ULTIMISSIMA EDIZIONE — NUOVA — ULTIMISSIMA EDIZIONE

TORINO
Anno XI Num. 284
Via Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal 40-940 al 40-949

STAMPA SERA

SABATO
DOMENICA
30 Nov. - Dicembre 19[illegible]

L. [illegible] (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Tommaso 39, tel. 43-000, 50-990, 55-001 - Prezzi per mm. di alt. in una col.: Ann. comm. L. 300 (fun. 400) - Finanz. e legali L. 200 (fun. 300) - Necrol. L. 200 per parola (fun. 250 p. p.), partecipaz. L. 300 p. p. (fun. 400 p. p.) - Echi cronaca L. 400 (fun. 700) la linea - Pubbl. econ.: Vedere rubriche. Pagamento anticipato - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI: c/c post. n. 2/1260): ITALIA: anno L. 7200, sem. L. 3900, trim. L. 2050. - ESTERO (Paesi a tariffa postale ridotta): anno L. 15.720, sem. L. 7000, trim. L. 3900. — Copie arretrate: prezzo doppio.

E' morto stamane BENIAMINO GIGLI

Lutto per la lirica

Il fulmineo collasso cardiaco alle 12 - Aveva compiuto 67 anni nel marzo scorso - Da tempo era malato - Al momento del trapasso (avvenuto nella sua abitazione) tutti i familiari erano al capezzale del grande tenore - La gloriosa carriera dagli esordi nel 1914 al ritiro dalle scene nel 1955

ROMA, sabato sera.

E' morto stamane Beniamino Gigli. Il celebre tenore, che da tempo era ammalato, è spirato per un improvviso collasso cardiaco nella sua abitazione romana di via Sarchi 5, alle ore 12. Intorno a lui erano tutti i familiari.

Beniamino Gigli era nato a Recanati, in provincia di Macerata, il 20 marzo 1890. Perfezionatosi nello studio del canto al Liceo Musicale di Santa Cecilia in Roma sotto la direzione del maestro Enrico Rosati e Antonio Cotogni, debuttò nel 1914 a Rovigo, nell'opera «La Gioconda» imponendosi fin da allora all'attenzione del pubblico e della critica per la potenza della voce e qualità artistiche. Riconfermato il giudizio lusinghiero dei critici alla Scala di Milano, nel «Mefistofele» di Boito, passò successivamente nei maggiori teatri d'Italia e dell'estero sempre riscuotendo applausi e consensi.

La sua fama si propagò ben presto tra i pubblici dei due continenti che videro in lui ritornare le più belle tradizioni del teatro italiano. Fu a Madrid, a Barcellona, a Buenos Aires, a Montevideo, a Rio de Janeiro, a Rosario di Santa Fè, a Filadelfia; dopo di che, degno successore di Enrico Caruso, venne scritturato dal «Metropolitan» di New York. Memorabili rimarranno, tra l'altro, le quattro recite straordinarie di «Lohengrin», rappresentate il 2, 4, 5 e 7 settembre del 1926 al teatro Comunale di Bologna. Fu anche il primo interprete della «Rondine» di Puccini e della «Lodoletta» di Mascagni.

Del suo vastissimo repertorio facevano parte: «La Traviata», «Lucia di Lammermoor», «Rigoletto», «La Favorita», «Lucrezia», «Faust», «Fedora», «Andrea Chenier», «Bohème», «Tosca», «Manon», «Gianni Schicchi», «Turandot», «Loreley», «Cavalleria Rusticana», «L'Africana», «Adriana Lecouvreur», «Francesca da Rimini», «Amore dei Tre Re» ed altri vari spartiti. Cantò pure in francese al «Metropolitan» di New York interpretando «Le Roy s'Y'a», e lì anche l'applaudito interprete dell'opera «Evangelina» del M° Marcacci a Filadelfia, nel maggio del 1932.

Gigli che a 7 anni cantava nel coro del duomo della sua città e che nel 1607, aderendo ad una iniziativa di studenti maceratesi organizzata a scopi benefici si produsse, con vivo successo, in varie manifestazioni, prese parte alla protagonista nell'operina di Alessandro Billi «La fuga di Angelica», era pure un inguaribile interprete delle semplici e spesso ingenue composizioni popolari, e in special modo delle canzonette napoletane, nelle quali sapeva trovare accenti e espressioni tipiche dell'animo partenopeo. Anche al cinematografo ha portato il contributo della sua arte e soprattutto dal suo incontrastabile canto, mentre a migliaia si contano i dischi riprodotti del celebre tenore.

Filantropo per natura, profondamente sensibile alla miseria umana, egli si prodigava spesso dove veniva richiesta la sua opera, per il successo di una manifestazione assistenziale o per contribuire con i proprii mezzi a lenire qualche sofferenza. Al suo fianco la figlia Rina, che del padre aveva ereditato la passione per la musica e per il bel canto, coleva lusinghieri successi come interprete lirica ed in numerosi concerti in Italia ed all'estero.

Messaggero d'italianità in ogni paese straniero dove la sua arte ha saputo suscitare palpiti di commozione in milioni di cuori, Beniamino Gigli, nel corso della sua lunga e fulgida carriera è stato anche ospite ricercato delle maggiori corti d'Europa. Tra il 1947 e il 1948 effettuò una tournée di concerti nell'America del Sud, dopo di essersi prodotto per oltre tre mesi nei maggiori centri del Portogallo. L'anno successivo fu in Egitto, per una serie di rappresentazioni al Cairo e ad Alessandria, e quindi in Francia, da dove passò successivamente in Inghilterra, Olanda, Danimarca, Norvegia e Svezia. A Stoccolma, dove cantò alla presenza di un eletto pubblico e del principe ereditario Gustavo Adolfo, ottenne un successo strepitoso che fu eloquentemente compendiato da un entusiastico telegramma inviato a Roma dal console generale italiano di quella capitale e che terminava con queste significative parole: «Iddio protegga questa nostra grande gloria italiana».

Poco tempo dopo, ritornò in Argentina, dove il «Colon» di Buenos Ayres, cantò con la figlia Rina, alla pure applauditissima, nella «Traviata». A Santiago del Cile, dopo il terzo atto della «Manon» di Puccini, il sindaco della città volle consegnare personalmente all'illustre cantante, una altissima onorificenza. Di tale episodio Gigli ebbe poi a dichiarare: «In quella circostanza l'entusiasmo della folla e la commozione furono tali che mi sentii diventare persino oratore!». Rimpatriò per un ben meritato periodo di riposo ma poi, come sospinto da una volontà più forte del tempo e della caducità umana, riprese il suo pellegrinaggio trionfale attraverso il mondo per recare al «suo» pubblico cosmopolita ancora una volta l'onore del suo canto e della sua arte.

Nel gennaio 1950 il Presidente della Repubblica, su proposta del Presidente del Consiglio, gli conferì le insegne di grande ufficiale dell'Ordine al merito della Repubblica «per la sua prodigiosa attività artistica».

Nel febbraio 1951, a Londra, ove aveva ottenuto un grandissimo successo all'Albert Hall, davanti ad un pubblico folto e competente, il celebre tenore italiano aveva annunciato la sua irrevocabile intenzione di ritirarsi dall'attività artistica. «Mi sento in dovere — aveva detto Gigli — di dire al mio pubblico, che mi è stato tanto fedele e che tante soddisfazioni mi ha dato nel quarantun anni della mia vita artistica, che è giunto per me il momento di prendere congedo. Non posso ormai più dare meglio di quanto abbia dato. Si tratta di una decisione tristezza e dolorosa, che richiede una grande forza di volontà, e voglio che il pubblico, specie quello italiano, sappia che non è Gigli che vuole ritirarsi, ma che egli ritiene che "bisogna" ritirarsi, mentre si è ancora in efficienza». Una misura di questa efficienza artistica la si era avuta nell'intensa e trionfale tournée in Austria e in Germania, nel corso della quale la città austriaca di Wels gli aveva conferito la medaglia d'oro per l'arte e la scienza. «E' un questo ricordo e con questa fiducia nel cuore che mi voglio ritirare dalle scene», aveva concluso Gigli; «perchè attendere il momento inevitabile in cui sarebbe il pubblico stesso ad invitarmi al ritiro?».

Il tenore Beniamino Gigli durante una recente esibizione

TRAGEDIA NELLE ESTREME ACQUE DELL'ANTARTIDE

Urta un «iceberg» e sta affondando la «Shackleton» (nave degli scienziati inglesi)

Stava compiendo ricerche al largo delle isole Orcadi - Da due giorni era circondata da enormi blocchi di ghiaccio - L'ultimo messaggio: "Abbiamo speronato un «iceberg»... Il capitano ha ordinato di mettere in mare le scialuppe... Gigantesche lastre ghiacciate vengono verso di noi...."

LONDRA, sabato sera.

Un drammatico messaggio è stato captato questa mattina da una unità in navigazione nell'Oceano Antartico: la motonave britannica «Shackleton» ha urtato un iceberg e corre pericolo di affondare al largo dell'isola Laurie (Orcadi Australi), a circa 900 miglia dalle isole Falkland. La notizia è stata subito comunicata al Lloyds di Londra e all'Ammiragliato.

La «Shackleton», che stazza 1100 tonnellate, stava compiendo nella zona australe una missione scientifica ed a bordo, oltre all'equipaggio, ospitava numerosi studiosi, tecnici ed apparecchi scientifici delicatissimi. Già due giorni addietro una nave che incrociava nei pressi delle Orcadi Australi aveva ricevuto un messaggio in cui il capitano della «Shackleton» affermava: «Siamo in pericolo. Enormi blocchi di ghiaccio galleggiano ci stanno circondando da ogni parte. Tentiamo di portarci fuori della zona. La nostra posizione è a 20 miglia delle Orcadi. Non abbiamo bisogno di immediato aiuto».

Ieri la nave non aveva dato ulteriori notizie, e ciò aveva tranquillizzato i familiari delle altre unità, i quali ritenevano che la «Shackleton» fosse riuscita a mettersi in salvo. Ma stamane la baleniera-officina «Southern Harvester» riceveva l'angoscioso SOS. «Non ci è stato possibile uscire dalla morsa di ghiaccio. Abbiamo speronato un iceberg e stiamo affondando. Il capitano ha ordinato di mettere in mare le scialuppe di salvataggio. Altri giganteschi lastroni di ghiaccio vengono verso di noi. Dio ci salvi». E seguivano i dati di posizione: «15 miglia dall'isola Laurie, a 60 gradi di latitudine sud e a 45 gradi di longitudine ovest».

La baleniera che aveva ricevuto il SOS si trovava a circa 240 miglia dalla «Shackleton» (ad oriente della Terra di Graham) ed è subito partita a tutto vapore in direzione della motonave, con la speranza di giungere in tempo per trarre a bordo almeno qualcuno degli uomini in pericolo. Ma la «Southern Harvester» non potrà arrivare sul luogo del sinistro che nella giornata di domani, nonostante la notevole velocità sviluppata dal suo apparato motore.

Un'altra nave, la «Protector», in missione nell'Antartico, ha captato l'ultimo messaggio della motonave e si sta dirigendo verso la posizione segnalata, che non dovrebbe però raggiungere prima di lunedì mattina. Dalla base aerea delle Falkland si sono levati alcuni apparecchi che tenteranno di lanciare con paracadute viveri, scialuppe di plastica e coperte.

La «Protector», che da qualche tempo è adibita ai servizi ausiliari nell'Antartide, è partita da Grytviken, nella Georgia australe. Il comandante del «Protector» ha tuttavia precisato di temere che la sua nave possa essere sul posto della catastrofe «troppo tardi», ed ha aggiunto che lo «Shackleton», nel suo incidente dei giorni scorsi «ha certamente riportato un indebolimento delle strutture della carena, la quale non avrebbe potuto resistere al tremendo urto con il banco di ghiaccio galleggiante».

A Londra si ritiene che a bordo della «Shackleton» vi

(Continua in 3ª pagina)

La motonave inglese ha urtato contro un iceberg a circa 900 miglia dalle isole Falkland

Il razzo dello "Sputnik-1,, irromperà fra oggi e domani nella atmosfera

Dal nostro corrispondente

Londra, sabato sera.

Anche gli scienziati inglesi, come quelli americani, ritengono che il razzo dello Sputnik numero uno irromperà nell'atmosfera entro le prossime 48 ore e che, prima di lunedì, la sua vertiginosa esistenza sarà giunta alla fine. Il missile — lungo sei metri e mezzo e munito di larghe «pinne» laterali — gira adesso attorno alla Terra in 98 minuti e 7". Quando questo tempo si sarà ridotto, oggi o domani, a 88 minuti soltanto, l'astro artificiale ricevrà, per la legge di gravità la sua condanna a morte.

Che avverrà, allora? Le previsioni variano. Vi è chi sostiene che il razzo si dissolverà totalmente, dopo 15 minuti di caduta attraverso l'atmosfera. Vi è chi non esclude la possibilità che il missile o parte del missile arrivi fino alla Terra, primo oggetto artificiale nella storia del mondo. Tutti gli studiosi sono però concordi su un punto: la velocità di caduta del razzo è di 600 miglia all'ora.

Dove piomberà il missile, se riuscirà a sopravvivere ai densi strati atmosferici? Anche a questa domanda si danno risposte contrastanti, ma è interessante notare che sia il «Laboratorio astrofisico Smithsoniam» nel Massachussetts (il più attrezzato d'America), sia vari astronomi inglesi considerano gli Stati Uniti come la più probabile tomba del bolide artificiale). La prospettiva non è certo gradita a Mosca. Un attento studio dell'accolito sovietico potrebbe rivelare agli esperti americani parecchi dati interessanti. Il razzo vettore dello Sputnik altro non è che un missile balistico intercontinentale, e a Washington farebbe certo piacere scoprire quali leghe metalliche vengano usate e quali congegni siano rimasti nello scafo. In realtà, hanno più probabilità gli americani che i russi di mettere per primi le mani sull'ordigno tornato dallo spazio. L'impero comunista è immenso, ma ben più vasta è quell'area del mondo ove gli scienziati americani possono avere libero ed immediato accesso: quasi tutta l'Europa, quasi tutta l'Africa, quasi tutto il Medio Oriente, gran parte dell'Asia, tutto il Pacifico, con l'Australia e la Nuova Zelanda e l'intero continente americano dall'Alaska alla Terra del Fuoco.

Romanzesche avventure potrebbero aver luogo qualora il razzo cadesse in un territorio imperio, luogo il «confine» tra il mondo sovietico e quello non comunista, nella catena dell'Himalaya, ad esempio. Sia gli americani che i russi tenterebbero di recuperare per primi il prezioso bolide, farebbero pressioni politiche, manderebbero spedizioni. Un altro caso interessante potrebbe sorgere se lo Stato su cui cadrà il razzo sarà la Jugoslavia o un altro Paese «in equilibrio» fra i due blocchi. A chi sarà data la preferenza? A tutti e due, facendo credere ad ognuno di essere stato il privilegiato?

Ieri mattina, all'alba, in molte regioni d'Inghilterra si è creduto che il razzo sovietico stesse già piombando sulla Terra. Centinaia di persone, nel Galles, in Cornovaglia, nell'isola di Man e nell'Irlanda orientale, hanno visto in cielo un bolide rosso, la cui traiettoria discendente pareva dovesse terminare da un istante all'altro. Un ispettore di polizia ha paragonato questo misterioso corpo celeste a «un grande aeroplano in fiamme»; un ingegnere a «un globo di fuoco, velocissimo, silenzioso, con due pinne laterali».

Secondo gli astronomi, si trattava probabilmente di un grosso meteorite precipitato forse nell'Atlantico o nel Mar d'Irlanda.

Mario Ciriello

L'ordigno spaziale U.S.A. sarà scagliato da una base nei pressi di Baltimora

Washington, sabato sera.

Il primo satellite artificiale che gli Stati Uniti lanceranno nello spazio, una sferetta di 15 centimetri di diametro, verrà proiettato dalla sua base di lancio mercoledì prossimo. La notizia, per quanto ancora ufficiosa, è stata data ai giornalisti da un portavoce della società «Glenn Martin Company», cui è stata affidata la costruzione e il lancio del razzo «Vanguard» che porterà il satellite nella sua orbita. Il lancio avverrà dalla base che è stata preparata per gli esperimenti della «Glenn Martin», nei pressi di Baltimora.

Del satellite e del cono che costituisce il terzo stadio del razzo «Vanguard» che Ano a ieri era stato classificato segreto la «Glenn Martin» ha diffuso una fotografia che mostra la piccola sfera, che costituirà il satellite inserito in una sfera più ampia, di 50-60 centimetri di diametro, l'involucro del quale il bolide cono a propulsione per imprimere al satellite una velocità che possa permettergli di tenersi nell'orbita fissatagli.

Particolari precauzioni sono state adottate per isolare il satellite durante la traversata degli strati più densi dell'atmosfera, in modo da proteggerlo brillante che lo renderà luminoso nel cielo. L'ordigno verrà lanciato nella sua orbita da un razzo a tre stadi, il primo dei quali porterà sino a 60 chilometri circa il secondo sino a circa 480, conservando sufficiente forza

Modello del piccolo satellite artificiale che sarà lanciato dagli americani (Telefoto)

grio si libererà non appena si staccherà dal razzo-vettore. Secondo le indicazioni che sono state fornite dalla società produttrice, il satellite artificiale non sarà visibile ad occhio nudo, misura il terzo stadio del razzo, lungo metri 1,40 circa, sarà coperto da una vernice brillante che lo renderà luminoso nel cielo. L'ordigno verrà diffuso una fotografia che mostra la piccola sfera, che costituirà il satellite inserito in una sfera più ampia, di 50-60 centimetri di diametro, l'involucro del quale il bolide cono a propulsione per imprimere al satellite una velocità che possa permettergli di tenersi nell'orbita fissatagli.

Particolari precauzioni sono state adottate per isolare il satellite durante la traversata degli strati più densi dell'atmosfera, in modo da proteggerlo brillante che lo renderà luminoso nel cielo. L'ordigno verrà lanciato nella sua orbita da un razzo a tre stadi, il primo dei quali porterà sino a 60 chilometri circa, il secondo sino a circa 480, conservando sufficiente forza propulsiva

CRONACA CITTADINA

Le nuove norme approvate dal Consiglio dei ministri

100 mila esentati dalla denuncia Vanoni

La dichiarazione dei redditi per i lavoratori, sino ad un milione e 900 mila lire, potrà essere fatta direttamente dalle aziende - Il problema delle detrazioni per spese - Riserve sul nuovo sistema

Probabilmente, a partire dal mese prossimo, 100 mila contribuenti torinesi titolari di reddito di lavoro non saranno più tenuti ad effettuare la denuncia Vanoni. Il Consiglio dei Ministri ha approvato ieri il progetto del ministro delle Finanze, on. Andreotti, che stabilisce le nuove norme. Il disegno di legge per diventare esecutivo dovrà ora essere sanzionato dalla Camera e dal Senato.

Sulla sostanza della riforma sono già state avanzate da alcune parti riserve e perplessità. Cerchiamo di chiarire i punti principali. Scopo del Ministro delle Finanze è di evitare al Fisco un lavoro di lavoro che sinora avrebbe impedito di camminare con la necessaria attendibile, e con particolare rigore, le dichiarazioni dei grossi contribuenti per evitare le evasioni. Secondo l'on. Andreotti, quando ciò potrà avvenire, l'imponibile complessivo aumenterà degli attuali 554 miliardi di lire ad almeno 705 miliardi. I redditi che sfuggono tuttora al Fisco ammonterebbero così a 151 miliardi di lire all'anno.

Ora si pensi al risparmio dalla denuncia tutti i lavoratori titolari di un reddito fino ad un milione 900 mila lire annue. In questo modo gli uffici finanziari non dovranno più perdere tempo per calcolare imposte che, a volte, ammontano a poche lire ed esaminare pratiche di contribuenti che hanno fatto la denuncia per errore e che non sono soggetti al pagamento del tributo.

I redditi degli operai e degli impiegati sino ad un milione e 900 mila lire saranno tassati, per la Vanoni, direttamente dalle aziende per conto del Fisco con le seguenti aliquote: 1,50 per cento da 540.000 a 960.000 annue; 2,50 per cento da 960.000 a 1.440.000; 3 per cento da 1.440.000 a 1.920.000 lire di reddito annuo. Per tutte le retribuzioni che superano questa ultima cifra l'obbligo di effettuare la denuncia da parte dei contribuenti rimane in vigore. Saranno tenuti a compilare il modulo Vanoni anche coloro che guadagnano oltre un milione, ma che sono contemporaneamente titolari di altri redditi (terreni, case, ecc.).

In base al sistema oggi in vigore il datore di lavoro effettuava trattenuta per la Vanoni 11,50 per cento sulla somma eccedente le 45.000 lire mensili ai suoi impiegati. La parte di imposta così pagata aveva carattere di anticipo e quando si compilava la dichiarazione Vanoni gli uffici finanziari provvedevano poi al conguaglio: cioè segnavano a carico del contribuente la somma che doveva ancora corrispondere. Agli operai invece non venivano applicate trattenute e coloro che superavano il minimo esente di 360.000 lire annue dovevano poi compilare la dichiarazione nel marzo di ogni anno e pagare tutta la imposta direttamente al Fisco.

Con le nuove norme invece gli operai che impiegati che abbiano un reddito inferiore a 1.900.000 lire annue lo, ripetiamo, non siano titolari di altri redditi) dovrebbero cavarsela pagare l'imposta attraverso le trattenute effettuate dal datore di lavoro. Tenendo conto delle aliquote fiscali verrebbero ad avere un lieve alleggerimento fiscale coloro che hanno redditi di lavoro fino a un milione; pagherebbero imposte uguali a prima i titolari di redditi tra un milione e un milione e mezzo; imposte leggermente maggiori coloro che hanno redditi superiori.

La ricerca avanzata da più parti sul progetto dell'on. Andreotti non verterà tuttavia su questo punto, ma sul problema delle detrazioni per spese produttive che i contribuenti hanno facoltà di segnare sul modulo Vanoni. Il datore di lavoro calcolando i redditi imponibili dei propri dipendenti, secondo le nuove norme, detrarrebbe soltanto 30 mila lire per ogni persona a carico e non le 180-150 mila lire annue per spese di libri e riviste, di trasporto ecc. Chi desidera segnare queste detrazioni dovrà continuare a redigere la propria denuncia dei redditi anche se guadagna meno di 1.900.000 lire all'anno. La legge gli concede questa facoltà. C'è però da credere che saranno pochi coloro che si varranno di questa possibilità per pagare poche centinaia di lire di tasse in meno all'anno.

Esequie di Cesare Meano

Domani alle 14, a Cantovo, si svolgono i funerali dello scrittore Cesare Meano, mancato recentemente a Palermo. Alle esequie presenzieranno autorità ed amici della famiglia.

Il percorso dei tre rapinatori

Secondo gli ultimi accertamenti il percorso seguito dai banditi è quello tratteggiato nel disegno. Entrati dalla porticina che si affaccia su via Martinetto (la trovarono soltanto accostata) giunsero a quella degli uffici. Adele Berruto si alzò dalla propria scrivania (nella stanza in fondo) per andare ad aprire. Nell'attraversare la seconda camera udì i banditi chiacchierare e ridere e il scambiò per dei ragazzini. Si ricredette, bruscamente, pochi istanti dopo: i rapinatori — scrupolosi e dissimulatori — erano già entrati nella seconda camera, dalla quale — la guidarono contro le rivoltelle che tenevano in pugno. L'una si fermò davanti alla porticina per domandare il cortile, un altro obbligò la ragazza ad accostarsi contro un attaccapanni, il terzo si recò alla sua scrivania. Con molta calma si impossessò degli assegni e fondi sui suoi posti. Quindi, uscendo per la stessa strada percorsa per entrare, i rapinatori imboccarono sotto i portici che avevano lasciato nella strada e si allontanarono senza lasciare traccia.

Nulla di fatto dopo due giorni di febbrili indagini

I banditi del Martinetto si mantengono inafferrabili

Anche il "rapinatore solitario„ fra le duecento persone fermate, ma è estraneo al grosso "colpo„ - L'assalto ai mulini è stato preparato accuratamente - I "gangsters„ hanno imitato quelli dell'A.T.M., ma dimostrando minore esperienza

Dopo due giorni di febbrili indagini la polizia non ha potuto ottenere elementi apprezzabili per l'identificazione dei banditi che hanno dato l'assalto ai Mulini del Martinetto. Compiuto il «colpo», si sono dileguati senza lasciare traccia.

Esistono soltanto alcune impronte digitali rilevate sull'«Aprilia» rubata al tranviere Rinaldo Rossi di cui si servirono per recarsi allo stabilimento e fuggire dopo la rapina. Le impronte consentirebbero l'identificazione dei banditi qualora essi fossero pregiudicati; ma fino a questo momento i confronti con le impronte conservate nell'archivio della Questura hanno dato esito negativo.

L'esame, che viene compiuto dagli specialisti della squadra scientifica, è difficile e lungo e perciò bisogna ancora attendere prima di affermarne definitivamente il fallimento.

Mentre prosegue, pertanto, l'opera della «scientifica», la polizia insiste nelle ricerche fra le persone che frequentano gli ambienti equivoci della città. Duecento individui erano stati fermati in precedenza, altri lo sono stati questa notte: la loro attività nella giornata di giovedì è stata accuratamente controllata.

Tra costoro v'è anche il giovane Armando Cappelli che nel '53 fece scrivere di sé i giornali di tutta Italia. Era stato soprannominato il «rapinatore solitario»: a soli 17 anni, nel giro di pochi giorni aveva, da solo, compiuto una serie di rapine in tre banche e un'audacia e sensazionali. Egli non riacquistò la libertà perché deve scontare 4 mesi di carcere in commutazione di una multa di 100 mila lire inflittagli, con la pena detentiva, dalla Corte d'Assise. Quanto alla rapina ai Mulini è risultato del tutto estraneo.

Anche gli elementi forniti dalla signorina Adele Berruto sono stati insufficienti per consentire la ricostruire, sia pure approssimativamente, la figura fisica dei banditi ed offrire il più piccolo orientamento alle ricerche.

I rapinatori avevano il volto coperto da sciarpe di lana che non lasciavano intravvedere che gli occhi. La giovane si spaventò tanto all'irruzione degli sconosciuti nel suo ufficio ed al loro minaccioso atteggiamento da riportare uno choc che le ha confuso la memoria.

Tutto della brigantesca impresa, è ancora oscuro. La polizia non sa neppure con certezza da quale ingresso i rapinatori siano penetrati nell'interno dei mulini. In un primo tempo era sembrato che essi avessero varcato la porta carraia e, compiuto un percorso di un centinaio di metri, si fossero portati dinanzi all'ufficio che si fecero aprire dalla signorina Adele.

Secondo gli ultimi accertamenti, invece, sembra più probabile che siano entrati dalla porticina al numero 13 di via del Martinetto; la distanza di là all'ufficio è di pochi metri. I banditi bussarono o la signorina Adele, alzatasi per andare ad aprire, nell'attraversare la seconda camera li udì chiacchierare e ridere e li scambiò per ragazzi. Questo percorso sembra il più logico perché il più breve: comprende l'altro, infatti, i banditi avrebbero corso il rischio di imbattersi in qualcuno dei proprietari o dei dipendenti.

I funzionari hanno nuovamente esaminato, con meticolosità anche le svalgimen-

Adele Berruto, la giovane rapinata, con il padre

ti della rapina e si sono convinti che era stata accuratamente preparata. Indubbiamente i banditi come è dimostrato dalla sicurezza e dalla rapidità con cui hanno agito, conoscevano alla perfezione la topografia dello stabilimento e sapevano, anche, che quel giorno dovevano giungere forti incassi. Tali precise informazioni non potevano averle ottenute che da qualcuno al corrente di ogni particolare ed anche delle abitudini della famiglia Berruto. Ma chi può essere questo misterioso informatore? Le ricerche vengono compiute fra centinaia di persone: camionisti, garzoni, ex-dipendenti, commercianti, fra tutta la gente, cioè, che frequenta i Mulini.

Si discute per la sede del «Mercato europeo»

Torino intende riproporre la sua candidatura a sede del Mercato Comune Europeo. Una riunione per un esame approfondito del problema è stata indetta stamane alle 12,30 dal Sindaco in Municipio. Vi sono intervenuti il prof. Grosso, presidente del Consiglio provinciale, il dott. Gurgo Salice, presidente dell'Unione Industriale, l'avv. Fini, presidente dell'Ente Provinciale per il Turismo, il dott. Vitelli, della Camera di Commercio, numerosi esponenti della finanza, dell'industria e del commercio, parlamentari piemontesi e i capi gruppo del Consiglio comunale.

E' stato compilato un elenco di proposte da inoltrare al Ministero degli Esteri in opposizione alla richiesta della nostra città di ospitare gli organismi direttivi del Mercato Comune. Il dibattito intende tra l'altro offrire un'area su cui potrebbe sorgere la sede del nuovo organismo internazionale. Il documento elenca inoltre i vantaggi che offrirebbe Torino rispetto ad altre città.

Si getta in acqua un operaio la salva

Una drammatica scena è accaduta, poco dopo le 12,30 in riva al Po quasi all'altezza del ponte di Mezzanicati: una donna è uscita di corsa sulla strada, l'ha attraversata, ha raggiunto la scarpata e si è gettata nel fiume. L'ha seguita un operaio di una draga lì ancorata. Senza alcuna esitazione anch'egli si è gettato in acqua ed è riuscito ad afferrare la sventurata prima che i gorghi l'inghiottissero.

Frattanto qualcuno provvedeva a telefonare alla Croce Rossa che ora un'autoambulanza trasportava la sventurata all'ospedale delle Malattie delle vanno ricoverata in osservazione. La donna è stata identificata nella cinquantaseienne Maria Pastore abitante in via Millefonti 5. Sembra che abbia compiuto il folle gesto perché colta da improvviso squilibrio mentale.

Echi di cronaca

RIMBITZ. Sonia Turoni 3, riapre iscrizioni lezioni privata, collettive, diurne e serali. Telefonare 833-970

APPENDAMENTI, grandissimo assortim. camere, soggiorni, salotti Frassi di prodiz. in concorrenza. Barcaro via Nizza 34, via Sul Fiore 13 ang. via Valperga Caluso

CARAMELLE mobili, rateazioni, semplice, mobili usati, garanzia: via Garibaldi 6 (telefono 488-107.

MONTEUFFICIO GRAF DE MAYR Camere da 28.000, tinelli da 48.000; salott assort. Garibaldi 9 (corrillo).

OGGI AMBROSIO
CINE TARANTO - CINE GIANNUZZI - CINE MACARIO
ITALIA piccola
Regia di MARIO SOLDATI

UNA AUTENTICA PARIGINA
BRIGITTE BARDOT
NEL FILM
UNA PARIGINA
IN TECHNICOLOR

SCUSI, LEI E' PREOCCUPATO?
Capisco, l'acquisto di un televisore la mette in imbarazzo perché non conosce una Ditta alla quale rivolgersi con tutta fiducia e debbo ammettere che casi, con tante marche, l'acquisto di un apparecchio televisivo è senz'altro diventato una questione di fiducia. Ebbene, siamo certi che da noi si troverà bene, innanzitutto perché desideriamo che il cliente diventi un amico, inoltre per la vasta gamma di prodotti di alta classe che le possiamo offrire quali Philco, Atlantic, Mele Graetz, Buchanani, Vaxon, Minerva, West, Normend, Schaub-Lorenz, Unda, Braun, ed altre. Perciò scacci le preoccupazioni, si infili il cappotto e venga a trovarci. Oppure, molto più semplicemente, ci telefoni e verremo noi da lei.
SIAMO QUI PER ACCONTENTARLA - SI RICORDI!
DITTA DE BERNARDI - Via Stampatori 6
(angolo via Barbaroux) - Torino - Telefono 51-895
TELEVISORI - RADIO - ELETTRODOMESTICI - MACCHINE CUCIRE - CUCINE AMERICANE - Facilitazioni di pagamento

CASSETTE NATALIZIE
PANETTONI
Gastaldi Motta
SPEDIZIONI IN TUTTO IL MONDO
Via Varallo angolo via Mongrando - Telefono 882-336
Gratuitamente via XX Settembre angolo corso Matteotti
TORINO - Telefoni 48-174 - 821-026

Fiducia per Fiducia
MAGAZZINI
FART
vendite rateali
NEGOZIO CAMBIALE IN BANCA
TESSUTI - CONFEZIONI - SARTORIA
TELERIE - TOVAGLIATI - TENDAGGI
MAGLIERIA - MANTERIA - CALZE
CALZATURE - BORSE - OROLOGERIE
ELETTRODOMESTICI - RADIO - CUCINE
LAMPADARI - CICLI - CARROZZINE ecc.
Via S. Fr d'ASSISI 27 (Piazza Solferino)

Cucine Sala
Mobili Componibili tipo Americano
VENDITA DIRETTA AL PUBBLICO
STABILIMENTO: Via Bonfadini, 34 - Telefoni 21.382 - 210.422 - 210.423

CIRSE
cineproiettore NILUS 8 mm.
motore a velocità regolabile - lampada 2 volt, 50 watt luminosità pari ad una normale lampada 125 volt, 750 watt
PREZZO L. 53.000

Il mistero dello sconosciuto trovato nella stazione di P. N.

Ha una mano con quattro dita l'uomo che si finge smemorato

Non ha con sé alcun documento ed è vestito in modo singolare - Stamane è stato visitato da un medico: sano di mente - Chiuso in cella sino a quando non si deciderà a parlare

Una pattuglia di agenti del commissariato di Porta Nuova trovava stanotte, nella sala di aspetto di prima classe della stazione, un uomo sui 35 anni che già aveva destato un palo di ore prima. Com'è noto sorveglianza disposizioni del Compartimento Ferroviario vietano l'ingresso e la permanenza nelle sale d'attesa a coloro che non possono dimostrare di aspettare un treno. Gli agenti del commissariato, fra gli altri, hanno anche il compito di far rispettare quest'ordine. Si avvicinavano dunque al giovane e lo interrogavano. Ma questo, vestito alla «teddy boy», giubbotto di pelle chiaro ai ranchi, camicia a scacchiature e pantaloni tipo «blue jeans» stentava a rispondere. Lì per lì dette l'impressione che si trattasse di uno smemorato, incapace di connettere una frase.

A mano a mano che gli si rivolgevano domande egli pareva riacquistare una certa lucidità di mente, ma soltanto per formare le frasi di risposta non certo per dare informazioni sul proprio conto.

Presentò il proprio portafoglio: conteneva 5 mila lire, qualche foglietto pubblicitario e nessun documento. Non aspeva dire come si chiamasse o dove abitasse. La mano destra mancava del dito anulare.

Gli agenti decidevano di portarlo in questura ed il giovane prima di seguirli andava a prendere una valigia che aveva abbandonato in un angolo della sala d'aspetto. In essa è stato trovato un «necessaire» da viaggio e alcuni indumenti nuovi e in ottimo stato.

Poco dopo il dottor Di Loreto, dirigente dell'Ufficio di Polizia Giudiziaria della questura, lo interrogava. Ma il giovane, forte sempre più avanti, quasi ebete, dava risposte sconcertanti.

«Non so né ho mai saputo come mi chiamo — affermava pronunciando le parole con molta fatica — non so dove abito, non so perché mi trovavo a Porta Nuova, non so nulla...».

Dichiarava di non ricordare neppure la sua età, né come avesse fatto poche ore prima del suo rinvenimento nella sala d'aspetto. C'era, però, nel suo contegno qualcosa di eccessivo, di subdolo che tradiva il calcolo d'una finzione. Il fatto induceva il funzionario a chiedere l'intervento del medico municipale perché accertasse se effettivamente lo sconosciuto fosse in stato di alterazione mentale o non si trattasse invece di simulazione.

Il sanitario non aveva alcuna difficoltà a dare una risposta precisa: lo sconosciuto è perfettamente sano di mente. Nessuna delle risposte da lui date al «test» che doveva rendere evidente la mancanza della memoria fu tale da dare conferma alla ostentata amnesia.

L'impressione del funzionario di trovarsi di fronte ad un simulatore era dunque esatta. Il giovane veniva dichiarato in stato di fermo.

Alle 8,30, con l'arrivo dei funzionari della divisione «Giudiziaria», gli interrogatori erano ripresi. Lo sconosciuto alle domande del dottor Samale finiva per contraddirsi. Ottavia la maschera dello smemorato e divisiva insolente.

«Se vuoi sapere chi sono — diceva ad un tratto — glielo dico subito: sono Francesco Berocchi». Il funzionario annotava la dichiarazione e soggiungeva: «Sta bene: quando saremo in tuo nome, alle denunce, che alcuni pendono sul tuo capo, ne aggiungeremo un'altra per dichiarazione di falsa generalità».

Continuando imperterrito il suo gioco, il giovane affermava ancora che forse in serata si sarebbe deciso per prendere il nome di Giulio Cesare. Ma pochi minuti dopo, mentre premeva i polpastrelli delle dita sul talloncino delle impronte digitali, non nascondeva il proprio turbamento. L'atteggiamento ironico e ambiguo era sparito: evidentemente egli sapeva che presso qualche Questura già esistevano le sue impronte e che la finzione era destinata a crollare.

Il primo decennio dell'Associazione Piemonte-Svizzera

L'Associazione Piemonte-Svizzera celebra domani il compimento del primo decennio di attività, con una manifestazione a Palazzo Madama.

L'associazione nacque infatti il 22 gennaio 1947, con lo scopo di favorire ed intensificare i rapporti fra la nostra regione e la Confederazione vicina, già cementati in tempo di guerra e da sviluppare in tempo di pace con iniziative di carattere culturale, economico e sociale.

In questi dieci anni la Piemonte-Svizzera non si è limitata quindi a viaggi e reciproche ospitalità tra giornalisti, commercianti ed industriali, ma ha fatto qualcosa di più, intervenendo in molti casi concreti per assetti economici, modificazioni di orari ferroviari, istituzione di nuovi valichi e trafori.

L'attività dell'associazione verrà rievocata domani alle 10,45 dall'attuale presidente prof. Cosola e dal fondatore avv. Galfino; seguirà una conferenza del prof. Franco Valsecchi, dell'Università di Milano, sul tema: «La cultura elvetica nella formazione spirituale di Cavour», Interverranno alla cerimonia l'ambasciatore svizzero a Roma, A. Escher, e l'ambasciatore d'Italia a Berna, M. Cappini.

«Lavorava» esclusivamente in falsi orologi d'oro

Ogni giorno partiva da Torino e andava a truffare a Milano

Finalmente la polizia ha messo fine ai viaggi ed ai trucchi

Gli telefonano da Milano:

Un abile truffatore torinese che ogni mattina giungeva dalla capitale piemontese a Milano per mettere a segno nella zona della stazione centrale i suoi colpi, è stato arrestato ieri dalla polizia. Giovedì pomeriggio alle 17,35 col treno proveniente da Chiasso era giunto il venticinquenne Virgilio Fedron, un emigrato trentino che stava tornando a casa con i suoi risparmi dopo molti anni di assenza. Mentre il giovane si avviava all'uscita, all'improvviso veniva avvicinato da uno sconosciuto che gli chiedeva in francese dove era l'«Ufficio emigrazione».

Virgilio Fedron rispose che non lo sapeva: intervenne però un tipo sulla trentina che si offrì a fornire tutte le indicazioni richieste. Mentre i tre aiavano parlando, il primo individuo disse che doveva recarsi all'«Ufficio esportazione» per spedire 50 orologi d'oro, non essendo riuscito a venderli in Italia.

A queste parole l'altro sconosciuto manifestò l'intenzione di fare l'affare, ma il suo interlocutore l'avvertì che avrebbe dovuto pagare la merce solo se il pagamento fosse avvenuto in franchi svizzeri. E' stato allora che è intervenuto il Fedron. L'emigrante, gentilmente messa mano al portafogli, ha consegnato 700 franchi svizzeri e 80 mila lire in contanti quale caparra per pertanto al «acquirente» di recarsi a prendere il denaro necessario per completare il pagamento. I due sconosciuti si sono quindi allontanati lasciando la presa al giovane trentino due orologi d'oro del valore — secondo loro — di 800 franchi: avevano promesso che sarebbero tornati subito.

Dopo un'attesa di parecchie ore Virgilio Fedron, ormai convinto di essere stato raggirato, si è rivolto alla polizia e ha raccontato l'episodio accaduto gli al suo arrivo da Chiasso. I due orologi avevano un valore di poche migliaia di lire.

Ieri mattina l'emigrante, scortato da due agenti, si è messo alla ricerca dell'imbroglione, i cui dati somatici corrispondevano a quelli di un individuo assiduo frequentatore della stazione centrale. Nel pomeriggio infatti il truffatore è stato visto mentre tentava di mettere a segno un altro colpo: bloccato e trasportato in Questura, veniva identificato per il trentacinquenne Demetrio Arbato, abitante a Torino, in via Cimarosa 36. Nei cassi dell'interrogatorio è emerso che l'imbroglione ogni giorno partiva dalla capitale piemontese per venire a Milano, dove riusciva ad imbastire truffe simili a quella che l'ha fatto arrestare.

Teatro ALFIERI
LUNEDI' - Ore 21,30
In serata di gala un film
Una lettera per Terzuò
Precederà un Concerto
Spettacolo a beneficio
dei Martinitini di Don G. Gnocchi

APOLLO DANCE
Via F. Giochino 81
Questa sera ore 21 inaugurazione
CLUB AURELIO FIENGO
(Mister Gunglione). Presentazione Tonina Torrielli, Nella Colombo, Mr Caragioli, Fresania Tullio Rinaldi

NEON LUX
INSEGNE LUMINOSE
E TUBI FLUORESCENTI
Via Saluzzo 64 Tel. 683-172

PULIZIA
alloggi - raschiatura palchetti
Impresa LA TORINESE
Via Artisti, 13 Tel. 51-302

ERNIA
Contentivo "K"
A. LAMANNA
Un nostro Medico, presta cure i giorni dalle ore 9 alle 18 presso in sede centrale di
TORINO - Via M. Vittorio 43 - Tel. 774.338
(ANCHE 28-8-'51, n. 3113)

TARIFFE D'ABBONAMENTO 1958

STAMPA SERA

DEI NUM. SETTIMANALI ci si p. n. 2/20108	ITALIA	ESTERO	Per chi desidera l'edizione della DOMENICA de LA STAMPA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	7000	13.700*	ANNO L.	1200	2.200
SEMESTRE L.	3600	7.000*	SEMESTRE L.	600	1.100
TRIMESTRE L.	2000	3.800*	TRIMESTRE L.	300	550

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale internaz. di Bruxelles, i prezzi sono: Anno L. 16.800 - Semestre L. 8.550 - Trimestre L. 4.400.

LA STAMPA

DEI NUM. SETTIMANALI ci si p. n. 2/20108	ITALIA	ESTERO	Per chi desidera l'edizione della LUNEDI' di STAMPA SERA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	7000	13.700*	ANNO L.	1200	2.200
SEMESTRE L.	3600	7.000*	SEMESTRE L.	600	1.100
TRIMESTRE L.	2000	3.800*	TRIMESTRE L.	300	550

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale internaz. di Bruxelles, i prezzi sono: Anno L. 16.800 - Semestre L. 8.550 - Trimestre L. 4.400.

I nuovi abbonati possono godere dell'invio gratuito del giornale per tutto il mese di dicembre 1957.

I versamenti possono essere effettuati nel salone de LA STAMPA, via Roma ang. via Bertola, dalle ore 9 alle 12 e dalle 14,30 alle 18; presso tutti gli uffici postali nel conto corr., Istituti Bancari, Rivendite giornali, Librerie, SPI via S. Tommaso 32.

Inoltre è stato disposto perché gli abbonamenti possano essere sottoscritti anche telefonicamente, le quali un dei giorni e delle ore, utilizzando le linee urbane del giornale: da 8000 a 8099. L'incasso delle quote verrà effettuato a domicilio, in un tempo successivo, da nostri incaricati di documenti di riconoscimento.

AGLI ABBONATI DI TORINO

STAMPA SERA — Viene recapitata entro le ore 7,30 ordinariamente nella mattinata del giorni festivi

LA STAMPA — Viene recapitata entro le ore 7,30 ordinariamente nella mattinata del giorni festivi

Intermezzo d'amore

Rosetta e Antonio Cunegondi sono marito e moglie da poco. E sono giovani assai: ventidue anni lui, diciotto lei, bruno lui, biondi lei, con certi occhi di cielo che neppure le stelle hanno tanta luce. Lui lavora nei magazzini del padre — grossi magazzini di scarpe per tutti i gusti — lei non vuole la cameriera e pulisce da sé il suo nido, canta come una passerotta e sogna quello che un giorno dovrà pur venire nella casa e avrà gli occhi di mamma e i capelli di papà e sarà il bambino più bello del mondo. Si chiamerà Gianni, dice lui; Pierluzzo, dice lei; Gianni è il nome del padre di lui, Pierluzzo è il nome del bambolone con cui lei ha giocato per tanto tempo quand'era piccola e ancora adesso, se pur orba di un occhio e zoppicante, sta nel baule delle cose vecchie, quelle che non si buttano via, perché ognuna d'esse sa una pagina della nostra vita.

Gianni? — No — dice lei. Pierluzzo? — No — dice lui e tra il no di lei e il no di lui l'aria si fa accesa. Quand'è primavera, basta un nulla perché le nuvole si mettano a giocare a nascondarello e coprano qua e là, colle loro vesti scure, un magnifico cielo di turchese. Per Rosetta e Antonio è sempre primavera. E sul loro amore le nuvole qualche volta si stendono leggere, qualche altra si accavallano, si fanno buie, finché si stringono la mano pioggerella mite che quasi non bagna i seminati delle vie e lascia solo qua e là qualche lagrima.

Oggi, però, c'è aria di tempesta: un po' per via di quei due mani benedetti, un po' per un bel cappotto d'inverno che Rosetta ha visto in un negozio e che Antonio ha ammirato, promesso per il compleanno della sua sposina e non comprato. Proprio oggi lei fa i diciott'anni e quando il campanello della porta suona, corre ad aprire, sicura che è il cappotto che arriva, chiuso in un bel pacco portato dal commesso del negozio. Sì: un commesso c'è, un pacco c'è e c'è anche un biglietto. Lo legge: «Per la mia donnetta cara. Antonio». Apre il pacco: del cappotto neppure un bottone. C'è lì dentro un frullatore, un tritatutto e una macchinetta per fare il caffè. Ah, no: questo poi no: il cappotto voleva, il cappotto ci doveva essere e ha negli occhi le lagrime, la povera Rosetta delusa. E quando ancora il campanello suona ed è lui che torna ed ha in mano un bel mazzo di rose, lei va ad aprire ed ha gli occhi ancora arrossati di lagrime e la bocca storta in una smorfia di disgusto.

«Mille e mille di questi giorni!», dice lui, con un largo inchino, ed offre le rose.

«Non le voglio. Va via. Offrile a chi ti piace», grida lei.

«Ma... che c'è? che c'è? T'hanno portato il pacco?».

«Ah, sì, il magnifico pacco: un frullatore, un tritatutto... Ma il cappotto? Dov'è il cappotto? M'avevi detto: sarai più bella ancora con quello addosso! Bugiardo!». Lui vuol spiegare: «L'avevano già venduto. Un signore è entrato nel negozio un minuto prima di me: preso, impacchettato, pagato, portato via! Che colpa ne ho io?».

«Quello è un marito sul serio e tu invece sei un marito per burla».

«Rosetta, bada come parli».

«Quello là le cose in quattro e quattr'otto per far contenta la sua principessa e io... cosa sono?».

«Una smorfiosa, una vipera lei, mai contenta di niente, sempre pronta a brontolare!».

«Bada come parli... antipaticissimo!».

Le nuvole si stanno addensando nel magnifico cielo dell'amore. Un attimo di silenzio, poi è lui a riprendere, colla sua voce bassa, roca, d'un tuono che a poco a poco s'avvicina minaccioso: «Sai tu cos'è una moglie bisbetica come te? Qualcosa più fastidioso d'una spina che ti si pianti lì, a mezza gola. Tiri su, spingi giù, e lei lì, ferma, che ti punge, ti strozza: ruina anche cuore! Dovrai rassegnarti a cambiar metro, altrimenti... torna da tua madre! Non sono un pupazzo, io: sono Antonio Conegondi!».

«Dei baroni di Roccacannuccia. Ah, ah! L'hai detto: sei un pupazzo e io me ne torno da mia madre. Tra pochi minuti, quanto occorre per mettermi quattro stracci in una valigia».

«Al piacer mio!».

«Al voler tuo piuttosto!».

«Tornerai damigella Rosa...».

«Rosina, se non ti spiace!».

«Rosetta, Rosina, Rosona, come t'aggrada. Pazzo chi ti capisce! M'hai fatto sanguinare l'anima pezzo e pezzo colle tue spine!».

«E tu... mai un pensiero per me. Guarda qui che vestina stinta!».

«E lo... guarda qui che faccia da crocefisso. Tre mesi ti son bastati».

«Tre mesi domani!».

Il temporale si calma: c'è qualcuno lassù che straccia le nubi e fa ritornare l'azzurro. I due sposini — guardateli con me! — sono uno presso l'altro, coi pugni ancora stretti e si guardano negli occhi senza più parlare. Sono scesi in un magnifico sogno e in quel sogno ritorna tutto il passato, quattro anni di carezze, di promesse, tutta una lunga strada dove ogni tramonto portava una nuova quiete ed ogni aurora una nuova luce. Guardateli ancora con me: le mani, prima strette nei pugni, si sono divise; sono pronte alla carezza — le vuol fare leggere — sono vaci di sogno: «Mi dicevi: «Rosetta mia...». «Mi chiamavi Nuccio e invece...».

L'orologio della parete suona freddamente le ore: sono le sei — pomeriggio tardo — quasi buio. Lei ha un balzo: «Mi dimenticavo. Debbo andar via, da mia madre, subito». Lui la prende per mano, le domanda: «Puoi aspettare... dieci minuti?» e sta lì come uno che muore di sete e vuole almeno una goccia d'acqua. «Dieci no, quindici», risponde lui e ha la lagrime nella voce.

«Così va bene. Non piangere adesso. Avremo tempo dopo di piangere!».

«D'esser soli».

«Di morire di noia».

«Io non avrò più chi mi promette le babbuccie di seta, il cappotto grigio...».

«Rosetta, pensa: chi guarderà a me? Penna il mio Nuccio colla casa sporca, i bottoni strappati, l'abito sgualcito, le calze che i piedi escono... E poi la notte... pensa che freddo, che buio, che tristezza! In due...».

«In due si sta meglio: ci si dà mano, ci si guarda negli occhi...».

«Ci si chiama: Rosetta mia!».

«Nuccio!».

La voce di lei è una voce di Paradiso: via le lagrime, è un angelo che chiama. Lui l'afferra per la mano: «M'hai chiamato? Che vuoi?». E lei con un sorriso: «Stasera ti faccio i cappelletti al sugo!». «E domani — grida lui — ti compro il cappotto grigio, dovessi girare, per trovarlo, tutti i negozi della città!».

Sono uno nelle braccia dell'altro. Poi lei si scosta un momento: «Quanto al nome del padroncino che ha da venire... Gianni... no!». «Pierino... no!», replica lui pronto a riprendere l'attacco. «Lo chiameremo — dice lei — Giampietro! E' magnifico, ti pare! E ci accontenta tutt'e due!». «Sei un genio, donnetta mia! — grida lui soddisfatto. — Questa è un'idea magnifica e vale mille baci per te e mille per me!».

Il cielo è tornato tutto azzurro: non c'è neppure un alito di vento. E noi ci allontaniamo: mille baci durano quanto una canzone lunga d'amore.

G. Zangelmi Ciaffi

Eugenia Zareska, la cantante ucraina che ha interpretato con grande successo la "Carmen" al Teatro Reale dell'Opera di Londra. La Zareska, nata a Leopoli, ha trascorso la infanzia a Vienna, ha studiato in Italia e vive a Parigi

STAMANE AL TRIBUNALE DI ROMA

L'accusa che incombe sul duca Augusto Torlonia

Parla l'on. Ungaro difensore del giovane patrizio romano ex marito dell'attrice Maria Michi "Tutte fantasie per vendicarsi di chi è riuscito con la latitanza a evitare il carcere„ - Nuova discussione giudiziaria sull'interpretazione da dare alla legge per gli stupefacenti

Nostro servizio particolare

Roma, sabato sera.

Augusto Torlonia, il giovane duca che ha preferito porre fra sé e la giustizia molti chilometri e il confine, ha soprattutto un argomento valido per alimentare le proprie speranze: che il Tribunale ritenga valida la interpretazione per cui la legge sugli stupefacenti non deve essere applicata ai consumatori di droga. Ebbene, è proprio su questo argomento che il suo difensore on. Filippo Ungaro, oggi, ha fatto per impostare tutta la discussione. Questo non significherà che la discussione si esaurisca a questo punto. Però è soprattutto sull'aspetto giuridico del problema che si è cercato di fare leva per togliere d'impaccio il patrizio romano già marito di Maria Michi.

La situazione di Augusto Torlonia è abbastanza semplice. L'accusa dalla quale il duca deve difendersi è precisa: detenzione, uso e somministrazione di cocaina. Detenzione, perché Augusto Torlonia portò via da casa De Seta metà del contenuto del flacone acquistato da Pepito Pignatelli; uso, perché anche lui fu visto fiutare la droga; somministrazione, perché una ragazza sostiene che fu invitata dal giovanotto a consumare con lui la cocaina.

La difesa, invece, sostiene che sono accuse, queste, assolutamente fondate sulla fantasia e sul desiderio di vendicarsi nei confronti di chi è riuscito sinora ad evitare, con la latitanza, il carcere. Il suo peggiore avversario è Emanuele De Seta, il quale al suo esame non ha mai risparmiato nulla. E' stato lui, per esempio, a rivelare che Torlonia si appropriò della cocaina contenuta nel flacone portato da Pignatelli nell'appartamento del marchese la notte dell'orgia. «Ma è stato anche De Seta che — precisa l'on. Ungaro — scrivendo al padre di Torlonia, in un momento di particolare polemica, disse chiaramente che Augusto è assolutamente innocente». Questo, naturalmente, senza tener conto che il giovane duca è ammalato e di conseguenza non sarebbe mai stato in condizioni di far uso degli stupefacenti.

Ma, s'è detto, la discussione sulla prova finisce per essere un argomento collaterale. L'obbiettivo che il difensore on. Ungaro s'è prefisso di colpire è un altro: è quello di convincere i giudici sulla bontà della propria tesi giuridica, aggiungendo altre argomentazioni a quelle già esposte da Francesco Carnelutti l'altro giorno.

Per vincere la propria battaglia (che rinnoverà sabato prossimo, però dinanzi alla Sezione Unita della Corte Suprema, con la quasi certezza di ottenere un successo) ha portato in aula, per sottrarlo ai giudici, un fascicolo ricco di sentenze favorevoli alla tesi per cui i consumatori di droga non possono essere puniti dalla legge sugli stupefacenti. Ve ne sono due della Cassazione, ve n'è una del Tribunale di Roma, una del Tribunale di Bologna e persino quella della Corte Suprema che si diceva contraria alla interpretazione favorevole agli imputati: in quella occasione fu condannato un tale che deteneva semplicemente la cocaina, per venderla in un secondo momento; cosicché la decisione della Corte Suprema riguardava la posizione di un trafficante, non di un consumatore.

Ma l'on. Ungaro non s'è fermato a questo. Ha scovato i lavori parlamentari che portarono alla approvazione della legge; e la relazione del socialista sen. Alberti sembra che faccia al caso suo. Infatti, a Palazzo Madama il senatore spiegò, o meglio fece capire, che sarebbero state necessarie in futuro anche misure per i consumatori. Che significa tutto questo? Significa — è la tesi dell'on. Ungaro — che i visitori non furono compresi in quella legge, promulgata soltanto per colpire i trafficanti.

Nella sua citazione, Flynn accusa il poliziotto, che al momento del fatto era fuori servizio, di arresto «premeditatamente arbitrario al fine di commettere una violenza privata».

Questo della discussione giuridica è un argomento che sta a cuore a molti. E sarà affrontato anche dagli altri due avvocati che dopo l'on. Ungaro prenderanno la parola in difesa dei tossicomani: l'avv. Giorgio Funaro, in difesa di Edmondo De Marcus e il professor Remo Pannain in difesa di Pepito Pignatelli. Anzi, sarà quest'ultimo — almeno lo prevede il programma — a concludere il dibattimento che ha finito per andare oltre il limite prestabilito (secondo certe previsioni, avrebbe dovuto terminare oggi ed invece debbono intervenire altri otto difensori): si cercherà, cioè, di mandare i giudici in camera di consiglio sotto l'influenza di argomentazioni che, se accolte, potrebbero spalancare le porte a numerosi imputati.

Guido Guidi

Errol Flynn chiede i danni a un poliziotto

Los Angeles, sabato sera.

Errol Flynn ha chiesto ieri 250.000 dollari di danni al poliziotto William Friedman, che il 19 ottobre scorso lo arrestò per ubriachezza molesta. Errol Flynn venne arrestato mentre si trovava in un club per un ballo dei pubblicisti cinematografici.

Nella sua citazione, Flynn accusa il poliziotto, che al momento del fatto era fuori servizio, di arresto «premeditatamente arbitrario al fine di commettere una violenza privata».

Peter Twiss, l'uomo più veloce del mondo, ha ricevuto dalla regina Elisabetta le insegne dell'Ordine dell'Impero britannico. Twiss, qui fotografato con la moglie (a sinistra) e la cognata dopo essere stato ricevuto a Buckingham Palace, detiene il primato mondiale di velocità con 1811 chilometri all'ora. (Telefoto a «Stampa Sera»)

DETTO FRA NOI

La storia e le storie

Lettera di «Un abbonato genovese»:

«In Francia si lamenta il disinteresse degli intellettuali per la cosa pubblica, che ormai volge al drammatico. Da noi accade press'a poco lo stesso. La situazione è quella che è, gli affari nostri vanno alla malora; ma chi se ne cura? La gente affolla gli stadi, gioca settimanalmente al Totocalcio, segue "Lascia o raddoppia" e le vicende matrimoniali della Bergman e della Lorza; per il resto, indifferenza su tutta la linea. Il popolo non ha ancora una coscienza democratica; è la sua scusa. Ma gli scrittori, che rappresentano e dovrebbero rappresentare l'"elite" del pensiero? Quanti di essi partecipano attivamente alla vita pubblica e si occupano di politica? I pochi notoriamente iscritti a un partito, prima o poi vengono a far sapere di essersi usciti. L'artista ha da sentirsi libero, l'arte non sopporta freni e direttive. Discorde. Ma la libertà non dovrebbe diventare assenteismo. A che servono i servelli se non contribuiscono a far funzionare meglio la macchina sociale? E come sperare che il livello culturale della classe dirigente si sollevi, se gli intellettuali non collaborano?».

A ognuno il suo mestiere. E la politica ai politicanti che, d'altronde, ne sono gelosissimi e difendono da ogni intromissione il privilegio d'occuparsi della «felicità» nazionale, di cavarne onori e vantaggi. Sappiamo come se la cavino — e non nel loro seguito — in questa temeraria impresa. Sappiamo quanto sia difficile, per questi prometteitori di luna, di offrirsene soltanto uno spicchio, magari riflesso nel passo). Ma a ognuno, ripeto, il suo mestiere. E quello degli scrittori non consiste nel far della politica, ma nello scrivere; o, semmai, nell'illuminare gli altri, scrivendo, sulla politica; nel metterli in guardia contro questa «felicità» promessa da ogni parte; nel consolarli, con belle pagine, di non veder mai mantenuta la promessa. E fatta compiuta i cervi scrittori lo consolano quasi sempre. Tutti, volenti o nolenti, si occupano di politica, in quanto non possono estraniarsi dal loro tempo. Il solo fatto di creare dei personaggi, d'inquadrarli in un determinato ambiente, il porta ad esprimere delle idee, a pronunciarsi su un modo di vivere: e questo è politica. Se mettono in scena il vecchio pensionato, è politica. Se irretiscono il parroco di campagna, è politica. Se sviscerano l'intimità della cortigiana è politica. Se descrivono il bel mondo o i bassifondi, è politica. Ed è anche — si badi — l'unica specie di politica che abbia probabilità di durare oltre gli eventi da cui fu determinata. In genere, i fabbricanti di Storia scompaiono senza lasciar traccie; ma i creatori di storie qualche volta restano. Chi potrebbe citare a memoria il nome d'un solo ministro contemporaneo di Stendhal? Ciò significa che Stendhal è ormai più importante dei molti primi dignitari della sua epoca. Cervantes sopravvive a Carlo V sul cui regno «non tramontava mai il sole», Manzoni oscura Metternich, Tolstoi e Dostoievsky accavallano la rivoluzione russa (e non c'è dubbio che Shakespeare, Molière, Chateaubriand, Tolstoi, eccetera abbiano servito meglio la umanità e le abbiano procurato più gioia scrivendo, che Cromwell, Luigi XIV, Napoleone, Lenin, facendo della politica). Si racconta che Balzac, ricevuto dopo un'assenza di lavoro, uscisse in queste definizioni battute: «E ora, lavoriamo alla realtà!». La sua solita realtà era la «Commedia Umana» che dura tutt'oggi: l'unica vera realtà d'ogni scrittore è quella che attinge carne e sangue dalla sua fantasia.

Lettera di «Barbara», Milano:

«Secondo certi amici miei, cui i quali discutevo ieraera, i successi d'una donna in qualsiasi campo non dovrebbero mettere alla sua intelligenza e abilità che al fatto d'esser donna e di poter ingannare, organizzare intrighi, mentire, insinuarsi, ricorrere alle mille astuzie della strategia femminile. E siccome affermavo che valore anche una strategia maschile, fui subissata dalle proteste. Lei che ne pensa, signora?».

Penso come lei, aggiungendo che l'uomo inganna, organizza intrighi, mentisce, si insinua, con astuzia diversa dalle nostre; il che rende la sua certo ancor più pericolosa. L'uomo, per esempio, non punta mai scopertamente sulle proprie doti fisiche: ha altre corde al suo arco e le utilizza spesso in modo egregio. Ha l'occhio imperioso o l'occhio vitreo e rappresentativo, da pesce morto. Ha la voce insinuante, che modula oggettivi superlativi (e non c'è di meglio per cloroformizzare il nemico, delle parole e complimenti) agendo come lo champagne secco, su non importa quale donna. Si pensi a Titanya e al suo asino. Se poi le lodi, accanto, ricolgerai alla sua bellezza o al suo fascino, si rivolgono al suo intelletto, la donna — abituata com'è a sentirsi attribuire un cervello da pallina — è matura per qualunque sciocchezza). Altre tattiche puntano sulla generosità, la credulità, la vanità, lo spirito di abnegazione femminili: abbiamo così l'incompreso-da-tutti, il ragazzone disonorato-d'una-spalla-cui-appoggiarsi, il cattivo soggetto-ansioso-di-redimersi, il signore paterno, l'uomo forte, l'uomo debole, il cucciolotto importunante e via dicendo. Benché affermino di non capirsi in generale, in particolare gli uomini si conoscono benissimo e sanno alla perfezione come attaccarci, come d'armarci, come farci prigioniere in quella che Ovidio definisce «la guerra dell'amore», e sanno anche, purtroppo, come sbarazzarsi di noi prigioniere, a vittoria ottenuta.

Lettera della signorina Antonella B., Voghera:

«Come ci si comporta con quelli che si danno un marchio di arte? Io dinanzi a certe persone mi sento intimidita, impacciata e oppressa da un vivo senso d'inferiorità...».

Uomini e donne, e qualunque sia la loro momentanea importanza, quelli che «si danno delle arie» mi sembrano appartenere a una specie divorsa. Li guardo, con sincera meraviglia, prendersi terribilmente sul serio. Quanto sono brutti. Ma come fanno? (Io, più il tempo passa, meno riesco a sentirmi, non dico arrivata o importante, ma adulta, ma attendibile. Sarà che a un certo momento — chissà quale — il mio essere interiore ha cessato di crescere, rifiutando in maggiore età? Da quel momento, gli anni han potuto esercitare la loro azione solo sul mio fisico. Dentro sono rimasta com'ero, disposta a prendermi tutto sottogamba, cominciando da me stessa). Lo stupore aumenta, se cerco di smontare i «personaggi» per vedere quel che hanno in corpo. Perché questi impettiti, questi sussiegosi, questi menti in aria, sono composti d'un certo numero di vili squanate, di bollori storti, di rotelle guaste, come tutti gli altri: hanno dei debiti, dei foruncoli, delle mogli che li ingannano, delle amanti che li chiamano cretini. E (a più qui tic di prendersi sul serio, malgrado tutto. Considerate a questo modo le «arie» fanno lo stesso effetto d'un occhio storto o di una balbuzie: destano compassione e carità, e le due cose insieme.

Lettera del signor Carlo Porta, Lucca:

«Se la rassegna della bella edizione de "I miserabili" e desidererei metterla tra le mani del mio ragazzo. Credo sia che un quattordicenne sia abbastanza maturo per leggere questo libro?».

Lo scorso dicembre, alla Comédie Française, nel primo intervallo de I miserabili, udii un giovanissimo spettatore chiedere a suo padre: «Dis papa: che cosa avait fait Il gangster?». Il gangster ferocemente braccato dalla polizia era Jean Valjean, evaso dal bagno di Tolone. «Non lo sentirai» — rispose Valjean non un comprensibile imbarazzo. — Aveva rubato un pane». Seguì una pausa durante la quale il padre sciorinò riassunto con la morte di Jim cui aveva condotto il ragazzo, ai giornali che passavano sotto gli occhi del ragazzo, ai discorsi che sfioravano le orecchie del ragazzo; e il ragazzo dovette pensare alle stesse cose, perché disse: «Il va un peu fort ce Victor Hugo: fur tante storie por un pane!». Dopo di che non so se consenga chiedersi: «E' abbastanza maturo per I miserabili un quattordicenne?» oppure: «Sono abbastanza maturi I miserabili per un quattordicenne attuale?».

Cesso, Torino: Una formula di successo potrebbe essere questa: «Lavorare un po' di più, o un po' meglio, della media individuale». Inoltre: «Amare quel che si fa e guardarsi dal considerare il proprio lavoro faticoso, insipido, una volgare routine. • *Liliana Monti, Alessandria:* Io capisco benissimo che un uomo abbia orrore di andare dal parrucchiere. Quella cascata bianca intorno al collo, quel volteggiar di asciarl intorno... dev'essere come sentirsi preparare per la ghigliottina! • *Lucia Castagno*, di Torino, ringrazia sempre più commossa il fedele, il generoso Fiorenzo B. • *Letrice di Chivasso:* Abbiamo lo Sputnik, ma abbiamo ancora — non sembra un miracolo? — il venditore di caldarroste. — *A. G., Treviso:* Non so indicarle le «agenzie serie». Può inserire un annuncio su qualche giornale di Milano o di Torino; o attendere ch'io comunichi il suo desiderio ai lettori. • *Ignata, Torino:* Mille grazie per la sua offerta. • *L. B., Vigone:* E grazie anche a lei. Come sta? • *Levinia Terussi*, Genova: Ritengo che quei «settecentosessanta giudizi» su Rossellini fossero doverosi: Ingrid Bergman era ospite dell'Italia e, per molti, una «vittima» dell'amore, del suo amore per un italiano. Ora che lei è tornata ai suoi affetti e lui alla sua solitudine, quei giudizi sono da rivedere secondo umanità e, forse, giustizia. • La signorina *Maria R.* scrive: «In via Saluzzo 58 abita una povera donna, Cristina Sander, a cui l'artrite deformante ha immobilizzato le gambe. Le sue condizioni sono pietosissime, il suo bisogno estremo. Non vorranno i suoi lettori, così sensibili alle miserie altrui e così pronti a lenirle nei limiti delle loro forze, soccorrere questa poverina?». Fra l'altro, essa non può prendere nemmeno qualche boccata d'aria, essendo sprovvista d'una carrozzella. Ringrazio in anticipo i buoni». • *Maria B., Torino:* In francese *Maria* è formato con la lettera del verbo aimer. Auguri. • *Gina R., Vercelli:* Quando le ragazze decidono di recarsi a lavorare in Inghilterra, per imparare la lingua, pensano immediatamente «di condurre a spasso i bambini e occuparsi di giardinaggio». Ma le *housewives*, le massaie inglesi, amano molto uscire con i bimbi e trafficare intorno alle aiuole: mentre amano pochissimo la faccende domestiche.

Trasferisca dunque i suoi sogni dal giardino alla cucina, dal rastrello agli scopettoni; pensi a governature, lavati, pulisci di pavimenti e sarà meglio preparata alla realtà che attende le ragazze au pair, dall'altra parte della Manica. • *Cosimo Villa, Savona:* Un medico americano sostiene (allegro, o Cosimo!) che l'intelligenza di un uomo è inversamente proporzionale alla sua densità pilifera. Meno è velloso, insomma, e più è intelligente. Per arrivare a questa affermazione, lo studioso è partito dall'uomo primitivo, che pare fosse più cespuglinoso di quello attuale e notevolmente più ottuso (ma è possibile?). Quando Dio scacciò Adamo dal Paradiso Terrestre, sapendo che quelli della sua razza non avrebbero scoperto l'industria tessile che dopo vari secoli, provvide con infinita bontà a munirlo di un abito naturale. Il nostro comune padre, infatti, somigliava a un gorilla e la nostra comune madre aveva più capelli che pensieri. I loro discendenti, vestendosi, persero man mano quel vello protettivo. Oggi, i calvi e i glabri sono in aumento. Le donne stesse — mode a parte — vanno spogliandosi delle lussureggianti chiome. Qualcuno dice che la loro intelligenza, progressivamente in ascesa (felici noi!) agirà come una pasta depilatoria. • *Serino T.S.A., Torino:* «Sono giovane e disperato. Giorni fa vanni dimesso dal Carcere mandamentale di Chivasso, dove ho scontato una lieve pena. Ora, senza casa, senza denaro, senza lavoro, passo lunghe giornate digiuno, tremando di freddo e a sera non so mai dove andare a dormire. Signora, la prego, mi trovi un'occupazione, anche umilissima: non sono un criminale! Ma se debbo continuare a viver così, le porte del carcere finiranno per spalancarsi di nuovo davanti a me. Che qualcuno mi ascolti e mi tenda una mano pietosa».

Clara Grifoni

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RITROVI

Prenot. inglesi: Salone La Stampa Via Roma ang. Bertola, tel. 53.113

Alfieri: 21,15 Comp. Rascel nella commedia music. «Un palo d'alle. Ultimi 3 giorni.

Carignano: ore 21 «La Bohème» di Puccini. Mo dir. C. F. Cillario.

Metropolitana: ore 16,30 Marionette Gianduja: «Biancaneve e i 3 nani».

Teatro Stabile «Città di Torino» (Sala Gobetti): ore 21,15 «Bartolo a corte» 2 tempi di M. Durst. Novità assoluta.

Al Piccolo (p. Solferino, t. 42-822): ore 16,30-19 e 21-1: Orch. Mc Gianni Romano con «I 4 del Mercato»; cantano F. Di Rienzo e S. Lucani.

Bruno (Valentino): danze ore 21.

Castello Danze: 17 e 21 (ratten.

Eden Danze: 16,30-21 Or. Carillon.

Escargot: ore 21 Complesso Tonini.

Fiore Club Danze: ore 21 Menghi Guidi ed il suo complesso.

Fiesta: Café chantant. Medici 123

Fortino: ore 21 cine. Miss Autunno

Gaudio Danze: 16,30-21 M. Rossi

Gay: 17 e 21 Franchi-Di Nunzio.

Hollywood: 21 Orch. Gallo-Turi.

La Cleala: Ristorante. Cavoretto: ore 21-24 danze Quartetto.

La Perla: 16 e 21 Michelina Dini.

La Serenella: 21 Vigni - R. Vigna.

Grande eleganti serata a premi.

Montecappuccini Danze: ore 21-24.

Principe: 16 le studenti. Somm.: 21 Egidio Calvani suo complesso.

Smeraldo: 16-21 OK-6, Martorana.

Trocadero 17-21 Compl. Benazzulli

Chatham Bar Night Club (T. Rossi t. 55-769): 22-3 Milupiedi, attrazioni.

Columbia Night Club: Attrazioni.

Kolarli Club (Cavour 8, t. 44-760): Compl. B. Quirinetta. Attrazioni.

Le Perroquet (via Golto 5, telefono 83-068): Danze, attrazioni.

Teatri e ritrovi di domani

Alfieri: 16,30 e 21,15 Comp. Rascel nella comm. mus. «Un palo d'alle. Ultimi due spettacoli.

Carignano, ore 16: «Manon» di Massenet. Dirett. Franco Ghione.

Metropolitana: ore 16,30 Marionette: «Biancaneve e i nani». Ultima

Teatro Stabile «Città di Torino» (Sala Gobetti), ore 16,30 e 21,15: «Bartolo a corte» di M. Durst.

Bruno (Valentino): danze 16 e 21.

Fortino: 16 e 21 Cubano Arnamy.

Hollywood: 16-21 Orch. Gallo-Turi

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Italia piccola» di Mario Soldati con Rita Gianzanti, Nino Taranto ed Erminio Macario.

Ariston: «La donna che venne dal mare» Scope. De Sica, Mila. Lynn

Astor: «Fantasia» Superscopa in technicolor di Walt Disney.

Cacao: «Spionaggio a Tokio» con Robert Wagner, Joan Collins. Edmund O'Brien; CineScope colori.

Doria: «Quando la bestia era in Cameron Mitchell, Dianne Foster.

Lux: «Arrivederci Roma» technirama technicolor. Mario Lanza, Renato Rascel e Marisa Allasio.

Metro-Cristallo: «Il grido». Steve Cochran, Alida Valli, Dorian Gray, Betsy Blair. Vietato ai minori di 18 anni. Matinée 15,30.

Reposi: La grande strada azzurra. Scope col., A. Valli, Y. Montand.

Vittoria: «La carica delle mille frecce» a colori con George Montgomery, R. Williams, L. Albright.

Ariecchino: «Quartiere dei lilla» di René Clair con Pierre Brasseur

Augustus: «Il principe e la ballerina» technicolor con Marilyn Monroe e Laurence Olivier.

Nazionale: «Casa da tè alla luna d'agosto» techn. Scope. Marlon Brando, G. Ford, M. Kte. Ult. 22

Torino: «Il pollo pubblico n. 1» techn. Scope. R. Skelton. Ap. 10

Alessandria: «L'aquila solitaria» Scope colori con James Stewart.

Capitol: «L'aquila solitaria» Scope colori. J. Stewart, P. Smith.

Faro: «L'aquila solitaria» Scope colori. James Stewart, P. Smith.

Fiamma: «Londra chiama Polo Nord» D. Addams, C. Jurgens.

Gianduja: «L'uomo che era solo» W. Holden, C. Grey, Winninger.

Hollywood: «Il signor generale» Scope. E. Hayward, K. Douglas.

Ideal: «I diffamatori» Van Johnson, A. Blyth, S. Cochran; Comp.

Riviera A. Serrentino 16,15 e 21,15.

Maffei: «Primo applauso» e Riv. Ferrero-Nava 16,15-21,15. Ingr. 200

Massima: «Un re a New York» Charlen Chaplin e Dawn Addams.

Principe: «Il signor generale» Scope. E. Hayward, K. Douglas.

Sistina: «Un re a New York» con Charles Chaplin e Dawn Addams.

Adriano: «Il Kentuckiano» techn. Scope con Burt Lancaster.

Ateneo: «Il pozzo delle gioie» tech.; Riv. Orientale 16,15 e 21,15.

Alpi: «Susanna tutta penna» con M. Allasio, Carolenuto, Mondaini.

La Perla: «La capannina» Ava Gardner, Chiari, Niven, Granger.

Regina: «Mondo senza fine» Scope col., Hugh Marlowe, N. Gates.

Aosta: «L'ultima volta che vidi Parigi» techn. Scope con E. Taylor, Van Johnson, W. Pidgeon. Ap. 20.

Olimpia: «Giuliano di re» colori. Piccola Luce: Cantone dei cuore.

Pax: «Duello Passo Indio» techn. F. Nuova Re vagabondo-Musoduro

S. Pellico: «Prigioniero della montagna» col., L. Trenker, F. Sanson

Cabiria: Welsh il coraggioso. Scope

Caporia Bulli e Pupo, tech. Scope. M. Brando, J. Simmons, Sinatra

Giardino: «Guendalina» Pampanini Sassard e Sylva Koscina.

Italiano: «La legge del capestro» Scope tech., J. Cagney, Mc Nally.

Mirafiori: «Un amore splendido» S. Hits: Amarti è il mio destino.

Vinaglio: «Un cappello pieno di pioggia» S. Francisca. Tel. min.

Arabia: «Il corsaro dell'isola verde» tech., Burt Lancaster, Cravat.

Ritmo: Cappello pieno di pioggia, D. Murray, A. Francisca, S. Saint Frèjus: «Shallan diavolo dentro» tech. Scope. P. Armendariz, Lulli;

Rivista con Vongi-Aliberti.

Nuovo: «Susanna tutta penna» M. Allasio, Carolenuto, Mondaini.

S. Paolo: «Il mondo senza fine» tech. Sc., H. Marlowe, N. Gates.

Belgio: «Amore splendido» tech.

Carallo: «Isola del sole» techn. Scope, J. Mason, Joan Fontaine.

Cristallo: «Classe di ferro» Mac-leine Fischer, Renato Salvatori.

Orpea: «Ultima caccia» technic.

Radium: «I violenti» tech., Heston V. Vesnia: 7 pannoni per 7 sorelle.

Astra: «Hollywood o morte» tech., Dean Martin, Jerry Lewis. Ap. 16

Borgo: «Principessa Sissi» A. 19,30

Milos: «Mio amante è un bandito» techn., B. Stanwyck, E. Sullivan.

Excelsior: «Lassù qualcuno mi ama» Sc., P. Newman, Pierangeli.

Nazzaro: «Buongiorno Miss Dove» Scope con Jennifer Jones.

Odeon: «Mezzogiorno di fifa» in tech., Dean Martin, Jerry Lewis.

Star: «Mondo senza fine» Scope col., H. Marlowe, N. Gates. Ap. 18

Adua: Inferno e ritorno. Varietà.

Aurora: Uomini e lupi, Scope col.

Brenta: Lassù qualcuno mi ama.

Bri-Dani: «Bulli e Pupo» techn.

Falchera: «Primo applauso».

Fortino: «Pistola per un vile» Scope, Fred Mc Murray; Varietà.

Maier: «La capannina» Sc., Ava Gardner, S. Granger, Vitt. Gass.

Nardi: «Un re per ragione» Scope techn., C. Gable, Eleanor Parker.

Palermo: «Vestito strappato» in Scope, J. Chandler, Joanne Crain.

S. Paro: «La donna del fiume».

Sociale: Hollywood o morte, col., D. Martin, J. Lewis, Anita Ekberg

Zenit: «Vento di terra lontana» techn. Scope, G. Ford, Bergmins.

Barolli: «Sentieri selvaggi» tech.

Cabiria: «Anastasia» tech. Scope con Ingrid Bergman, Y. Brynner.

Colosseo: «La capannina» Scope techn., Ava Gardner, S. Granger.

Continental: «Hollywood o morte» VistaVis. tech., Lewis. Ap. 15

Fiera, s. Moncalieri 241: «Picnic» tech. Scope, K. Novak, W. Holden.

Italia: «Mondo senza fine» techn. Scope; Riv. Masini-Vetsi ore 21,15.

Moderno: «Cacciatori di indiani» techn. e «Amici per la pelle».

Nizza: «Bimbo» techn., Dirk Bogarde, Donald Sinden, M. De Renna.

Piemonte: «Un cappello pieno di pioggia» Scope, Saint. Francisca.

S. Carlo: «Storia gener. Houston».

Spezia: «Uomo che sapeva troppo» techn. VistaVis., James Stewart.

Alba: «Lisbon» Scope techn. con Maureen O' Hara e Ray Milland.

Apollo: Un cappello pieno di pioggia, Don Murray e A. Francisca.

Dora: «Primo applauso» Claudio Villa, Eva Vanicek, Billi, Riva.

Edera: «I gangsters» con Ava Gardner e Burt Lancaster.

Lecento: «Primo applauso» Claudio Villa, C. Dapporto, Billi, Riva.

Lattaria: Lassù qualcuno mi ama.

Roma: «Susanna tutta penna» Marisa Allasio, Carolenuto, Mondaini

Splendor: «Era di venerdì 17» techn. con Fernandel e A. Sordi.

Umberto: «Secondo amore» techn. con Jane Wyman e Rock Hudson.

Ridotti E.N.A.L. — Teatro Carignano: Stagione lirica d'autunno (biglietti all'E.N.A.L.) e Teatro Stabile: Stagione 1957-58 (abbonamenti all'E.N.A.L.). Oggi e domani Galleria Metropolitana: Marionette Lupi (biglietteria Cassa).

PILLOLE DI S. FOSCA LASSATIVI PURGATIVI

OROSCOPO

DOMENICA 1° DICEMBRE

Gli Astri: Luna in Ariete in quadrato a Mercurio. Fate attenzione ai colpi di testa! Le precipitazioni vanno bene se accompagnate dalla sana logica. Avrete molta gioia nel fare da intermediari. Colpi di scena inaspettati. Periodo utile per fare le cose con dinamismo e scatto. Ricordatevi di essere sacri. Tipi: Carosi; Leone e Vergine.

Cercate evitare in modo tassativ

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

Il prezzo di questa inserzione determinato anticipatamente a qualunque ogni data Società per la Pubblicità in Italia, SPI (a Torino via San Tommaso 22) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/800321, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, eccezionalmente le artificiosamente commerciali) per la tariffa della Rubrica stessa all'annuncio, coll'aggiunta delle tasse in ragione del 3% globale. Per inserzioni in data fissa, urgenti o ripetute prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta, inoltre alle condizioni generali qui sono subordinate tutte le inserzioni.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano una o più lettere iniziali non immediatamente all'intelligibilità, richiesta di fotografie o di cartelli di dentro o frontespizi anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase: «Scrivere casella... SPI, Torino» (od altra sede), compilata per ciascun periodo. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il solo della casella in lire 100 per decade, ed un prezzo doppio di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza in qualunque luogo, a coloro che non possono assumere il ritiro diretto esibizione della ricevuta del voleggio.

Le corrispondenze indirizzate ad una Casella non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se insufficienti o raccomandate.

COMMERCIALI
L. 100 per parola

ACQUISTIAMO cause cessazione ess. Tor Verde circ. Telef. 47.384. F0508

ACQUISTIAMO attrez. trasportatore lunghezza metri 12 circa usato, lorain parallelo grimaldo interasse minimo metri cuc. colin d'oca e altezza punto centimetri 25. Offerta Gomma, corso Marconi 5, Torino. M1878

CARROZZERIA Costa, Sestriere 25. Liquida per lutto lavorazioni, macchinari, attrezzature, materiale, legnami stagionati, mobili macchine ufficio, telaio nuovo mod. Fiat 1400. F9883

CECO macchinario lavorazione plastici lo completo di stampi di brevetto per circolazione completo di stampi. Occasione. Tel. 682-353, ore 681. M0841

CON Giardinetta eseguiamo piccoli trasporti e rimpatriati. Tel. 850-182. - 83049

DEMOLIZIONE vendesi porta ingresso interna, persiane, finestre, cantieri, carretta, lattoneria, pavimento. Abitazione 37 Valperga. M1720

DIRETTAMENTE vendesi alloggio nuovo piano rialzato anche adatto ufficio. Ore 14 in 19. Tel. 200-816, ore 17-19. G0158

IMPRESA esegue conto terzi lavori edili riparazioni in genere locali industriali, negozi per fognature e posa cavi, preventivi. Tel. 687-401, 683-858. M0643

MAYONNAISE pongiamoci 12 lt forte penetrazione, ottimo stato, vendesi occasione, causa cessazione. Telef. 361-826.

QUAGLIONE, vendiamo negli immobili magazzini carretto automatico, Telef. 310-965 ore ufficio. L6805

POMPE a mano, elettriche, motore, accessori. Pol, Torino, Moncenisio 238, Telefonare 30-591. 72585

PRESSA meccanica da 100-150 tonn. mitre 3 tons; di occasione, acquistasi contanti. Ditte in Calabria 23. Tel. 397-147.

RADAVINI Sassari fabbrica vinicola vigi tipici Sardegna, Malvasia stravecchia di Carbonara extra dessert, spedisce qualunque località franco domicilio seguenti pezzi: cassetta mista 3 bottiglie 1750, cassetta mista 6 bottiglie 3500 cassetta mista 9 bottiglie 6750, indirizzare: Sarda Vini, Sassari. L6578

TORRI parallelli, avviver, automatici, rettifiche, brocciatrici, piallatrici. Via Donizetti 5. 16001

VENDO un alternatore Brown Boveri trifase Kva. 15 Hz. 50 V. 200-350 giri 1500 con eccitatrice accoppiata con quadretto comando al miglior offerente. Domizietto, Borgaretto, viale Vol. Ignoto 13.

ARTIGIANATO
L. 50 per parola

DECORATORE (bisogno alloggi 2500 cadauno anche a rustico, facilitazioni tipografia, collocazione garantita. Telefonate 770-965. G0804

MURATORE attrezzato offresi esecuzione lavori qualsiasi piccoli lavori costruzione. Telef. 65-872.

OCCHIALI prodigiosi e Fascelli e stabilizzatori conservatori dell'occhio, lenti fondibili, 8, Massimo 42. T6290

PAVIMENTAZIONI, pistrellamenti, lucidatura pronto, verificazione pavimenti. Decorazioni, recapitazioni, Tel. 280-931.

PIEDI schiarenti! Ringrazia questo prodotto Ferrarino, Vittorio Emanuele, 9 Torino, Torrazzini Sarpe mantiene, scarpe che si allargano a piacere secondo la necessità; misure anormali per signora e per signorina fino al n. 43 con modo lusso, medio, alti. Per uomo fino al n. 48. Vialattea!

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 100 p. p.

A società consolidata cinquantanno attrezzatissima in giornata qualsiasi macchina calcolatrice 12 mensilità finanziarie, FINAM S.p.A., corso Siccardi 9, Torino, Telefonare 828-809. 82385

A persona ringraziamento e pratica cedesi deposito centralissimo magliaria. Reddito L. mensili netti. Rivolgersi: Ditta Dirol, Arrivabene 3, tel. 562-286.

ACCONCIATURE, vasta clientela, eleganti attrezzata, cede 1.800.000, valore quarto. Telef. 895.949. L5189

ACQUISTO licenza alimentari affari trattabilità. Telefonare 773-168. B6162

AFFARE, proprietario, per ritiro commercio, cede macelleria via San Secondo grossi Porta Nuova. Telefonare pomeriggio 43-205 o scrivere cassetta 6060, SPI, Torino. L5287

AFFARONE! Causa spostato ordini ampliamento fabbrica dadi per bronzo, vasta clientela tutta Italia. Reddito netto annuo 70-80 milioni, ammortizzabile con maggiore attività. Prezzo cessione 150 milioni comunali, compresa proprietà immobiliare stabilimento moderno 2000 mq. coperti chilometri Milano. Attrezzatura, alti carrez, Trattative personali. Scrivere mezzo P.C., SPI, Milano. 16527

AFFARONE. Data avversamente lavorazione con macchine una signorina 60 - 70 mensili. Tel 370-421 - B3562

AFFARONE, medico aiuto cedesi avviato negozio confezioni signora. Telefonare 201 237. L6498

AFFARONE, Biglione, cartoleria giocattoli, radio, salone familiari. Via Vittorio 137.

ATTENZIATA vendesi redditizia ed magazzino deposito rifornimento commercio vendesi, materiale elettrico, ferramenta, Scrivere cassetta 150 S, sigra, Torino 16307

AVVIATA industria lavorazione legno Telef. ore 19.770. 15084

ottima sede per accomandita semplice con apporto capitale 15.000.000, assicurando impiego tecnico-amministrativo, scrivere 3013, SPI, Torino. F0583

AUTORIMESSA commerciale, arrendamenti, 70 macchine, cedesi motivi salute. Telefonare 30-554.

AVVIATA concessaria acclusam. sede, via Pisa n. 41. M1978

AVVIATA centralissima mercerie maglierie calze cedesi, Piazza Palazzo Città 8.

AVVIATISSIMA azienda continuo sviluppo produzioni vendita Italia Estero cede parte quote causa salute. Richiedesi personalità organizzativo direttivo relazioni interpersonali, Massima riservatezza. Scrivere cassetta 1070, SPI, Torino.

AVVIATO tessuti cotonieri, cedesi, posizione ottima. Esclusi intermediari. Trattative prof. Zaccaglini, Rotaro 18. L6270

AZIENDA commercio legnami lavoro compensati, zona centrale, cerca socio 5-capitalizzazione 20-30 milioni, disposto collaborare. Cognomi accetti. Scrivere cassetta 6040, SPI, Torino. L6126

BAR - ristorante, ottimamente approvvigionato vini, alimentari, vendesi 6.000.000 chiacchierando. Caprera, 8 - Torres 13.

BAR (licenziosa metà) vendesi avviatissimo cedesi. Tel. 870-425, dopo ore 20.

CAFFE' angolare superstrategico, semicentrale, cede 2.800.000, condizioni pagamento. Telef. 532-878. F0054

CAFFE' bar, tre biliardi, Tabaccaio, incasso giornaliero 60.000, vendesi. Scrivere cassetta 5047, SPI, Torino. L5115

CAFFE' bottiglieria attrezzatissima bar avviato causa trasferimento cedesi. Occasionissima. Telefonare 95-204. B2385

CAFFE' vini Lissa superangolo cede 3.250.000, garantisce incasso. Telefonare 532-053. M1948

CAMBIANDO attività cede in Torino zona centralissima avviata profumeria due quarzina alcuna principale, piccolo vero avviamento moderno, incasso 95.000, richiesta 2 milioni trattabili. Telefonare 01-222-092, Gess. L6936

CAUSA sopraluogo cedo laboratorio riparazione cicli moto scooter. Via Giuseppe Grassi 13. L6245

CEDE negozio e officina ragioni esclusiva zona. Telefonare 830-256.

CEDESI stabilimento attigue autorizzazione, capacità 100 auto, forte plusvalia, buona occasione, 300.000 trattabili, Via Borgione 23. B6634

CEDESI grande centralissimo deposito articoli casalinghi genere. Scrivere cassetta 6135, SPI, Torino. B6704

CEDESI ferro rimanenza alberga 30 camere. Scrivere Vasco Nicola. Pubblicità Oul. Ivrea. M6536

CEDESI negozio pellicciaria, buona posizione. Telef. 278-471. M1547

CEDO lab autarm. pasticceria ingrosso cui angolo vendita cuibono, forte lavoro, ottimo proprietario reali. Tel. ai 63-535.

CEDO licenza macelleria trattabilità, opzione facile combinazione con proprietario locale. Scrivere cassetta 6400, SPI, Torino. F0622

CEDO esposizione attuale forte formaggi ingrosso, buon reddito. Tel. 298-906.

CEDO per salute, obbligatissimo guerra avviatissimo, Telef. 71-185. L6261

CEDO gabinetti estetici alimentari, ottimo affarissimo percentuale. Tel. 50-848

CERCO [illegible] Scrivere cassetta 9279, SPI, Torino. G0617

CERCO 300.000 prestito, per rinnovamento azienda, Massima garanzia, buon interesse, Rivolgersi coniugi Rubino, via Goffredo 68, Torino. 16554

CINEMA centrale, moderno, reddito 3 milioni netto, cedesi cornalese. Telefonare 61-218. 16303

CINEMATOGRAFO periferia Torino cedesi affare vendesi. Brezza, p. S. Carlo 183

COLORI negozio vendesi. Scrivere cassetta 6112, SPI, Torino. B6743

COMMERCIANTI, cercano negozio in genere, bottiglieria, esercizione, almeno cento, cauzionando. Telefonare 890-143.

COMMERCIANTI cercano gerenza licenza, oppure vendita pane comunicando. Telef. 41-078. L6006

DROGHERIA negozio avviatissimo, socio signorile, alloggio, cede 1.800.000. Telef. 526.876. F0388

DROGHERIE redditizie, 30.000 giornaliere 1.850.000; 55.000 giornalieri 2.400.000; postato 1.650.000; latteria 200 litri 3 milioni; commestibili 1.600.000; bar continentali, affresco giornali redditizie. Telefonare 553 097. L6239

DROGHERIA centralissima causa malattia vende, luogo, affarissimo. Telef. 62-456, ore 13-14, 19-21. M1307

FABBRICA mobili cerca amministratore apporti 3-4.000.000, eliporto, ministeriosa. Scriv. cassetta 163 X, Sipra, Torino

FACILITAZIONI massime a persone serie capaci disposte avviare negozio cartoleria giocattoli, altro radio televisione. Telefonare 584-026. 16519

IMPORTANTE ama industria individuale articoli tessili cerca socio disposto assumere parte amministrativa apportando 20 milioni capitale. Scrivere cassetta 1072, SPI, Torino. 15892

LAVAGGIO unico centrale, forte reddito, eliminerebbesi cedo personale alloggio cantina. Telefonare 50-892. L6548

LAVANDERIA causa affari, cedesi facilitazioni. Telef. 596-662. 82963

LIQUIDAZIONE autoria cede alloggio centro la cedo chincaglieria causa trasferimento. Telefonare 885-437. L6376

OCCASIONE, motivi famiglia cede avviata fabbrica cioccolato con negozio. Telefonare 23-118, 71-041. L6119

OCCASIONISSIMA: Laboratorio cedesi causa malattia, valore 4.000.000, vendo 1 milione 500.000. Telefonare 595-343.

PANETTERIA, avviatissima, nuova, vendesi. Vero affare. Scrivere cassetta 5048, SPI, Torino. L5107

PANETTERIE Torino, provincia, qualsiasi, rimettiamo facilitando. Cavaliere Balsamo 31. 1914

PASTICCERIA eccezionale locanda caffè snackbar, cedesi. Telefonare 50-312.

PESCHERIA da aprire, zona popolatissima, vendesi motivi famiglia. Tel. 48-770.

PIZZERIA gustosissimo rendimento tenderlino, gran passaggio, cede 1.000.000. Telef. 532-876. F0388

PRESTITI concedonsi rapidissimo. Cooperativa Risparmio, Telef. 836-821. 70104

PRIVATO cede bellissimo ristorante-pasta (reddito 1.800.000 dimostrando, Telefonare 880-450. L6299

PRIVATO vende commestibili licenza completa, alloggio, ottimo terreno. Telefonare 772-805. F0178

PRIVATO vende commestibili moderno periferia lire 2.300.000. Curado, corso Lecce 1 bis ore 14-19. F0629

RAGIONIERE pratichissimo contabilità generale, bilanci, denunzie, paghe, contributi offre collaborazione commerciatista presso proprio studio attrezzato. Telefonare 744-857. M1442

RARE occasione per altri impegni cedo negozio commestibile fortuna Italia. Schienamenti Massa Campagna 214. L6243

RISTORANTE pizzeria mangiarette rinomato cede medicinali, cura ogni malattia, cede. Pubblicom, casella 166 L. Milano.

RISTORANTI avviata macelleria centro unica operata. Telefonare 362-461 G0396

RIVIERA cedesi pensione, con eventuale contratto vendita, albergo ristorante e pensione adattissimi conferenziatia, famiglie turismo estate componenti valide da 21 a 30 anni, pratici volentierosi, cedo Rovella, corso Cosenza 12, Tel. 295-963 Torino.

SANA industria artigiana cerca persona rimpiazzo socio uscente, minimo 2 milioni. Scriv. cassetta 5019, SPI, Torino.

VARAZZE affitto ottimo grande albergo 50 camere, acqua corrente, vista mare. Tutti confortis, giardino, garage. Indirizzare Vallino, Novani. 16858

SOCIETA' 12-15 operai esperti macchine combinatrice lavori presso ditta Mazzucchi apportando capitale o cauzionando oltre 10.000.000. Si mantengono lavori appalto subappalto purchè sicuri continuativi, massima serietà. Telef. ore pasti 296-187 o scrivere cassetta 3003, SPI, Torino. M1345

SOCIO Specialista 5 milioni cedo gabbia meccanica. Tel. 42.797. M1830

TABACCHERIA centrale levata vendita settimanale [illegible] vendesi. Quirico, Garibaldi 2. Telef. 96-597.

VENDESI negozio macelleria. Via Bidone 32. F0469

VENDESI Tall'Osca, sana istruttiva, albergo alternativa macchette, forno elettrici, commestibili, relativo inventario, adatti famiglia numerosa. Rivolgersi Negri Teresa, Lavare Rivara (Torino) 15728

VENDESI urge cedere tabaccheria centralissima. Telef. 888-436 ore 6.30-15. Gilardi, Artisti 2 Gh. M1555

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p.p.

A Porta Nuova, Barolo 2 vendonsi alloggi, signorile. Visitar pomeriggio.

A 1.875.000, vendo libero piazza Giulio alloggio 3 camere. Telefonare 16-411.

ABBIAMO alloggi centralissimi 4-9 camere libere, liberati, lavoro-salta, bagno, ascensore, vendonsi vera occasione. Visitar via Della Rocca 8, ore 15-17. 15338

ABBIAMO appartamenti grossi affare, largo Orbassano 500.000 prenotazione, disponiamo 25-30.000 mensili. Telefonare 43-121. M1804

ABBIAMO in vendita alloggi occupati lusso-salta, grossi locali commerciali liberi, edifici negozi, uffici, magazzini, fabbricazioni pagamento. Ormea 127. Ore 14 - 18. L6265

ABBIAMO locali uffici, negozi, anche bloccati; alloggi liberi occupati; vendiamo affittiamo. Principi d'Acaja' angolo via Orvieto 15. Visite 16-19. 15008

ABITABILI subito, Parella, riscaldamento funzionante, alloggetti 1-3 camere, anche uffici, residenziali, affittasi, Negozi idem. Telefonare 41-918, 93-898. 14387

ABITABILI subito o convenendi alloggi 1-3 camere, negozi, vendonsi direttamente. Rivolgersi, mattino, piazza Campanella. (Parella). L6005

ACQUISTO eseguisco 5 milioni cedo gabbia meccanica. Tel. 42.797. M1830

ACQUISTO possessi terreno camere 60-100. Crocetta, Studio, Disegnatore. Scrivere cassetta 6030, SPI, Torino. L6274

AFFARE grande camera indipendente, adeguata, vendesi, Telef. 42.797. M1830

Pescatore di Chiaravalle e Barbanera parlano del 1958

La guerra non ci sarà dicono i lunari popolari

Turbamenti politici, «piccoli conflitti», dispute internazionali, incontri ad alto livello: il solito «tran-tran» politico - Nel campo della varietà: Margaret forse sposa, grosse vincite al Lotto a Torino, affermazioni italiane nel ciclismo e nella boxe

Una incisione che raffigura il celebre Nostradamus al lavoro nel suo laboratorio

Il Gran Pescatore di Chiaravalle, puntuale da duecentotrentanove anni a questa parte, è uscito fresco di stampa in questi giorni con tutti i dati astronomici ed agricoli, le previsioni politiche e metereologiche del 1958. Come sempre il suo editore e compilatore, il comm. Marcello Arneodo, non ha dimenticato di fornire ai lettori curiosità di ogni genere: storiche e non storiche, la cabala del lotto secondo le più moderne interpretazioni, la spiegazione dei sogni, utili informazioni sulle fiere, i mercati, le sagre del Piemonte, la Lombardia e la Liguria ed infine, argomento che vieppiù interessa la gente d'oggi, l'oroscopo per gli uomini e le donne.

Sfogliando il volumetto si può apprendere così che l'anno che sta per cominciare corrisponde al numero 6961 dalla creazione del mondo, secondo il computo di Usserio, al 2711 dalla fondazione di Roma, al 1857 dalla fondazione di San Marino, cosa è facile controllare, al 97 del Regno dell'Italia unita.

Il '58, non bisestile, vedrà un'eclissi totale ed una anulare di Sole, e due parziali di Luna: dal punto di vista meteorologico sarà un anno abbastanza normale, anche se, dopo un gennaio e febbraio particolarmente freddi, avremo nell'ultima decade di marzo una violenta bufera di neve. La primavera sarà dolce e calda l'estate (afosa la prima settimana di luglio).

Cosa accadrà nel nostro Paese e nel mondo nei prossimi dodici mesi? Secondo il Gran Pescatore, nonostante i turbamenti politici internazionali e gravi pericoli per la pace, la guerra non si farà. In settembre, anzi vedremo l'inizio di trattative fra l'America e la Russia. In aprile avremo molte sorprese in Italia in seguito alle elezioni politiche.

Il '58 sarà un anno movimentato. Il mese più tranquillo sarà gennaio in cui l'intervento di Nehru porterà una nota di distensione internazionale. A febbraio saranno in difficoltà Francia ed Inghilterra, si parlerà sempre di più di un matrimonio della principessa Margaret, che si sposerà certamente entro l'anno, infine vi sarà una grave disgrazia automobilistica ad un uomo politico italiano. In marzo Eisenhower invierà messaggi ai popoli di colore, in Ungheria continueranno le «purghe», un aereo cadrà nel Mediterraneo.

Ad aprile le elezioni parteranno grande movimento, vi saranno disordini nel mezzogiorno della Francia, una scossa tellurica in Sicilia, alluvioni nel sud, mentre in maggio il Belgio sarà in lutto per la morte di re Baldovino, un nostro ministro sarà un incidente, una atlica morirà in serra. Un fallito attentato al presidente Coty e la nascita di nuovi progressi nella cura della poliomielite caratterizzeranno il mese di giugno. A luglio vi sarà la morte occidentale di un capo di Stato europeo, Faruk invece si preparerà al ritorno sul trono.

L'agosto sembra essere favorevole agli uomini di tutto il mondo: si saprà di una scoperta decisiva per la cura del cancro, anche settembre, come si è detto, passerà senza gravi avvenimenti, l'ottobre invece apparirà difficile per la famiglia reale inglese e per il presidente Eisenhower. Vi saranno violenti subbugli sul Tirreno, un'altra attrice morirà tragicamente. Nuova distensione in novembre in dicembre mutamenti politici in Italia, mentre si faranno altri importanti passi per consolidare la pace: nella nostra città si vincheranno forti somme al lotto».

Le previsioni del Pescatore si chiudono con una notizia piacevole per i lettori. Il lotto darà ben quindici estrazioni e, come si è detto, il Chiaravalle ha pensato a venire loro incontro dando i numeri fortunati di ogni mese. E si è preoccupato anche di divertirli e di fornire loro notizie utili e curiose.

Su, Pescatore sui poltroni leggere infatti, come si fa a conoscere le «inclinazioni» degli uomini (dalla forma del naso, delle orecchie ecc.), quali sono le parole «classiche» del gergo «da Soborra», in che modo si può dimagrire o come facilmente si possa riuscire a non far ingrassare la maledetta. Infine non è fornito di un completo ricettario popolare in cui si consiglia, ad esempio, di curare le convulsioni dei bambini con «collane di ritagli di peonia» e l'insonnia rotondasi di «minestra di semola e insalata di lattuga». La «dieta di fragole» serve, per chi non le sopporta, a far scomparire la gotta.

a. m.

Dice il Barbanera

Anche il *Barbanera* e il *Lunario Campi*, come ogni anno, si affacciano sul 1958: nelle loro profezie c'è più pessimismo che ottimismo, più nero che rosa. Secondo le predizioni «tratte da una vecchia edizione ormai rarissima» del *Lunario*, il dominatore del prossimo anno dovrebbe essere Marte, con fasche conseguenze: anno sterile, assai freddo, mediocre di frutti (poca seta, olio, vino e pesce), con primavera ed estate umide, autunno secco ed inverno gelido. Il grano sarà caro, poca lana darà le pecore. Marte è il simbolo della guerra, ma non è da prendersi alla lettera la sua presenza nel cielo del prossimo 1958: trovandosi Saturno in angolo nella settima casa del cielo, ciò starebbe a significare conflitti ed uccisioni; ma — si spera — lontani dal nostro continente. Il *Lunario* afferma che poichè Saturno si congiunge con Venere, «c'è da prevedere la nascita di una signora ricca e famosa». Saturno, astro sciagurato, si unirà anche con la testa del Dragone, «per cui — dice il polveroso libro — c'è da prevedere la morte di uomini degni di laudi». Accadrà inoltre — e non si sa se ciò costituirà un fatto lieto o triste — che un Capo di Stato «compirà un viaggio di cui si parlerà per lungo tempo».

Barbanera non è così tetro come il *Lunario*: nel suo dialogo-prefazione ci offre un quadro meno disastroso del '58; anzi ci invita ad un'attesa calma e piena di speranza per gli eventi». Per Barbanera (astronomo, filosofo e cabalista), infatti, nel '58 continueranno ad aversi riunioni internazionali ad alto livello, tentativi di distensioni (che non sempre riusciranno perchè a farli saranno personaggi che «avanzeranno proposte inaccettabili con volti esageratamente cortesi»). In quanto ai movimenti violenti di Marte, il veggente prevede che si tratterà «solo» di rivoluzioni e guerre localizzate. Nuvolosa, invece, pare sarà l'atmosfera economica, in particolare in Germania ed in Italia.

Il *Barbanera* ospita fra le sue pagine le previsioni di Semiramide, pitonessa bresciana, che dà il seguente panorama del nuovo anno (lo riproduciamo quasi testualmente):

Orizzonte politico — «Il temuto uragano non si scatenerà, e solo temporali anche violenti faranno vittime e stragi qua e là per il mondo. Mutamenti di governo, rivoluzioni localizzate, contrasti. Sull'Italia squarci di sereno, nessun mutamento nel clima politico anche in seguito alle elezioni».

Orizzonte sociale — «Alternative di nebulosità e schiarite. Misure a contromisure in relazione a richieste di aumenti salariali: agitazioni, scioperi e serrate, ma senza perturbazioni di rilievo. Produzione eccessiva di beni di consumo in tutti i Paesi e conseguente bilanciamento dei costi. Nuove teorie sociali in discussione e prevalenza delle ideologie antitotalitarie».

Orizzonte agricolo — «Andamento stagionale vario con ritardi tuttavia, positivi specialmente ove si adegueranno le culture ai nuovi prospetti dell'integrazione europea».

Orizzonte scientifico — «Le applicazioni pratiche dei risultati delle ricerche scientifiche già acquisite e che nel corso dell'anno saranno raggiunti anche a seguito dell'organizzazione geofisica internazionale, saranno varie e proficue. Le applicazioni pacifiche dell'energia nucleare si estenderanno a nuovi campi medici ed industriali; l'elettronica si perfezionerà ulteriormente sviluppando l'automazione e la cibernetica; nuovi trovati allevieranno i mali dell'umanità e si troveranno i mezzi difensivi dalle contaminazioni radioattive. Progressi anche nella chirurgia e nelle scienze applicate in ogni campo. Anche le spedizioni antartiche daranno risultati positivi».

Orizzonte economico — «Perturbazioni generali sensibili. Crisi finanziarie in Paesi finora esenti. Contrasti nel mercato europeo ed allargamento dello stesso. L'Italia sarà fra le meno colpite dalle perturbazioni economiche, unitamente alla Germania Occidentale».

Orizzonte intellettuale — «Affermazione di nuove intelligenze. Scomparse di note personalità. Affermazioni italiane nel cinema e nel teatro. Diviamo ancora a dovunque ad alto livello».

Orizzonte sportivo — «Favorevole preparazione delle Olimpiadi di Roma. Affermazioni italiane negli sports, e specialmente nel ciclismo e nel pugilato».

Ma le predizioni non sono tutte nel *Barbanera*, che contiene un «condensato» di pareri e consigli popolari. Vi è, ad esempio, un «Orario astronomico utile anche per recitare il Divino Ufficio» dal quale si può apprendere l'ora della levata del Sole, dell'Aurora, del Mezzogiorno e dell'Ave Maria secondo i vari periodi dell'anno. Quindi, leggendo l'*Effemeride astronomica*, gli avidi del sapere conosceranno che il prossimo 1958 dell'èra cristiana corrisponde al 6871 del periodo giuliano, al 1377 della guerra di Egira, al 5718 dell'èra degli Ebrei, al 566 della scoperta dell'America e, per finire, come se tutto questo non bastasse, al 4803 del Diluvio Universale.

La descrizione della Luna, la dipendenza da questa di molti fenomeni atmosferici, sono illustrati accanto alle feste mobili solenni (Ceneri, Pasqua, Pentecoste, Avvento Ambrosiano e Romano, ecc.); ai principi delle stagioni, sulle eclissi; all'ingresso del Sole nei segni dell'Ecclittica»; ai novilunii e plenilunii; alle distanze minime e massime della Luna dalla Terra; ai giorni festivi «a tutti gli effetti civili»; alle quattro Tempora (primavera, estate, autunno e inverno) con particolare codicillo in cui si avverte «che la solenne benedizione delle nozze è vietata dalla prima domenica dell'Avvento fino al giorno della Natività e dal giorno delle Sacre Ceneri sino all'ottava di Pasqua».

Oltre, naturalmente, all'immancabile oroscopo, ai consigli di agricoltura (semine, raccolti, lotta antiparassitaria, suggerimenti per determinate piante) e quelli fiscali, «con un particolare riferimento ai termini utili per i pagamenti delle tasse».

E. B.

L'avv. Achille Battaglia che ha parlato ieri al teatro Carignano sugli errori giudiziari

L'avv. Achille Battaglia parla degli "errori giudiziari„

«Dobbiamo lottare sino in fondo per dare la libertà all'innocente»

I casi clamorosi di Corbisiero e di Brigante e Tacconi - Un uomo fu condannato a morte per aver ucciso la figlia, fuggita invece con l'amante - Il problema del "risarcimento dei danni„ portato alla Corte Costituzionale

Achille Battaglia, avvocato a Roma, scrittore, giornalista, ha una vocazione per la polemica. Ieri al Carignano, invitato dall'Aci, ha parlato degli «errori giudiziari», un argomento di cui si occupa da anni. «L'ora troppo breve mi ha impedito di dire tutto ciò che volevo — ha commentato dopo la conferenza — spero tuttavia di aver messo il dito su una piaga che è aperta da troppo tempo, che è ora di sanare».

Il pubblico forse non l'ha seguito con interesse: egli non ha risparmiato giudizi, anzi è andato, di proposito a toccare argomenti delicati, problemi gravi per la società moderna.

«Noi italiani siamo stati i primi ad insegnare l'obbligo di risarcire l'errore giudiziario: questo principio è stato affermato già alla fine del '700 dal codice di Leopoldo II di Toscana. Ora, in questo campo, l'Italia è uno dei paesi più arretrati del mondo. Secondo le norme del nostro codice il risarcimento del danno subito da un uomo il quale, innocente, è stato condannato ed ha scontato lunghi anni di carcere, avviene sotto forma di «beneficenza». Quest'uomo non deve avere la nostra carità (quando poi essa arriva!): ha il diritto ad un risarcimento, il più possibile pieno e assoluto».

«Il problema deve essere portato di fronte alla Corte Costituzionale e mi auguro che sia proprio una causa istruita e patrocinata a Torino da un collega della vostra città a giungere per prima sul tavolo di quei giudici. Gli uomini non hanno tempo di attendere oltre. Guardiamo per una volta ai paesi che, nell'amministrazione della giustizia, sono più progrediti di noi: la Svizzera, ad esempio, la Danimarca e tutto il blocco scandinavo. Esiste la necessità urgente di riforme: prima fra tutte quella dei sistemi d'interrogatorio della polizia. Gli attuali non garantiscono sufficientemente la libertà individuale».

Durante la sua conferenza al Carignano, l'avv. Battaglia ha ricordato casi clamorosi di «errori giudiziari» quello di Corbisiero condannato all'ergastolo e riconosciuto innocente dopo 22 anni, di Brigante e Tacconi riabilitati soltanto due mesi fa, di quel Baiocchi, di cui parlarono le cronache di tutti i giornali. Accusato, quest'ultimo, di aver ucciso la figlia ed un certo punto confessò addirittura l'orrendo delitto (che non aveva commesso) raccontando di aver fatto a pezzi la ragazza, poichè non si trovava il coraggio. Condannato a morte, la pena gli fu commutata nell'ergastolo; dopo dieci anni arrivano il capo di sesso; la figlia tornò al paese nello stato di vivere insieme all'uomo con il quale era fuggita.

«Io cito volentieri anche un altro caso — ha raccontato in seguito l'avv. Battaglia ai colleghi torinesi — un caso in cui non vi sono stati abusi di nessun genere, in cui la massima serenità ed il massimo equilibrio hanno animato i magistrati, altra si conviene scrupolo con cui conducono il loro lavoro e che, proprio per lo zelo della Corte d'Assise non si è risolta in una gravissima ingiustizia verso un cittadino. Essa depenna quale sia il vero male: e cioè il vizio della nostra procedura». Nel '52 a Cellino, un paesetto alpino a Roma in cui villeggiava, il professor Patroni, un noto grecista ormai sulla soglia della settantina, fu trovato sanguinante e morente nella sua stanza. Quel giorno i familiari erano partiti per una gita: il professore era rimasto solo. Colpo che gli prestarono i primi soccorsi, gli chiesero se fosse caduto. Il professore rispose affermativamente, con un cenno del capo. Poi morì. Ma il medico che fece la visita al cadavere espresse il dubbio che il taglio aperto nella gola fosse stato provocato da un coltello. Assurdità, quindi. Poichè il proprietario della casa in cui la vittima viveva, era stato in tempi andati macellaio, fu lui il sospettato e venne trattenuto in stato di fermo. Di qui a formulare un'accusa circostanziata il passo non fu breve: tuttavia per una serie di equivoci si stabilì in un secondo tempo, che il professore era stato ucciso non di coltello ma con una bastonata alla nuca [fu trovato, nascosto dietro un cespuglio anche il bastone].

«Nel paese si creò una psicosi collettiva: molti testimoniarono di aver visto il macellaio, settantenne, uscire dalla casa del professore armato del famoso bastone proprio nel momento in cui giungevano le grida del ferito. L'imputato fu condannato a 27 anni di prigione. Soltanto in Corte d'Assise d'Appello, dopo un minuzioso giudizio peritale, fu chiaro che nessuno aveva ucciso il vecchio grecista, morto invece per una caduta accidentale».

L'avv. Battaglia ritiene che gli «errori giudiziari» siano più frequenti oggi che nel passato, «soltanto con il processo «accusatorio» in cui viene eliminata l'istruttoria scritta, si possono ridurre al massimo le possibilità di errore. Naturalmente nessuno è perfetto, tutti possiamo ingannarci, ma il vostro dovere è di lottare a fondo sin che ci rimarrà un po' di energia, anche se dovessimo riportare alla libertà un uomo soltanto, innocente».

m. a.

Gli uomini e gli influssi planetari

Così per un mese le previsioni degli astri

Oroscopo collettivo per i nati dei due sessi sotto ciascuno dei dodici segni zodiacali

Per il mese astrologico novembre-21 dicembre le posizioni planetarie vedono l'ingresso del Sole in Sagittario e la Luna congiunta a Marcurio e Saturno, con il trigono di Urano. E' una fase che induce al raccoglimento e a una più intensa vita interiore. Ecco le previsioni di carattere generale per i nati di ambo i sessi, sotto ciascuno dei dodici segni zodiacali.

Per i nati dell'Ariete

Riflettere sul da farsi. Dovrete decidere come non mai per riuscire a sperare un incantesimo che vi spinge fuori del circuito normale della vita. Oscillerete fra il desiderio e la volontà di fare ed una segreta inibizione che vi fa rimandare a domani ciò che potete fare oggi. La situazione domestica volgerà verso la normalizzazione.

Per i nati del Toro

Soluzione assai vicina e allettante. Proposte di affari che non richiederanno l'impiego del vostro denaro, ma delle vostre qualità organizzative. Approfittate dell'alta marea, per dare il via alla vostra nave, prima che sia troppo tardi. Non concedetevi riposo, non cedete all'assopimento stagionale.

Per i nati dei Gemelli

Datevi da fare, muovetevi, non cedete alla dissociazione delle idee provocata da Saturno nel Sagittario. Siete in una situazione contro corrente. Sbrigliatevi e rendetevi conto di quanto succede attorno a voi.

Per i nati del Cancro

Una persona favorirà in modo particolare una vostra situazione affettiva. Gli amici sono vicini quando tutto procede bene, ma questa volta lo saranno anche nella difficoltà. Ritroverete il vostro equilibrio. Verso la fine del mese, se dovete far fronte ad alcune difficoltà, contate più che altro sulle vostre energie. Il colore smeraldo vi sarà utile.

Per i nati del Leone

Aumenterete il vostro fascino profumandovi con il vostro profumo astrologico: *Leocamp*. Forse vi lascerete attrarre dalla apparenza, ma la vostra fiducia sarà mai tradita. Aprite meglio gli occhi. I disegni del cielo sono molteplici, e voi siete entrati in un ciclo fatto di situazioni strane e pittoresche. Sarebbe un vero peccato non sfruttare ogni minima occasione. I frutti vanno colti maturi, prima che cadano a terra e si spappolino. Avete la possibilità di tenere in pugno tutto. Solo che lo vogliate.

Per i nati della Vergine

Misure di sicurezza e piani finanziari poco limpidi. Siete in condizione di aiutare le persone che vi obbligheranno soccorso, fatelo, ma non aspettatevi riconoscenza.

Per i nati della Bilancia

Vestitevi con qualche cosa di marrone, e allontanate la fortuna. La vostra speranza si potranno concretare in funzione di uno spostamento o viaggio. Siete in una delicata situazione ove niente può essere trascurato impunemente.

Per i nati dello Scorpione

Attenti cure della vescica e del fegato. Approfittate per depurarvi con le erbe zodiacali. Visita piacevole o gita allettante. Arrivi inaspettati. Una persona mite e amante della concordia si offrirà per stabilire la pace fra voi e qualcuno col quale siete in urto. Potrete contare su buone amicizie e su consigli efficaci in senso concreto.

Per i nati del Sagittario

Fate attenzione a non correre troppo. Le circostanze stanno prendendo una piega insolita. Ponderate bene ogni cosa. Attenti alle indigestioni. Un banchetto vi procurerà complicazioni epatiche. Ricordate che la temperanza è la valvola di sicurezza del benessere integrale e della longevità.

Per i nati del Capricorno

Potete ottenere maggiori vantaggi con un po' di diplomazia. Scritte e telefonate emozionanti. Badate a non lasciervi trascinare dall'impulsività. Dominatevi: dire la verità sul viso delle persone è sempre un grave rischio. Se vi sentite stanchi per l'eccessivo lavoro, sottoponetevi alla ginnastica e al massaggio e bevete qualche tisana di melissa. Inviti e doni. Ricompenserete un vostro merito e vi elogeranno.

Per i nati sotto l'Acquario

Agite dopo aver ponderato bene le possibili vie d'uscita. Aggirate l'avversario. Tensione nelle vostre relazioni d'affari, ma sarete poi avvantaggiato da una nuova sincera amicizia: una volta tanto la buona sorte vi schiuderà un avvenire più roseo. Sogni veraci da tradurre in numeri. Occorre vincere la timidezza, che molto spesso ha avuto per voi conseguenze dannose.

Per i nati sotto i Pesci

Una persona vi darà dei savi suggerimenti; prendeteli come oro colato, essi sono frutto di esperienza. Destreggiatevi perchè la vostra situazione si mantenga stazionaria. Potete superare le incombenti noie familiari con un atto di generosità.

T. Palamidessi

La giovane principessa Shahnaz, figlia dello Scià di Persia, sposatasi recentemente col figlio del generale persiano Zahedi, è in viaggio di nozze. L'obiettivo l'ha colta col marito nella villa «Le rose», a Montreux (Telefoto)

L'energia atomica al servizio dell'umanità

Un tempo — non troppo remoto — la scelta di un libro da dedicare ad un vecchio costituiva spesso un problema imbarazzante. Non era facile capire dove si indirizzavano i suoi interessi, quali le sue predilezioni: se con la mente rincorresse ancora i sogni d'avventura che avevano popolato la sua adolescenza, se preferiva scoprire la grandezza di un poeta o fantasticare su nuovi orizzonti. Oggi il problema è assai meno arduo e di ben più facile soluzione, poichè i giovani sanno ciò che vogliono, e lo fanno sapere. Fra i loro interessi più immediati, più evidenti, fra la curiosità da soddisfare con urgenza, hanno certo un posto preminente le scoperte della scienza. In questi giorni è uscita un'opera che, sappiamo non sia stata scritta per i giovani, o solo per loro, troverà gran parte dei suoi lettori proprio fra di essi.

L'energia atomica al servizio dell'umanità (editr. SEI, Torino, due volumi di complessive mille pagine), di Cristofaro Mennella, direttore dell'Osservatorio geofisico dell'isola di Ischia e uno dei più noti studiosi italiani, non vuole essere soltanto un'opera informativa, benchè tragga con molta cura lo sviluppo storico, il vertiginoso cammino percorso dalla scienza atomistica dalla scoperta delle prime leggi alle ultime conquiste nei campi dell'agricoltura, dell'industria e dell'elettricità: ma tende ad essere un libro formativo, interpretato e commentato, a rigorosi sono i concetti che lo hanno ispirato.

Scrive il prof. Mennella, nella prefazione, che il mondo cammina verso una concreta soluzione che è rappresentata dalla utilizzazione immediata, su vasta scala, dell'energia atomica a scopi pacifici. «I vantaggi che un po' tutti saranno in grado di trarne, potranno essere tali — e molto più presto di quanto si sarebbe creduto anche solo dieci anni addietro — da superare di gran lunga, in ogni Paese, gli ipotetici profitti conseguibili con un conflitto dall'esito sempre sanguinoso e incerto». L'autore esclude dunque che la tremenda energia che oggi è a disposizione dell'uomo, possa servire per una guerra: «Quanto prima quella energia sarà applicata più intensamente anche in biologia, ove talune piante forniranno un prodotto di gran lunga più copioso e più pregiato, mentre nel campo medico i progressi si annunciano altrettanto promettenti, specie nel riguardo di talune malattie».

La ricca materia è suddivisa nei tre volumi secondo criteri storici: il primo tratta della materia e delle radiazioni alla luce dell'atomistica; il secondo va dalla fisica atomica a quella nucleare; l'ultimo, sulla conquista e le applicazioni dell'energia nucleare, si conclude con un capitolo dedicato all'avvenire, in cui sono affrontate — come in una fantastica successione — le suggestive possibilità che si aprono sul futuro degli uomini.

In Francia il primo Salone dell'automobile per bambini

Lione, sabato sera.

Dal 6 al 31 dicembre prossimo si terrà a Lione il primo Salone Internazionale dell'automobile per bambini. Nella rassegna verranno presentate le più belle vetture di numerosi Paesi dotate di motori elettrici o a benzina che consentiranno ai bambini di raggiungere i 20 chilometri all'ora.

Un'incisione che raffigura Barba-Nera di Foligno

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 21)

DOMANDE IMPIEGO
L. 50 per parola

(Continua da pag. 4)

SEGRETARIA venticinque praticissima paghe contributi impiegherebbesi ditta seria. Scrivere cassetta 9007, SPI, Torino.
VENTICINQUENNE compatibile commerciale dattilo fatturista pratica lavori ufficio. Tel. 778-151. L8383
VENTICINQUENNE ex ufficiale cerca impiego mansioni ufficio. Scrivere cassetta 4320, SPI, Torino. 14641
VENTICINQUENNE, perenne, pratica lavori ufficio; perfetta conoscenza tedesco, libera subito, impiegherebbesi mezza giornata. Scrivere cassetta 3353, SPI, Torino. 161796
TENTICINQUENNE studi liceali pratica dattilo-contabile corrispondenza offerasi. Scrivere cassetta 9386, SPI, Torino.
VENTIDUETTENNE studi magistrali offresi primo impiego, zona preferita. Tel. 276-356.
TENTUNENNE bella presenza occuperebbesi lavori d'ufficio. Telefonare 381-862.
TENTUNENNE contabile fatturista esperta pratica assume dattilografia corrispondenza. Telefonare 587-291. 24005
TENTUNENNE diplomando geometra milita esente prima assumerebbe ufficio. Scrivere cassetta 6116, SPI, Torino. 20518
TENTUNENNE licenza commerciale dattilografia bella presenza libera subito. Telefonare 570-828. 26763
TENTUNENNE lunga pratica biblioteca, dattilografia presenta offresi anche commesso libreria. Tel. 570-828. 26764
TENTUNENNE, presenza, licenza commerciale, dattilografa, fatturista, impiegherebbesi anche corso commissa. Telefono 271-500. 25634

OFFERTE IMPIEGO
L. 100 per parola

A stabilimento abili aspiranti esattori, fisarmonicisti, accurata preparazione concorsi. Regola carriera attuales. Audizioni radioregistrate gratuita. Centro Radiofonico, S. Donato 7, Unico autorizzato Piemonte. L4338
A signora signorina volonterosa, seria, dinamica, spirito iniziativa, disposta viaggiare, preferibilmente con automezzo, offre ottima possibilità crearsi indipendenza economica. Scrivere a Monti, Germanio 40-To o tel. 721-998.
ABILE telefonista corrispondente conoscenza inglese francese, indicare età posti occupati, pretese, referenze, massima. Scrivere cassetta 4320, SPI, Torino. L4114
AGENZIA Generale Istituto Nazionale Assicurazioni per importante lavoro organizzativo assume ambo sessi, età 25-40 anni, residenti Torino, cultura, presenza, dopodi frequentare breve corso perfezionamento. Dopo periodo prova, gli idonei saranno immessi con regolare contratto. Presentarsi con referenze: Ufficio Organizzazione, via Roma 101, ore 16-18.
ASSUMESI ragazza tredici-quindici robusta disponibile mobilmente compito mobiliare cassiera oppure ragazzina due milioni. Scrivere cassetta 9017, SPI, Torino. 20687
ASSUMIAMO esperto contabile lingua pratica parlata doppia lingua preferibile pagina. Indicare referenze, posti occupati, pretese. Scrivere cassetta 6023, SPI, Torino.
ASSUMIAMO personale pratico rapporti clientela privata. Ottimi guadagni. Presentazione obbligata. Inquadramento sindacale dopo sole preliminare. Scrivere cassetta 3130, SPI, Torino. 73627
AURORA S.p.A. ricerca ingegnere anche recente diploma perfetta conoscenza inglese per esportazione, indirizzare domanda curriculum corrispettivo di referenze via Arcivescovado 1, Torino, inutile presentarsi direttamente. 20458
AZIENDA assume fattorino automunito preferibile celibe, buona pratica lavori ufficio accurata uscite superiori, inutile telefonare non non requisiti richiesti. Telefonare dalle 13 alle 14 800-154. 20844
AZIENDA meccanica lavorazione compressori lavora serie tecnici, preferibilmente diplomati, veramente esperti sul affidare supervisione ufficio tecnico e disegno attrezzature e stampi, ottima conoscenza progettazione, disegno e costruzione attrezzature e stampi, ottima conoscenza generali di tecnica produttiva, organizzazione ufficio tecnico. Dati di massima gradita, si esaminano solo domande corredate da completo curriculum con referenze controllabili. Scrivere cassetta 3003, SPI, Torino. 14841
CERCANSI elementi immediata presenza capacità per vendita prodotti largo consumo a privati. Presentarsi mercoledì, giovedì martedì Via Madama Cristina 24, Torino. L5259
CERCASI abile impiegata bella presenza pratica paghe ecc. Referenze. Scrivere cassetta 3038, SPI, Torino. L6430
CERCASI capo ragioniere, preferibilmente diplomato, massima serietà. Telefonare 531-331. L6468
CERCASI disegnatore progettista termomeccanico pratico calcolo autoclavi carpenteria specifica posti occupati referenze pretese. Scrivere 1394, Pubblicità Oliva, Sicilia. 19721
CERCASI elettricista esperto per collaudo elettromeccanici con buona cognizioni di elettrotecnica. Telefonare 560-784.
CERCASI giovane diplomato-ragioniere conoscenza meccanica fabbrica ufficio e impiegatizio referenze controllabili. Organizzazione lire, via Don Minzoni 8.
CERCASI giovane esperto capo magazziniere figlio di statura sopra media referenze, scrivere dettagliando età, pretese, posti occupati) cassetta 3337, SPI, Torino.
CERCASI impiegata contabilità in genere contabilità, referenze. Scrivere cassetta 5022, SPI, Torino. L6391
CERCASI personale femminile lavoro propaganda stipendiato, inutile inviare studi, e disposta anche guida. Scrivere cassetta 9380, SPI, Torino. G0618
CERCASI ragazzo 16-18 anni già apprendista bar-torrefazione, non primo impiego. Telef. 272-320. 21138
CERCASI signorina aiutantina magazzino articoli dattilografia. Mandare curriculum cassetta 3388, SPI, Torino. F0279
CINEMA aspiranti attori attrici ottimo concorso possibilità inizio carriera interpretando telefilm. Elac, Vantaggio 40, Roma. 18393
CINEMA aspiranti diamo possibilità interpretare telefilm. ELAC, Vantaggio 40, Roma. 18378
CONCORSO stampa opere letterarie. Bertilori chiedesi Stampa, Reggio, Via Rossi, 37, Roma. 18068
Di scrittori, poeti, anche inediti, pubblicazione opere. Antologie «Autori Riuniti», via Pietro Regoliero angolo via Publio Valerio del Monte. 10301
ESPERTO impianti meccanografici IBM cerca industria metalmeccanica per trasferimento capo centro. Dettagliare curriculum età pretese. Scrivere cassetta 4367, SPI, Torino. 14831
ESPERTO laureato chimico, in grado preparare linea prodotti di alto interesse correnti. Eventualmente associati. Massima riservatezza. Scrivere cassetta 147 S, Sipra, Torino. 16345
IMPORTANTE ditta specializzata cerca impiegato desiderosa migliorare veramente capace affidargli servizio esportazione territorio maccarino ed altre esperto acquisizione internazionale. Indicare posti occupati. Scrivere cassetta 6151, SPI, Torino.
IMPORTANTE industria cerca chimico laureato per proprio laboratorio controllo e ricerche industriali in Torino. Scrivere cassetta 6271, SPI, Torino. 16316
IMPORTANTE industria ricambio automobili cerca locale persona esperienza controllo costi lavorazioni metalmeccaniche affidare esterno maschi direttore ufficio acquisti. Inviare curriculum vitae manoscritto, referenze, pretese, cassetta 3324, SPI, Torino. M0983
IMPORTANTE società assume aiuto e copertura nuova necessità organizzative, elementi diplomati settentrionali, militesenti, celibi/nubili, residenti Torino, attivi e dinamici da avviare dopo breve periodo istruzione serio redditizia rapida carriera. Scrivere cassetta 1160 SPI, Torino.
IMPORTANTE assumo subito giovani elementi aspiranti ottima posizione, carriera, per sviluppo organizzazione centrale e periferica provincia di Cuneo. Presentarsi ore ufficio settembre dal Dr Roma piazza Galimberti 2, Cuneo. Esperto, via Elia Pertinace 14, Alba, Grignolio, via L. Desiderata 3, Mondovì. 12837
IMPORTANTE società cerca elementi femminili facile lavoro propaganda. Telefonare 45-886. F0697
IMPORTANTE società cerca ragazzo dattilografia anche recente diploma. Indirizzare ufficio stesso, referenze. Scrivere cassetta 3331, SPI, Torino. F1240
IMPORTANTI direttore frequentando il corso organizzato dalla «Beam» e giovane Egri, iscrizioni Salon Piazza Alberto Pota 2. 14215

(Continua a pag. 6)

Recupero di serie B contro il Simmenthal-Monza

Dopo sette mesi a Novara attesa una nuova vittoria

Il "mistero Cappello,, e il probabile esordio del triestino Scala - Come la società piemontese lotta per sopravvivere agli incassi minimi che vanno da 600 mila lire a 1.800.000 - Rimpianto delle cifre-record per le gare con Juventus o Inter

DAL NOSTRO INVIATO

Novara, [illegible]

Chiuso nella morsa della concorrenza dei più allettanti spettacoli calcistici di Milano e di Torino, il Novara vive ora di rimpianti, cercando di resistere, con i suoi limitati mezzi di [illegible] mecenati, al malinconico declino del calcio provinciale. Il Novara ricorda con nostalgia i tempi in cui militava in serie A ed ospitava sul suo campo la Juventus ed il Torino, l'Inter ed il Milan; allora allo stadio novarese affluivano dagli [illegible] di molti milioni dell'epoca della serie A ai 4 discesi ora a quota da Quarto Serie che vanno dalle un milione 800.000 lire della gara con il Taranto alle 600 mila dell'incontro con la Sambenedettese. Una volta, per sfuggire alla concorrenza, il Novara aveva l'abitudine di sfruttare le festività infrasettimanali per le sue partite di campionato, ora data l'avvento degli sportivi, non vale più la pena di tentare neppure questo espediente.

Non è quindi difficile capire come il comportamento della compagine novarese risenta l'influenza negativa di questo stato di cose: la gride di incitamento delle poche centinaia di spettatori si perdono nell'immensità dello stadio, i ragazzini in maglia azzurra si trovano praticamente soli senza alcun sostegno morale ed il Novara è come se giocasse in trasferta per tutte e trentaquattro le domeniche di campionato. Nessuna meraviglia quindi se — ridotta ai minimi termini l'influenza del fattore campo — si debba risalire fino al maggio scorso per trovare una vittoria casalinga del Novara. Sono passati quasi sette mesi da quell'ormai lontano 1-0 col Parma, è incominciata una nuova stagione calcistica e la compagine piemontese, dopo aver vinto una volta in trasferta (caso strano, proprio a Parma) attende ancora un nuovo successo sul proprio terreno.

I novaresi ci terrebbero molto ad approfittare dell'occasione offerta dal recupero di domani con il Simmenthal Monza, per cancellare lo spiacevole «zero» della loro classifica, tanto più che, se la vittoria, dovesse loro sfuggire nuovamente, la loro posizione diventerebbe critica: gli azzurri sono a quota 7, a soli due punti dal Parma, ultima in graduatoria.

«Ci rendiamo benissimo conto — dice il comm. Marino, tornato recentemente ad occuparsi del Novara — che la situazione non è brillante, ma non si possono avere pretese con una squadra costruita con la massima economia, avendo fra l'altro scarsissimi mezzi per rafforzare i ranghi. Gli elementi che abbiamo a disposizione li conosciate; per quanto riguarda Cappello, non ne sappiamo niente; avrebbe dovuto riprendere gli allenamenti da parecchi giorni, ma non si è più fatto vivo; quanto a Piccioni, la avrebbe preferito tanto saperlo che lo abbiamo lasciato a casa definitivamente».

«Siamo ora in quarantasette trattative — ha continuato Marino — con l'ala destra veneziana Scala, proveniente dalla Triestina e se gli accordi saranno ratificati in tempo utile, il giocatore potrebbe anche essere in campo domani contro il Simmenthal».

A proposito del [illegible] Marino è della nazionale: «è stato il tecnico novarese quando era Commissario Tecnico a rispolverare per primo Bugatti ed a riportarlo nell'ambiente degli azzurri, in occasione del match con l'Argentina. Questo particolare è stato ricordato con simpatia nel formulare i più vivi auguri per la squadra italiana a Belfast e per il «numero 1» in particolare.

Tornando al Novara, l'allenatore Ewaristo Barrera ha fiducia nei suoi ragazzi:

«Dica una buona parola su di loro — ci ha osservato — non se ne pentirà: hanno solo bisogno di [illegible] essere abbandonati a se stessi, ma non mancano di qualità positive. Non abbiamo attenuto dei grandi risultati, finora, ma se tutti i campi abbiamo giocato bene, senza ricorrere a tattiche difensive. Con una vera ala destra ed un vero, centravanti potremmo fare ottime cose, ma se non arriveranno rinforzi, ho paura che le mezzeali Rizzolini e Maschino debbano cedere alla fatica. Sono questi due atleti che reggono il gioco di tutta la squadra. Quel giovane triestino Scala (anche se un po' [illegible] è un [illegible] che potrà averlo a disposizione già domenica contro il Simmenthal, avrà risolto una dei problemi che ostacolano il funzionamento della mia squadra».

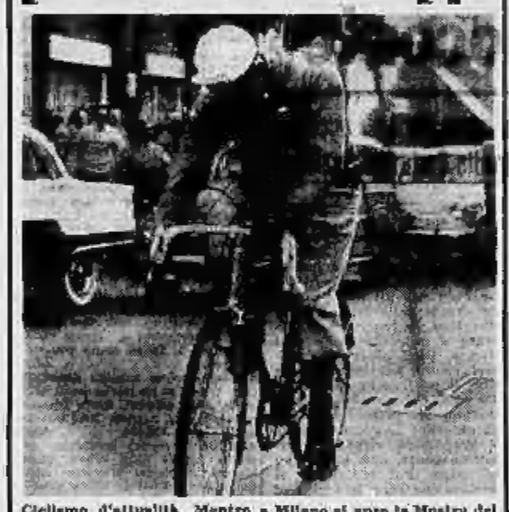
Se il ventunenne attaccante triestino potrà [illegible] (a tempo utile, i ranghi del Novara risentiranno ulteriormente positivamente. Infatti il centrocampo mediano laterale Sena, che finora per necessità è stato impiegato come ala destra, potrebbe riprendere il suo ruolo naturale, consentendo all'anziano Bairo di recuperare [illegible] un più adeguato rapporto alla sua condizione di forma.

Contro la squadra di Monza il Novara dovrebbe quindi schierarsi così: Gorghi; Pombia, De Togni; Salsa, Corbani, Zeno (Bairo); Scala (Zeno), Rizzolini, Manzino, Maschino, Albisi. Indipendentemente dalla logica aspirazione alla vittoria, i novaresi ne hanno per domani un'altra: i campionati sono sospesi, la concorrenza di Milano e di Torino è ferma, questa è l'occasione buona perchè il pubblico novarese dimostri di voler ancora bene alla sua squadra.

Gianni Pignata

Riorno alle gare o Telematch?

Bartali si allena pensando... a Coppi



Ciclismo d'attualità. Mentre a Milano si apre la Mostra del ciclo e del motociclo, i corridori riposano. Tutti, ad eccezione di Gino Bartali, che, ieri, è tornato in bicicletta, per allenarsi. Il fiorentino ha percorso una trentina di chilometri, e continuerà a provare — secondo quanto ha dichiarato — per un paio di mesi. Suo traguardo è la partecipazione a «Telematch» a ruoli invertiti su quanto già abbiamo visto sugli schermi di casa: Coppi «la mente» e Bartali «il braccio». La faccenda però non è sicura; Fausto proprio ieri ha confermato la sua «tournée» nell'America del Sud, il cui ritorno dovrebbe avvenire all'immediata vigilia del Giro di Sardegna. Gino, comunque, si allena...

Recupero di serie C

La Biellese punta al bis a Legnano

La Biellese domani a Legnano per [illegible] partita che il [illegible] novembre incorse una [illegible] netta per la media di 2-0, alla ripresa. I bianconeri, con 3 punti, stanno vincendo per due reti a una, e logicamente non lasceranno nulla di intentato per [illegible] quel preziosi due punti ai quali [illegible] di media classifica. Anche ora la situazione in classifica si presenta maggiormente favorevole ai ragazzi di Castello.

L'unica incertezza nella formazione biancoverde è data dalle condizioni di Parodi, il centravanti, (infortunatosi) domenica a Saronno. In compenso notevoli progressi nel corso della settimana ma l'allenatore è ancora incerto sul suo impiego. La formazione biellese sarà probabilmente la seguente: Lovo; Cappellino, Manchi; Angelini, Bosi, Formisa; Frigerio (Chemez), Francesconi (Chemez), Parodi (Francesconi), Ramba, Pochiskine.

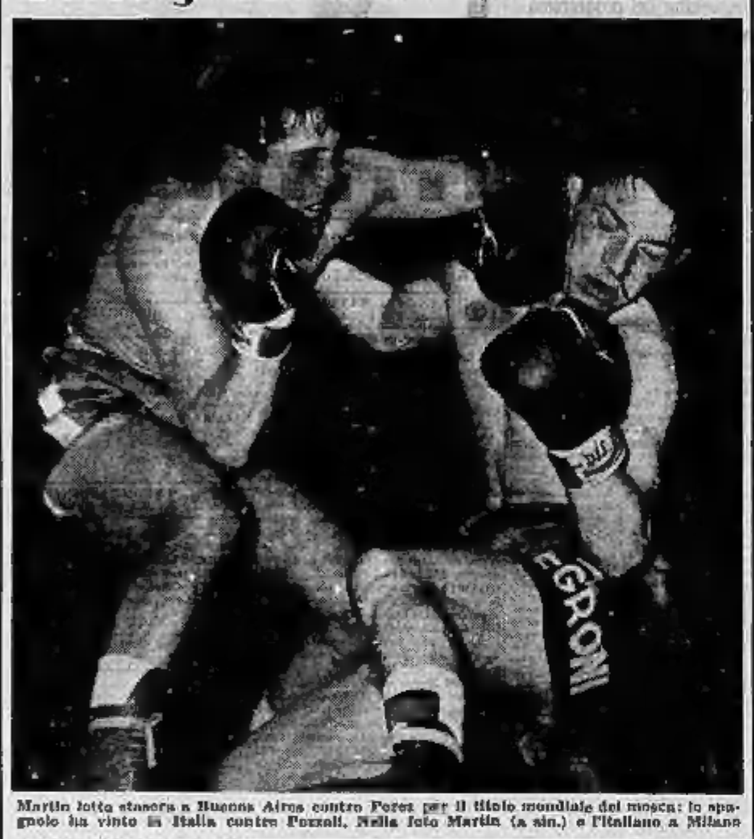
Contro la Biellese il Legnano farà rientrare in squadra Palmar e rinforzerà il particino Cassani, che domenica ha disputato a Vercelli.

**Debbo Cassani è un gare prodotto calcistico legnanese: è nato a Canegrate (a pochi chilometri da Legnano) il 19 ottobre 1939 ed ha esordito a giocare a 15 anni nella Virtus Parravicini, squadretta legnanese di Lega Giovanile. Entrato nel 1955 nella squadra ragazzi del [illegible] Milano, ha saputo [illegible] [illegible] [illegible]

Domani i nostri calciatori partono per Belfast

NAZIONALE: preparazione conclusa

Dal ring di Milano a Buenos Aires



Martin batte stasera a Buenos Aires contro Perez per il titolo mondiale dei mosca: lo spagnolo ha vinto in Italia contro Pazzali. Nella foto Martin (a sin.) e l'italiano a Milano

Titolo mondiale in palio stasera a Buenos Aires. L'argentino Pascual Perez difenderà la corona mondiale dei mosca dall'assalto dello spagnolo Young Martin, campione europeo. La borsa del primo si aggira su una cifra corrispondente a 25 milioni di lire italiane, quella del secondo [illegible] lire. In caso di successo di Martin, la rivincita è prevista entro sei mesi. Lo spagnolo è noto nel nostro Paese anche perchè all'inizio dell'anno ha combattuto per il nuovo primato europeo contro Pazzali. Martin aveva vinto per k. o., ma il match era stato molto emozionante. L'incontro si era svolto a Milano.

* * *

Proprio nella capitale lombarda anche stasera si avrà una rivincita, nonostante una serie incredibile di difficoltà.

Il secondo forzato rinvio del combattimento fra il detentore Duilio Loi e lo sfidante Felix Chicoca per il titolo europeo dei pesi leggeri, è causa di una bronchite che ha colpito il campione italiano (un mese e mezzo fa l'incontro andò a monte per un attacco di febbre aftosa acquisita dal francese all'arrivo a Milano). Un ritardo l'importanza e l'interesse della riunione pugilistica in programma per questa sera.

In conseguenza di questo il programma [illegible] dovuto [illegible] modificato.

Ecco la successione dei combattimenti di stasera: ore 21: Franco Nenci (Livorno) contro Luigi Crespioni (Milano), pesi leggeri, sei riprese; ore 21,30: Sante Amonti (Brescia) contro Cesare Bagnoli (Seregno), pesi mediomassimi, sei riprese; ore 22,10: Aldoro Polidori (Grosseto) contro Nedo Stampi (Firenze), pesi leggeri, otto riprese; ore 22,50: Guido Mazzinghi (Pontelera) contro Heinz Sattler (Germania) al limite di kg. 71, dieci riprese; ore 23,30: Bonino Alieri (Novara) contro José Gonzales (Spagna), pesi massimi, dieci riprese.

La mezz'ala azzurra esaminerà a Glasgow il mediano Peacock

Schiaffino "osserverà„ il suo avversario diretto

DAL NOSTRO INVIATO

Londra, sabato sera.

La stampa britannica, presa dalle necessità della giornata di campionato che si svolgerà oggi sabato e che avrà in programma qualche incontro di rara importanza, non si diffonde nè si dedica ancora alla partita di Belfast. I commenti e le previsioni relative non saranno infatti, con ogni probabilità, che lunedì prossimo.

Era corsa voce che la Federazione irlandese avesse richiesto alle società calcistiche dell'Inghilterra e della Scozia nelle cui file militano i suoi «nazionali», di lasciarne liberi i giocatori dalla partita di [illegible] 30 corrente, nel qual caso una prova generale sarebbe stata organizzata a Belfast nella giornata stessa. Del fatto più [illegible] ha parlato, il che significa che il permesso in questione o non è stato chiesto o non è stato concesso.

Nella partita che si disputerà a Manchester — partita dalla quale noi eviteremo di assistere prima di trasferirci in Irlanda — si troveranno di fronte, l'un contro l'altro armato, i due fratelli Blanchflower, figure di primo ordine nell'incontro di mercoledì 4 dicembre a Belfast. Il primo dei due, Danny, giocherà come mediano destro per il Tottenham Hotspur di Londra, il secondo Jackie, comparirà [illegible] centromediano del Manchester United. Sarà la partita più interessante della giornata. Schiaffino, che è rimasto a Glasgow con il compasso di squadra [illegible], dopo la partenza dell'undici rosso-nero per Milano, si recherà al stadio all'incontro della Lega scozzese, al quale prenderà parte il Celtic di Glasgow, l'undici nel quale milita Peacock, il mediano-sinistro irlandese che sarà chiamato a giocare contro di lui mercoledì prossimo. La mezz'ala destra che si allineerà quel giorno contro di noi, il Simpson, del Glasgow Rangers, già ha giocato mercoledì scorso contro il Milan, senza fare grandi cose.

Da parte sua la Juventus avrà contro il sè, a meno d'una assenza dovuta a permesso speciale, l'ala destra irlandese Bingham, nella partita di lunedì prossimo. Ed a Londra, infine, vi sarà qualcuno per vedere all'opera contro l'Arsenal i due terzini irlandesi del New Castle United, Keith e McMichael.

Più notizie potrò qui, per il momento, della qualsiasi relativa al permesso di giocare alla domenica da parte delle squadre britanniche. I giornali non recano notizia nè di discussioni, nè di decisioni. Nell'Inghilterra Meridionale, più vicina al «corrotto» Continente, il problema effettivamente non esiste, estendo in essa perfino una corrente favorevole alla libertà di disputa delle partite di campionato della Lega nelle giornate domenicali. Ma so, nel Nord, e in genere in provincia, la gente è molto più puritana e [illegible] con maggior severità le prescrizioni della chiesa anglicana. Coloro che abbiamo interpellato in materia si sono limitati a rispondere che per gli irlandesi l'importante è ora di vincere e che per le questioni morali che potranno nascere in seguito, ci sarà tempo per discutere e decidere dopo. Non saranno certo i britannici, che per una questione religiosa rinunciarono al vantaggio eccezionale di una posizione sportiva come quella di cui ci stiamo occupando.

Vittorio Pozzo

Gli azzurri in allenamento a Cesenatico: Corradi e Cervato guidano il gruppo "al lavoro" agli ordini di Foni. Seguono i due terzini Nicolè, Fiorini, David e tutti gli altri

Il pugile emiliano presentato agli allievi di Foni

Scambio di auguri tra azzurri e Cavicchi

Dal nostro corrispondente

BOLOGNA, sabato sera.

Questa sera gli azzurri lasceranno Bologna dopo quattro giorni di ritiro collegiale. Hanno disputato un ultimo allenamento allo Stadio comunale. Il quarto della serie, però no applauso come prima. In questi giorni in cui siamo stati vicini a Foni non abbiamo potuto apprendere niente di nuovo. Il selezionatore unico è stato impenetrabile, non solo, ma anche di pessimo umore e mal disposto verso la stampa. E' avvenuto isolarsi alle due e lasciare apparire addirittura allegro. Il perchè di questa trasformazione non potremmo dirvi. Evidentemente Foni ha messo da parte qualche preoccupazione; forse è stato molto contento dell'impegno e della disciplina mostrati dagli azzurri.

Vi abbiamo già detto nei giorni scorsi che al C. T. non piaceva la fanfara. Oggi diciamo di più. Parlando con un collega che gli faceva osservare come anche in Jugoslavia fosse ricercata — dopo il Milan — a vincere in Inghilterra, Foni diceva appunto che quegli due successi gli avevano fatto immensamente piacere, « Non c'è due senza tre — s'è lasciato sfuggire il C. T. — vedrete che in Irlanda vinceremo. Ne lo sento ».

Il fatto però di aver cambiato umore non è servito a fargli dire cose interessanti. Bisognerà dunque aspettare lunedì sera per sapere la formazione. Giocheranno Nicolè, giocherà Montagnoli, giocherà Prini? Silenzio di tomba. Abbiamo provato a chiedere agli interessati come ne pensassero. Montuori disse « Lo spero », Prini si strinse nelle spalle; Nicolè si punse un polpastrello dichiarò: « Lo sono contento anche se rimango riserva. In fondo ho solo 17 anni... ». Poco Nicolè ha già avuto l'impressione di non giocare. Ma lotta sui giornali, e ha sentito dire che Schiaffino chiede Ghiggia, un sud-americano col quale possa intendersela meglio. E, modesto com'è, non avanza nessuno più come nei primi giorni, una timida speranza. Gli basta essere nazionale, a 17 anni. Capisco, evidentemente, che presto verrà il suo turno anche se stavolta dovrà stare, con tutta probabilità, a guardare.

Ieri gli azzurri hanno conosciuto allo Stadio Comunale Franco Cavicchi. L'avevano visto alla televisione, avevano sentito parlare tanto di lui sui giornali, fiondendo dagli spogliatoi se lo sono trovato nell'atrio mentre stava per entrare in palestra. « Checco » si è fermato a conversare, e ha pensato per i fotografi insieme anche ai dati. Foni che sorridendo (miracolo!) gli stringeva la mano. Il selezionatore unico si è informato sull'incontro che Cavicchi dovrà disputare. L'ex-campione d'Europa affronterà il 7 dicembre al Palazzo dello Sport, Max Brienza.

Sapevate che Corradi era stato un portiere? Ebbene sappiate che se Bugatti si farà male durante l'incontro di Belfast, sarà proprio lui a sostituirlo. Lo ha detto lo stesso Foni in vena di confidenze, e Vi sarete chiesti perchè ho fatto allusione qualche volta in parte Corradi. Ora vi voglio dire che c'era uno scopo, siccome il portiere non potrà essere cambiato anche se avrà un incidente, bisognava pure che pensassi a designare un eventuale sostituto. Corradi ha giocato anche in porta e vi assicuro che se la cava discretamente ».

ERMANNO SIOLI

Anche se il mezzo meccanico non è modernissimo

Munaron dal Brasile: "spero di piazzarmi bene„

Entusiastiche accoglienze ai piloti italiani, intervistati per radio e per tv
Domani la corsa di San Paolo - Varato il programma dell'A.C. Torino

Si corre domani a San Paolo del Brasile il « Gran Premio Cinquantenario », organizzato dall'Automobile Club brasiliano. Si tratta della sesta prova di campionato, ma vi hanno aderito oltre ai piloti locali numerosi altri concorrenti. Il più illustre di tutti è indubbiamente il campione [illegible] Manuel Fangio, presente alla competizione con la sua Maserati « tre litri ».

Il Gran Premio del Cinquantenario, sebbene sia ancora compreso nel calendario degli avvenimenti della annata 1957, è praticamente già legato al prossimo anno di corse. E' un [illegible] proprio « trait d'union », fra le maggiori manifestazioni automobilistiche dell'anno che finisce e le corse dell'imminente 1958.

Anche dall'Italia sono partiti per il Brasile piloti di un certo rilievo. Non si tratta di « assi », già affermati, ma di bravi piloti, di giovani appassionati e capaci, decisi a tentare oltre oceano la sorte cinbiosa di una corsa piena d'incognite; uno è il torinese Gino Munaron e l'altro il milanese Manfredini.

Munaron, che in Italia ha terminato la stagione vincendo a tempo di primato la Sassi-Superga in salita, ha dato notizia di sè proprio stamane, con una lunga lettera da San Paolo. Ha parlato delle fantastiche accoglienze ricevute a San Paolo dai piloti italiani, intervistati a lungo anche per radio e per televisione, e dell'entusiasmo tra i connazionali residenti nella grande capitale dello Stato paulista.

Munaron ha dato ragguagli anche sulla gara di domani: si correrà su un circuito lungo otto chilometri, molto bello, ampio e vario, [illegible] di un fondo stradale abbastanza [illegible]. Gli avversari più forti per i nostri piloti saranno — a parte naturalmente Fangio — Cico Landi, Henrique Casini e Severino Silva. Tutti hanno fatto registrare in prova medie molto elevate, girando con sicurezza ed agilità. Fangio, Silva e Landi disporranno di Maserati 3 litri nuove di zecca, a Cameri, mentre Munaron [illegible] al volante di una Ferrari 3000 « tipo Monza ».

Il corridore torinese non sa ancora con quale vettura prenderà parte alla gara, ma presumo che gli verrà affidata una Ferrari del 1954. Gli organizzatori comunque lo hanno ampiamente rassicurato sull'efficienza del mezzo meccanico che gli sarà assegnato, che Munaron si è riservato di controllare la mattina a punto solo a corsa ultimata. « Spero comunque di piazzarmi bene — ha scritto il pilota torinese. — La fornace sud-americana, per me è molto impegnativa ».

Nei giorni scorsi Munaron a Manfredini hanno assistito ad una competizione motoristica svoltasi sul circuito di Interlagos, riservata alla categoria « turismo ». La corsa è stata vinta da Cico Landi ed ha fornito buoni spunti. Un particolare abbastanza strano viene descritto da Munaron. Alla partenza della prova, avvenuta di notte, nessuno si accorse che sulla pista erano rimasti abbandonati al pascolo due cavalli. Le bestie, forse spaventate dal rombo dei motori, attraversarono ad un dato momento la strada a [illegible] riprese — separatamente — da due vetture, procurando l'uscita di strada dei mezzi meccanici. I cavalli naturalmente morirono nell'urto e i loro cadaveri vennero trascinati ai bordi del tracciato. I corvi poi, in gran numero, si ingrassarono di far scomparire ogni traccia dell'incidente, nel volgere di poche ore.

Fine del discorso sul pilota torinese che corre in Brasile e inizio di un breve « antipiloto » sul programma dell'Automobile Club di Torino per la stagione '58. L'attività del club torinese poggerà per la prossima annata su quattro capisaldi: Rallye del Sestriere, Rallye dei Reggendari, Sassi-Superga e Gran Moncenisio.

Il Rallye sestriere sarà nuovamente valevole per il campionato europeo di questa specialità. Si svolgerà dal 24 al 28 febbraio e vi prenderanno parte i migliori equipaggi europei. Il Rallye dei Reggendari verrà invece effettuato nel mese di giugno e sarà per la ditta volta a carattere « nazionale ».

A metà luglio verrà disputata la Sassi-Moncenisio. La corsa avrà quest'anno attinto [illegible] le norme stabilite e verrà tenuta valida per il Campionato d'Europa vetture sport, categoria questa limitata — a partire dal '58 — ad una cilindrata massima di 1600 cc.

Nella prima quindicina di settembre infine avrà svolgimento la Sassi-Superga, alla quale verrà conservato il carattere di gara valida per il campionato nazionale della salita. La « corsa delle foglie morte » sarà anticipata onde evitare i rischi del fondo stradale reso viscido dalla temperatura umida di fine ottobre e soprattutto la « foglie morte » che hanno un bellissimo valore come insegna, ma ostacolano, nella pratica, un grave pericolo per i piloti. Bisogna altresì aiutare la macchina.

Al Sestriere funivie in funzione

SESTRIERE, sabato sera.

La stagione sciistica al Sestriere si inizierà al completo il 8 dicembre, data tradizionale per la riapertura di tutti gli alberghi. Fin da domenica scorsa, però, il gran numero di sciatori saliti al colle ha spinto i dirigenti alla riapertura della funivia e degli skilifts. Anche domani gli impianti funzioneranno (ad eccezione della Banchetta). La neve è abbondante. Si prevede anche quest'anno una stagione molto interessante.

Il bollettino della neve

PROVINCIA DI TORINO: Alpe di Mera (Punta Carlen) cm. 50; Balme 30; Bardonecchia (Pian Rale) 40; Colombin 30; Crissa (Colle Bercia) 30; Pian Ciamot 50; Monti della Luna 30; Claviere 50; Chiomonte (Frais) 35; Pian Meadi 50; Frazzitata 35; Sauze d'Oulx 35; Sportinia 100; Triplet 100; Sestriere 40.

PROVINCIA DI VERCELLI: Alagna (Oltre Belvedere) cm. 35; Alpe di Mera 70; Lago Maccarone 50; Monte Camino 100.

VALLE D'AOSTA: Breuil Cervinia cm. 35; Pian Maison 30; Plateau Rosa 110; Fiergnon 100; Courmayeur (Rif. Torino) 30; Courmayeur (Col Checrouit) cominciati M.

PROVINCIA DI CUNEO: Limone Piemonte cm. 30; Cuneo 60; Prabosa Soprana (Monte Moro e Rifugio Prel) 30; saggiorie di Monte Moro (mulattiere) Crissolo 35, saggiorie funiviarie.

Il primo allenamento dei fondisti a Claviere

Le ragazze a Cogne - Sono attesi a Cervinia i discesisti francesi ed austriaci, capeggiati dall'olimpionico Toni Sailer

La stagione agonistica della neve è tutta imperniata sui campionati mondiali e anche in campo azzurro la preparazione procede a tambur battente: i discesisti hanno appena terminato un periodo di allenamento a Cervinia e sono attesi a breve scadenza a Selva di Gardena; ora di attualità sono i fondisti che vanno a Claviere (gli uomini) ed a Cogne (le donne). Le prove sulla neve si sono iniziate ieri e si è trattato di un lavoro di piccolo trotta, una vera e propria presa di contatto con la neve. L'allenamento proseguirà intenso.

Dal fondo ancora alla discesa, da Claviere e da Cogne a Cervinia. Dopo gli allenamenti svolti all'ombra del Cervino da quasi tutte le squadre partecipanti alle Olimpiadi di Cortina del '56, ecco in questo inizio d'inverno ritornare gli stessi olimpionici con la aggiunta di elementi giovani a prepararsi, a «farsi le gambe» come dicono gli atleti dello sci, sulle veloci piste del Plateau Rosa.

E' appena terminata ieri l'altro la permanenza della squadra di discesisti azzurri che già sono annunciati i discesisti e la discesista di Francia: l'équipe bleu arriverà martedì a Cervinia per fermarsi una ventina di giorni; sarà composta di dieci sciatori e sette sciatrici: che verranno allenati rispettivamente dagli olimpionici Fainisset e Lacroix. Non si conoscono ancora i nominativi dei componenti la squadra francese, ma dal limitato numero di atleti annunciate, si ritiene trattarsi di elementi in gran parte giovani, già selezionati durante le prime fasi di preparazione svoltesi a Chamonix recentemente.

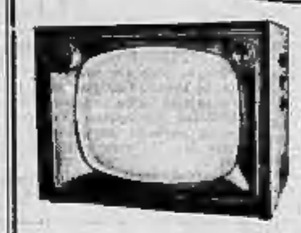
Per contro, molto numerosa si annuncia la squadra dei fortissimi discesisti austriaci, una quarantina di elementi capeggiati da Toni Sailer, che giungerà a Cervinia il 10 dicembre per fermarsi sino alla vigilia di Natale. I prossimi Campionati mondiali dello specialità nipponico sono organizzati quest'inverno dall'Austria a Badgastein e naturalmente gli austriaci intendono partecipare preparatissimi, con tutte le migliori intenzioni di realizzare la cosiddetta parte del leone. Con la squadra austriaca dovrebbe pure arrivare a Cervinia quella dei discesisti nord-americani, ma non è ancora confermato tale arrivo, mentre direttamente da Mosca la Federazione sportiva russa ha richiesto sei giorni scorsi alla Scuola nazionale di sci di Cervinia dettagliate informazioni sulle condizioni della pista.

Intanto il bel tempo e il freddo mantengono ottime le condizioni della neve. Stamane sono state aperte la discesa del Ventina e delle Cime Bianche.

L'ELETTRICA
CASA DEL LAMPADARIO
REPARTO RADIO TV

tele master
il TV di classe da 21" a
L. 130.000

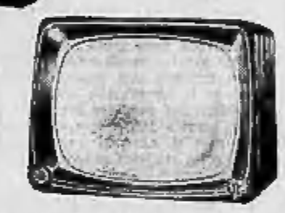
Admiral



DU MONT

SABA

SCHAUB LORENZ



WATT RADIO

..... E TUTTE LE MIGLIORI MARCHE NAZIONALI ED ESTERE AI MIGLIORI PREZZI - FACILITAZIONI DI PAGAMENTO

UN GRAZIOSO DONO, OPPURE UNO SCONTO DEL 10% A TUTTI I CLIENTI CHE ACQUISTERANNO IN OCCASIONE DELLE FESTE DI NATALE E DI FINE ANNO

PIAZZETTA MADONNA DEGLI ANGELI, 2
(angolo via Carlo Alberto)
TORINO - Telefoni 553-976 - 521-477 - 51-278

VENDITA STRAORDINARIA
di un bellissimo lotto di tappeti che deve essere assolutamente liquidato entro Natale
PREZZI ECCEZIONALI - INGRESSO LIBERO
"LA PERSIA"
GALLERIA S. FEDERICO, n. 12 - TELEFONO 43-400
(di fronte al Cinema LUX)

SKI ANGRISANI
dal 1929-1957 ..... ultimo modello PLASTICA CELLOFLEX

CON ATTACCO DI SICUREZZA
PER TORINO VENDITA SOLO IN FABBRICA: VIA LESSOLO 16
SCONTI A GRUPPI SPORTIVI

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

OFFERTE LAVORO
L. 100 per parola

(Continua da pag. 6)

CERCASI abilissima lattaiera massa età referenze impeccabili ottimo trattamento Telefonare 45-041. M1393

CERCASI capo cromatore referenze controllabili. Telef. 279-530. M1176

CERCASI donna servizi 30enne per Sanremo. Telefonare ore 13: 31-912. M2005

CERCASI pensionato qualche assortimento per una volta alla settimana e pomeriggi festivi. Milanesi referenze controllabili. Scrivere cassetta 5067, SPI, Torino.

CERCASI persona compagna anni volontà per lavoro fisso in esercizio pubblico Torino. Buon trattamento famiglia. Possibilmente. Scrivere cassetta 5041, SPI, Torino. L6648

CERCASI corniciaio pratico, montaggio macchine sagomatrici. Rivoli, Piazza Vecchia 342. L6368

CERCASI coloritore vetroresinatore/ista pratico stampito tecnico. Telefonare 39-376, 537-831. M1780

CERCASI argentiere ottimale serio pratica. Telefonare 536-911. M1688

CERCASI 12enne sorvegliata, mercoledì Lamarmora, Maria Vittoria 26. M1127

CERCHIAMO fina ventiduenne donna bella presenza bar. Francia 132.

CERCO sulla partenza lavoro annuale assicurato. Telefonare 62-536. M1964

CERCO domestica fissa amante bambini, serio rispettosa. Telefonare 536-827.

CERCO tornitore alesatore conoscenza pantografo, buona referenze. Tel. 778-538.

CERCO ragazza piemontese 16-18enne posto negozio e casa. Presentarsi via Arsenale 17. L6194

CONIUGI pensionati soli, pulizia referenze cercano custodi piccolo villa giardino villa presso Vigone. Scrivere cassetta 5078, SPI, Torino. M2558

DITTA famiglia cerca giovane cosa sola pulita tutto servizio fissa; referenze. Scrivere cassetta 5078, SPI, Torino.

DITTA famiglia signorina 4 persone cerca ragazza donna servizio buona bontà molto. Adata, 30-40enne. Scrivere referenze cassetta 5087, SPI, Torino. F0485

DOMESTICA referenze fissa referenziata cercasi. Ottimo trattamento, tutti elettrodomestici. Telefonare 835-345 ore 8-11, 15-21. M0730

ELETTRICISTI cercasi per impianti industriali. Dettagliare genere di lavori eseguiti ed età. Scrivere cassetta 2326, SPI, Torino. M0925

ELETTRICISTI cercasi solo abilissimi per [illegible] industriali e cantieri. Telefonare [illegible] 285. M3001

FAMIGLIA signorile francese cerca cameriera 30-45 anni alta, seria, capace, attiva, presenta, possibilmente lingua francese disposta recarsi svizzera ottimo trattamento. Indicare referenze. Scrivere cassetta 5076, SPI, Torino. M1764

FAMIGLIA torinese cerca volenterosa intelligente ta ...ra 14-15 anni trattamento stipendio ottimo. Scrivere cassetta 4324, SPI, Torino. L6156

FATTORINO 15-18 anni cercasi. Telefonare 61-835. M1752

FATTORINO [illegible] Apa e città cercasi per consegne. Presentarsi lunedì, mercoledì mattino. Per Ma.To, [illegible] Rosa 34, Torino. L6307

FOTOGRAFO operatore esperto cerca cui macchina luminosità 1:2 Rolleiflex, Scrivere cassetta 5030, SPI, Torino. L6394

FUOCHISTA patente 2° grado pratica climi caldaie confidenziale; grandi dimensioni cercasi da importante stabilimento tessile Biella. Indirizzare domande corredate da referenze, ecc. preferibile a cantiere O.M.S., Pubblicità Oliva, Biella.

GIOVANI coniugi cercasi domestica massimo, Rivalgaro, Sebastopoli 210, ore 21. M3654

MAGAZZINO tessuti cerca ragazzo quindicenne minimo apprendista, interno. Telefonare 21-306. M3584

MOBILIFICIO Treves cerca falegname verniciatore per consegna domiciliio, capace guida camioncino. Moncalieri 23, telefono 44-455. L2186

OPERAI e manovali robusti, inoltre pagia, per lavoro aperto, ma continuo e al riparo, non oltre trasferimento, cerca ditta Edilmal referenze. Presentarsi Sligna strada Barberina 87 (Regione Valdocco) ore pomeridiane preferibilmente dalle 15-17.

PETTINATRICI accompagnatori direzione frequentando Scuola Maria S. Anselmo 15/ [illegible], 61-863. M2278

PETTINATRICE cercasi ottima apprendista ed aiutante polifunzione massimo. Tel. 51-282. M2211

SALUMERIA cerca ragazzo/a ragazza fina tuttofare famiglia due persone preferibilmente piemontese si richiede appresentabile Lagna libero da qualsiasi impegno. Telefonare 779-886 lunedì.

SUPERGA, cercasi coniugi pensionati per custodia villa, eventualmente disposti di assumere mansarda piccola proprietà Presentarsi villa [illegible] Superga.

SARTORIA per donne [illegible] Corso [illegible] lavoratori fisso, pantalonista interno Cermenella 29. Tel. 672-344.

TORNITORE gruppista pratico mantenimento macchinari assunti con buona referenze e stipendio gradito. Scrivere cassetta 5027, SPI, Torino. L6416

TORNITORI fresatori 1ª categoria cercansi, Telefonare 341-370, 342-409. M4071

TUTTOFARE fina cercasi amante bambini. Referenziatissima. Ottimo trattamento. Telefonare 399-681. M3334

TUTTOFARE, referenziata fissa o giornata cercasi. Telefonare 30-780. M1523

PIAZZESTI, RAFFR.
L. 100 per parola

A rendimenti effettivamente interessanti alberghi, commerciali, attività redditizie ecc., affidarsi collaboratrice determinato liquido, cura semplicissima. Preferiti già affermati. Vasta possibilità. Sola proviziona 30%. Tor.Ma.To, Madama Rosa 24, Torino. L6341

FABBRICA alimentari molto serio rappresentanti [illegible] zone ancora più [illegible] rete [illegible] cassetta 5361, SPI, Torino. P0072

IMPORTANTE industria dolciaria torinese cerca agenti vendita forniti automezzo per vendita città Torino. Ottime condizioni. Scrivere cassetta 5012, SPI, Torino o telefonare 272-484. L6001

IMPORTANTE industria particolare ricambio autoveicoli irrigidisce diffusione centro giovane rivenditore macchine propria preferibilmente tecnico profondo conoscitore clientela Lazio Campania Calabria eventualmente Sicilia Puglie. Inviare curriculum vitae manoscritto referenze precise. Scrivere cassetta 3234, SPI, Torino

IMPORTANTE industria casalinga cerca rappresentante bene introdotto zona Piemonte. Scrivere Ebobi Stagnaro sull'Arno (Firenze). 164351

IMPORTANTE Gorlach Textile cerca persona primo ordine per direzione vendite nuovi mercato interno con ampia conoscenza clientela tessile. Cassetta P 21, SPI, via Parlamento 8, Roma. L6231

ARMOLINA confezione di specialità, già ...discretamente diffuse, cerca elementi introdotti dettaglio e commerciabili. Per Ma.To., Madama Rosa 24, Torino.

ATTIVO, garantito [illegible], interessabile fair contemporaneo rappresentanze, incarichi distribuzione. Scrivere cassetta postale 88 Pass, Torino. M1776

CERCANSI viaggiatori rappresentanti bene introdotti per vendita saponetta e cosmetici articoli casalinghi anallergici. Girard, Piazza Vittorio 242. L6364

CLIENTELA privilegiata desiderio cercare rappresentanza Torino importante Ditta drogheria fini nazionali estere. Scrivere cassetta 6101, SPI, Torino. 56854

DIPLOMATI ed [illegible] ottime garanzie e referenze guadagnerebbero rappresentanza Torino [illegible]. Scrivere cassetta 5020, SPI, Torino. L6326

DISPONIAMO amministrativo ufficio magazzino e autocarri, referenziato eleganza con piccoli capitali [illegible] ci [illegible] per proposte di rappresentanze. [illegible] 2135, SPI, Torino. P4255

IMPORTANTE industria cercasi rappresentante [illegible] zona Torino, Telefonare 281 787. L6422

MEDICAZIONE, specialità, pazienti cercasi rappresentante diffusa, cerca elementi introdotti drogherie e commerciabili. Per Ma.To., Madama Rosa 24, Torino.

OTTICI, garanzia [illegible], interessabile fair contemporaneo rappresentanze, incarichi distribuzione. Scrivere cassetta postale 88 Pass, Torino. M1776

SERGANTI viaggiatori rappresentanti bene introdotti per vendita saponette e cosmetici articoli casalinghi anallergici. Girard, Piazza Vittorio 242. L6364

CLIENTELA privilegiata desiderio cercare rappresentanza Torino importante Ditta drogherie fini nazionali estere. Scrivere cassetta 6101, SPI, Torino. 56854

DIPLOMATI ed [illegible] ottime garanzie e referenze guadagnerebbero rappresentanza Torino [illegible]. Scrivere cassetta 5020, SPI, Torino. L6326

DISPONIAMO amministrativo ufficio magazzino e autocarri, referenziato eleganza con piccoli capitali [illegible] ci [illegible] per proposte di rappresentanze. [illegible] 2135, SPI, Torino. P4255

IMPORTANTE industria cercasi rappresentante [illegible] zona Torino, Telefonare 281 787. L6422

MEDICAZIONE, specialità, pazienti cercasi rappresentante diffusa, cerca elementi introdotti drogherie e commerciabili. Per Ma.To., Madama Rosa 24, Torino.

ATTIVO, garantito

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Il "Nerone" alla radio

Arrigo Boito e i contemporanei

Un saluto a Toscanini in partenza per New York - Escandescenze contro Riccardo Strauss

Questa sera, alle ore 21, le stazioni del programma nazionale trasmetteranno «Nerone» di Boito, l'opera con la quale s'inaugura la stagione lirica del Teatro San Carlo di Napoli.

Quali giudizi formulava Arrigo Boito, l'autore del *Mefistofele* e di *Nerone*, su i suoi contemporanei?

Del Gabatti, l'autore dei *Goti*, scrisse: «Non capisco come colui s'ostini nel voler far ciò che non sa e non saprà mai fare». Lo *Creola* del Coronaro gli sembrava una «fra le più forti e gagliarde cose che si siano scritte in questi ultimi anni in Italia»; ne lodava nel '78 «il canto sauberante, la passione, lo slancio». Nello stesso tempo stimava Alfredo Catalani «un ingegno nobilissimo, sapiente e profondo istrumentista».

Presentando lo Zandonai all'editore Ricordi nel 1905, aggiungeva: «Mi pare che in quelle composizioni ci sia l'impronta di un'indole sinceramente musicale». Ringraziava Martucci dell'invio di musiche, 1907, e scriveva: «Finalmente rivedo il chiaro segno delle vostre note e ne ravviso il bell'ordine, lo spirito e l'eloquenza nobilissima e il sentimento».

A Toscanini, che nel 1912 partiva per New York, inviò questo saluto: «Lei va a portare una volta di più la divina luce dell'Arte ai popoli lontani. Voglia il cielo farla ritornare presto, con questa luce fra noi! E' l'ultimo raggio che ne rimane; tutto il resto è tenebra». Nel 1915, scrivendo di Toscanini a Corrado Ricci, lo proclamava «grande artista».

Intorno a Ferruccio Busoni rimangono giudizi nel febbraio del 1683, delle giovanili *Sei macchiette medioevali*. «Il mio giudizio alla prima lettura non fu buono, alla seconda fu un po' migliore ma poco, e questa impressione tiepida non si riscaldò più quando, colla migliore volontà che m'avessi, rilessi più volte ancora quelle pagine. Mi sento per Ferruccio giudice severo, la colpa è sua; l'ammirazione che egli mi destò in Arezzo fu grande; aspetto da lui cose grandi e me le darà; ma queste sue nuove composizioni non hanno nessuna delle preziose qualità della *Festa del villaggio*, nè la freschezza, nè la spontaneità e la individualità neanche».

Acerrimo contro Riccardo Strauss. Ascoltava la *Salomè* nel 1906, ne definiva l'autore un vetricolleggiatore dell'arte, tedesco turco, e la musica uno *charivari*, un frastuono di casseruole. Poggio, quattro anni dopo: «Quel ciarlatano che ha nome Strauss... è un assassino della musica, è un asino, è un porco, un imbecille, (lui ci libera) da questi Michelangioli da strapazzo). Quando scriveva colle regole dell'arte era un impotente. Quando poi, disperato per la sua nullità, si è messo a fare, per speculazione, la parte di ribelle, non è riuscito ad essere che un impertinente volgarissimo e null'altro».

Analoghe escandescenze si leggono soltanto nelle lettere a Bellaigue, allorchè, scoppiata la guerra, giudicava Guglielmo II e il popolo tedesco, e si «metteva in ginocchio davanti alla Francia, benedetta, beata nella storia dell'umanità».

f. t.

«Bohème» al Carignano

Questa sera alle ore 21 precise, al Teatro Carignano, per la stagione lirica organizzata dall'Ente Autonomo Teatro Regio, seconda rappresentazione di «Bohème» di Puccini.

Domani, spettacolo diurno, alle ore 16, ultima di «Manon» di Massenet.

Dawn Addams e Anna Magnani si sono incontrate alla prima rappresentazione romana del film di Mike Todd, «Il giro del mondo in 80 giorni»

Oggi e domani alla radio

Poggioturchino, cronache strapaesane del programma nazionale (ore 21) - Il **Nerone** di Boito alle 21 per il II programma - Un nuovo romanzo sceneggiato alla tv: **Tessa la ninfa fedele** di Margaret Kennedy (ore 21,10)

SABATO 30 NOVEMBRE

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino - m. 467,3. Torino m.r. 1) — Ore 7.30: Giornale - Cacciboni - 13,05: Mister musicale - Mini e leggerini (13,35) - 14: Giornale - 14,13-14,30: Chi è di scena? - cronache del teatro di Achille Flocco - Cronache cinematografiche, di Edoardo Anton - 15,30: Le opinioni degli altri - 16,50: Gino Conte e la sua orchestra - 17: Scuola Radio: trasmissione per gli infermi. - Viaggi nei paesi dell'Antoniella al Santuario di Bucchianico. Documentario di Pia Nicelli - 17,45: «Cavalleria rusticana», melodramma in un atto di G. Targioni-Tozzetti e G. Menasci. Riduzione della novella di Giovanni Verga. Musica di Pietro Mascagni. Interpreti: Carla Gavazzi, Emilia Ghiardi, Mario Ortica, Giuseppe Valdengo, Maria Amadini. Direttore Arturo Basile. Istruttore del coro Roberto Benaglio. Orchestra e coro di Milano - Al termine: Università Internazionale Guglielmo Marconi: John Martini: Isadora Duncan - 19,15: Estrazioni del Lotto - Musica da ballo - 19,45: Fratelli e parenti - 20,30: Giornale - Radiosport - 21: La voce che rilancia: concorso a premi fra gli ascoltatori.

Ore 21,05: «**Poggioturchino**»: cronache strapaesane di Simonetta e Zavroni. Canzoni originali di Vincenzo Dagni. Orchestra diretta da Mario Consiglio. Regia di Giulio Scarnicci.

Ore 22: «**Il viaggio**» **Riverso**: un atto di Jean Sarment. Traduzione di Natalia Ginzburg. Compagnia di prosa di Firenze. Regia di Umberto Benedetto - 23,15: Giornale - Musica da ballo fino all'ora ultima.

SECONDO PROGRAMMA (Torino - II m. 367,3. Torino m.r. II. Alessandria della Carey m. 190,1) — Ore 13: Stornellate al vento - Pinchi pinchiarino arizore - 13,30: Giornale - 13,45: Arabella e soprano - 13,50: Il discosolo - 13,55: Oggi in veritas - 14,30: Schermi e ribalte: Rassegna degli spettacoli di Franco Calderoni e Ghigo De Chiara - 14,45: La vedetta del giovani I - Gli amanda - 15: Giornale - 15,15: Parlamoci di Pinchipinchi 1957: Orchestra diretta da Dario Napoletti - 15,45: Nat King Cole e il suo trio - 16: Terza pagina: Il notaccio: cose scelte e annotate da Mario Soldati - Quando la canzone è poesia - Guido d'Italia, protagonista particolare di Sl. A. Bormani - Taccuino del jazz - 17: I settimanali musicali e curiosità da tutto il mondo - 17,45: Canta Claudio Villa - 18: Giornale - Ballate con noi - 19: Programmazione speciale per ragli - 19,30: Atletica nazionale - Simbolismo in radio: novità, successi e novità da tutto il mondo - 20: Radiosera - 20,30: La voce che rilancia, concorso a premi fra gli ascoltatori - Giudi settimanale di attualità cinematografiche, a cura di Lello Bersani.

Ore 21: Dal Teatro San Carlo di Napoli inaugurazione della Stagione Lirica: «**Nerone**», tragedia lirica in quattro atti di Arrigo Boito. (Atto secondo). Orchestra e coro del Teatro San Carlo. Maestro concertatore e direttore Franco Capuana. Maestro del coro Michele Cantone. Nel secondo intermezzo (ore 21) i maggiori parlamenti sul grande avvenimento artistico che da molti anni non si registra in un grande teatro.

Ore 22,30: **La radiosera** di lu, con Franco Valeri e Nilla Pizzi. Orchestra diretta da Gianni Ferrio e Quartetto 2+2. Scene di Pier Luigi Pizzi. Regia di Antonello Falqui - 22,30: Telegiornale - Musica da ballo fino all'ora.

TERZO PROGRAMMA (Torino - III m. 219,5. Torino m.r. III) — Ore 19: Comunicazione della Commissione Italiana per l'Anno Geofisico Internazionale sull'Osservatori geofisici - Nuovi orientamenti dell'economia sovietica: Libero Lenti: La direttiva sulinida, i cosi del pensieri, le esigenze di consumo e le scorte di vita nell'URSS - 19,15: Wolfgang Amadeus Mozart: Quattro lieder - 19,30: Angelo Scamarolla nel centenario della nascita, a cura di Luigi Samadini - 20: L'indicatore economico - Ore 21: Rassegna dischetti d'ottavino del Terzo Programma, dall'Auditorium di Torino: **Concerto** diretto da **Peter Maag**, con la partecipazione del violoncellista Gaby Pidoux.

TELEVISIONE — Ore 12,55: Le tv dei ragazzi: Giramondo: notiziario internazionale dei ragazzi - Arrivano i rinforzi settimanale di cartoni animati - Corby, il ragazzo del ricco - Il piccolo fuoriuscito», telefilm. Regia di Georges Beyer. Interpreti: Mickey Knudsen, Noah Beery, Robert Emery, Simon Williams e Celebrate Rhodes - Passatempi lepidi di lingua inglese a cura di Dale Giannini - 13,45: La tv degli autoscrittori: soluzioni italiane al problemi dell'ingrandimento, a cura di Renato Vettorel dell'Olivetti - 14: Rassegna stampa - 14,30: Telegiornale - 20,30: Carosello - 21: Il cavaliere dimenticato.

Ore 21,10: «**Tessa, la ninfa fedele**», di Margaret Kennedy. Sceneggiatura e riduzione televisiva di Anna Luisa Meneghini (prima puntata). Interpreti (per ordine di apparizione): Rhoda Roberts, Paolo Panelli, Wanda Rocca, Achille Millo, Giovannella Di Cosmo, Alberto Lupo, Flora Colla, Alida Cappellini, Franco Reda, Gianna Giachetti, Danila Vernavelli. Musiche originali di Roman Vlad. Scene e costumi di Pier Luigi Pizzi. Regia di Mario Ferrero. Tessa è l'adolescente protagonista del romanzo - The constant nymph» che l'inglese Kennedy pubblicò nel 1924. Due anni dopo, con lo stesso titolo, ne derivò una commedia che Gilraldoux tradusse in francese e, col titolo «Tessa» - Ebbe rappresentazione con successo, nel 1941, al Lyric Theatre di Shaftesbury Avenue, Londra. Non molto tempo dopo, di «Tessa» si impadronì il cinema americano e ne rielaborò il film «Il fiore che non colsi» - Interpretato da Joan Fontaine, Charles Boyer, Alexis Smith e Brenda Marshall. Ora la tv italiana riporta sul video la delicata storia, riprendendola dal romanzo originario e sceneggiandola in cinque puntate.

Ore 22,15: Dal Teatro Eliseo di Napoli: Inaugurazione della Stagione Lirica: «**Nerone**», tragedia lirica in quattro atti di Arrigo Boito. Interpreti principali: Ramon Vinay, Mario Petri, Gianginesino Guelfi, Anna De Cavalieri, Adriana Lazzarini.

TERZO PROGRAMMA (Torino - III m. 219,5. Torino m.r. III) — Ore 19: Comunicazione della Commissione Italiana per l'Anno Geofisico Internazionale sull'Osservatori geofisici - Nuovi orientamenti dell'economia sovietica: Libero Lenti: La direttiva sulinida, i cosi del pensieri, le esigenze di consumo e le scorte di vita nell'URSS - 19,15: Wolfgang Amadeus Mozart: Quattro lieder - 19,30: Angelo Scamarolla nel centenario della nascita, a cura di Luigi Samadini - 20: L'indicatore economico - Ore 21: Rassegna dischetti d'ottavino del Terzo Programma, dall'Auditorium di Torino: **Concerto** diretto da **Peter Maag**, con la partecipazione del violoncellista Gaby Pidoux.

TELEVISIONE — Ore 12,55: Le tv dei ragazzi: Giramondo: notiziario internazionale dei ragazzi - Arrivano i rinforzi settimanale di cartoni animati - Corby, il ragazzo del ricco - Il piccolo fuoriuscito», telefilm. Regia di Georges Beyer. Interpreti: Mickey Knudsen, Noah Beery, Robert Emery, Simon Williams e Celebrate Rhodes - Passatempi lepidi di lingua inglese a cura di Dale Giannini - 13,45: La tv degli autoscrittori: soluzioni italiane al problemi dell'ingrandimento, a cura di Renato Vettorel dell'Olivetti - 14: Rassegna stampa - 14,30: Telegiornale - 20,30: Carosello - 21: Il cavaliere dimenticato.

Ore 21,10: «**Tessa, la ninfa fedele**», di Margaret Kennedy. Sceneggiatura e riduzione televisiva di Anna Luisa Meneghini (prima puntata). Interpreti (per ordine di apparizione): Rhoda Roberts, Paolo Panelli, Wanda Rocca, Achille Millo, Giovannella Di Cosmo, Alberto Lupo, Flora Colla, Alida Cappellini, Franco Reda, Gianna Giachetti, Danila Vernavelli. Musiche originali di Roman Vlad. Scene e costumi di Pier Luigi Pizzi. Regia di Mario Ferrero. Tessa è l'adolescente protagonista del romanzo - The constant nymph» che l'inglese Kennedy pubblicò nel 1924. Due anni dopo, con lo stesso titolo, ne derivò una commedia che Gilraldoux tradusse in francese e, col titolo «Tessa» - Ebbe rappresentazione con successo, nel 1941, al Lyric Theatre di Shaftesbury Avenue, Londra. Non molto tempo dopo, di «Tessa» si impadronì il cinema americano e ne rielaborò il film «Il fiore che non colsi» - Interpretato da Joan Fontaine, Charles Boyer, Alexis Smith e Brenda Marshall. Ora la tv italiana riporta sul video la delicata storia, riprendendola dal romanzo originario e sceneggiandola in cinque puntate.

Ore 22,15: Dal Teatro San Carl

ULTIME NOTIZIE

DOPO QUASI DIECI ANNI DI INTENSA ATTIVITA'

Pastore lascerebbe la segreteria della C.I.S.L.

La decisione determinata dalla necessità di concedersi, per ragioni di salute, lunghi periodi di riposo - Forse assumerà la carica di rappresentante dell'Italia nell'Alta Autorità del Mercato Comune europeo

Roma, sabato sera.

L'on. Giulio Pastore, che praticamente si poteva considerare il fondatore, insieme con pochi altri sindacalisti democratici, della CISL, non sarà più il segretario generale della libera confederazione. Già da tempo egli aveva chiesto di essere sgravato dal gravoso incarico; ma ogni volta gli amici più a lui vicini l'avevano convinto a desistere dal suo proposito di lasciare la guida di quella che si poteva considerare a giusto titolo la «sua» confederazione. Si è parlato di dimissioni anche da deputato, di una decisione «politica», di divergenze non si sa bene di che natura, dal momento che la CISL, dal suo nascere, non ha fatto altro che migliorare sempre le sue posizioni fino a soppiantare la CGIL nel suo orgoglioso primato. Niente di tutto questo. La ragione vera, per cui Giulio Pastore lascia l'organizzazione attiva della Libera confederazione, va ricercata nello suo condizioni di salute.

Non che Pastore sia minato da un male di difficile cura: egli è soltanto stanco. Già l'anno scorso i medici lo costrinsero a concedersi lunghi periodi di riposo. Ma egli era ed è insofferente alle cure dei medici: ogni volta promette di seguire le loro prescrizioni, ma subito il lavoro lo assorbe ed egli pensa tutt'altro che a curarsi. Di recente poi, è stato colpito dall'influenza asiatica che ha ancora di più indebolito il suo fisico e la sua resistenza. Soprattutto lo affliggono i discorsi in pubblico, tanto che i medici recentemente gli hanno proibito nel modo più assoluto di tenerne. «Ogni volta che tiene un discorso — ha detto il suo medico curante — annulla il 70 per cento delle cure che cerchiamo di fargli fare».

Perciò Pastore preferisce andarsene. «Che significa un organizzatore sindacale, se non riesce a comunicare come vuole con le masse dei suoi organizzati?» si è chiesto.

Con ogni probabilità, egli si accomiaterà definitivamente dalla sua organizzazione a fine d'anno con la conferenza-stampa che è solito tenere per fare il punto dell'organizzazione che egli ha portato al culmine dell'ascesa.

Quando, nell'ormai lontano 1948, Pastore e i suoi amici lasciarono clamorosamente la CGIL per la documentata aggressività dei comunisti, nessuno poteva immaginare (né i Cappugi, né i Morelli, né lo stesso Pastore) la forza d'urto che la nuova organizzazione avrebbe raggiunto in appena dieci anni. A conti fatti in quel primo anno, con la CISL era al + no un 20 per cento dei lavoratori italiani. Ora le posizioni si sono quasi rovesciate. L'orgoglioso 72 per cento che la CGIL poteva segnare a suo titolo d'onore l'anno successivo alla scissione, è soltanto un ricordo: la libera Confederazione ha conquistato il 65 per cento del totale dei lavoratori italiani.

E' un grosso titolo d'onore che Pastore si porterà con sé nel nuovo posto di responsabilità che gli sarà affidato, ma è anche uno sprone per colui che dovrà prendere le redini della CISL. Pastore, comunque, non abbandona i lavoratori: continuerà a servirli da un osservatorio più vasto, quello dell'Alta Autorità del Mercato comune europeo, nel quale con ogni probabilità sarà preposto a rappresentare l'Italia. Dopo averli serviti su un piano nazionale, li servirà, insomma, sul piano europeo.

Pellecchia

Una precisazione sulle voci di dimissioni

ROMA, sabato sera.

In relazione alle voci riferite stamane da una parte della stampa, secondo cui l'on. Giulio Pastore si accingerebbe a dare le dimissioni sia da segretario generale della CISL sia da deputato al Parlamento, si apprende che fino a questo momento nessuna decisione è stata presa o comunque comunicata dall'interessato in sede competente.

Risulta, tuttavia, che, essendo in corso la designazione da parte dei sei governi dei propri rappresentanti in seno all'organo esecutivo della Comunità economica europea sarebbe stato offerto all'on. Pastore di essere uno dei due membri che vi rappresentano l'Italia. Tale carica, come è noto, comporta la risenta a qualsiasi altro mandato o incarico a carattere nazionale.

Ora, mentre l'on. Pastore avrebbe manifestato l'intenzione di non affrontare la prossima campagna elettorale, per l'impegno fisico che essa implica, maggiori perplessità egli avrebbe all'idea di abbandonare la massima carica della CISL e l'attività sindacale, che peraltro comportano un impegno di lavoro anche più gravoso dello stesso mandato parlamentare. D'altronde, l'eventualità che l'on. Pastore lasci la direzione della Confederazione è considerata con preoccupazione dagli altri dirigenti e dalla «base» dell'organizzazione, non solo per motivi sentimentali, ma per una comprensibile valutazione del peso che egli ha avuto in circa dieci anni alla organizzazione e allo sviluppo della CISL. (Ansa).

L'agente di cambio marsigliese Noël Jacquet-Francillon, di 51 anni, ricercato dalla polizia francese e dall'Interpol. L'agente è scomparso lasciando un passivo che si aggirerebbe sui miliardo di franchi. La speculazioni sul petrolio hanno travolto il Jacquet-Francillon, che fino a pochi giorni or sono era ritenuto e ispirava fiducia ai clienti della sua agenzia, la quale lavorava moltissimo e occupava dodici impiegati. (Telefoto a «Stampa Sera»)

I progetti della banda di La Spezia

Assaltare i treni con tecnica "western,,

Gli incursori, cinque marinai, sono stati trasferiti alle carceri giudiziarie - Uno di essi aveva rubato la rivoltella ad un alto ufficiale - Nelle mani dei carabinieri anche i piani della "gang,,

La Spezia, sabato sera.

I cinque marinai ladri di automobili arrestati l'altra notte dopo un drammatico inseguimento in motocicletta, sono stati trasferiti al carcere giudiziario a disposizione della Procura della Repubblica. Il riserbo mantenuto dai carabinieri d'impedisce di conoscere l'identità dei componenti di questa banda che aveva in progetto colpi sensazionali nella zona del Bracco e sui treni. Si sa soltanto che l'idea è partita da un giovane ufficiale ormai agli ultimi mesi della ferma militare, tale Dario Valenti, di 21 anni, il quale avrebbe esposto i suoi piani agli altri quattro e li avrebbe convinti ad iniziare le imprese criminose. I parabinieri sono riusciti a prevenirli arrestandoli prima che si rendessero responsabili di gravi reati.

Dalle lettere e documenti trovati in possesso degli arrestati, i carabinieri hanno potuto appurare che costoro avevano in progetto l'assalto ai vagoni postali dai «direttissimi», assalti che avrebbero dovuto essere condotti a termine con la stessa tecnica adoperata dai banditi americani nei film western, e cioè fermando i treni in zona isolata con scoppio di mortaretti posti fra la rotaia e assaltando quindi, armi alla mano, i vagoni postali dai quali avevano studiato con ogni cura i particolari stabilendo in maniera esatta dove erano custoditi i sacchi dei valori postali.

Inoltre è stato accertato che essi avevano studiato con cura l'elenco dei treni, i rallentamenti, la coincidenza e soprattutto i luoghi dove avvenivano i trasbordi dei valori postali; un'attenzione particolare avevano rivolto alla stazione Principe di Genova, da dove si dipartono numerosi convogli. Nella capitale ligure, anzi, i cinque marinai avevano un complice, già identificato. I carabinieri, come si è detto, li hanno prevenuti arrestandoli subito dopo che si erano resi responsabili del furto di due automobili, mentre si dirigevano alla volta del Bracco con l'intendimento di compiere una rapina in danno del proprietario del ristorante che sorge sulla vetta. A questa impresa partecipavano il Valenti ed altri due marinai, uno di Foggia, l'altro di Messina. Dopo aver rubato la «600» appartenente al commerciante Franco Pioggia, i tre si sono portati alla periferia della città: hanno tolto alla vettura le cinque ruote e l'apparecchio radio che poi con l'aiuto degli altri due complici nascondevano nella zona.

Più tardi il Valenti e i due marinai — quello di Foggia e quello di Messina — rubavano la «500 biavadare» del commerciante La Pera, e con quella partivano in direzione di Genova per il Bracco. Superati i primi tornanti della Foce avevano trovato però la strada sbarrata: si trattava di un inscritto stradale e c'erano i carabinieri per i rilevamenti del caso. Il timore che si trattasse di un blocco stradale li ha traditi. Infatti il guidatore della «Belvedere» rubata invertiva bruscamente la marcia e ripartiva veloce in direzione del centro. I carabinieri insospettiti dalla improvvisa manovra e avvedutisi che l'auto aveva un fanale spento, intimavano l'alt.

L'auto proseguiva ugualmente, e due militi dopo aver sparato alcuni colpi d'arma da fuoco in direzione delle gomme, iniziavano un inseguimento in motocicletta che si concludeva alla porta della città in una curva a gomito dopo uno scambio di colpi d'arma da fuoco con i carabinieri. L'auto sbandava e si rovesciava.

Il Valenti, rimasto ferito, veniva immediatamente arrestato mentre gli altri due riuscivano a darsi alla fuga. In suo possesso è stata trovata una rivoltella che è risultata essere stata rubata ad un alto ufficiale della Marina. All'arresto del Valenti è seguita l'identificazione ed il «fermo» degli altri quattro. Tutti hanno ammesso il furto delle automobili.

Relativamente ai progetti per la futura attività della banda che prevedevano, come si è detto, l'assalto ai treni, gli arrestati hanno parlato a lungo raccontando come ciò che avevano progettato quasi per ischerzo stava per divenire una realtà impressionante. Se un incidente stradale avvenuto nella notte sulla Foce non li avesse traditi, i cinque marinai avrebbero oggi al loro attivo un reato infamante: la rapina che dovevano compiere a tutti i costi, anche sparando, sul Bracco. E da quella rapina all'assalto dei treni il passo sarebbe stato breve.

n. m.

All'alba di stamane sulla via Emilia, presso Piacenza

Quattro morti in un tremendo scontro

Le vittime sono tutte della provincia di Vercelli - Si recavano in auto nel Piacentino per assistere al matrimonio di un giovane di Buronzo - L'urto nella nebbia con un camion - Fra i morti è la madre dello sposo

Dal nostro corrispondente

Piacenza, sabato sera.

Quattro morti e un ferito costituiscono l'impressionante bilancio di uno scontro della strada verificatosi stamane verso le ore 6,45 sulla via Emilia, poco prima dell'imbocco della strada statale di Piacenza. Più in territorio di Piacenza.

Due automobili, una 1900 e una 1100-103, erano partite stamane prestissimo da Vercelli, cariche di numerose persone, imparentate fra di loro: méta del viaggio era il paese di Vezzano sul Crostolo, dove nella mattinata avrebbero dovuto essere celebrate le nozze del giovane Aldo Bolla, residente a Buronzo, in provincia di Vercelli. Il Bolla viaggiava con alcuni parenti sulla 1900; a non molta distanza seguiva la 1100 con a bordo altri parenti, cinque persone in tutto, compreso il guidatore.

Con le prime luci del mattino la nebbia che gravava sulla pianura padana si era fatta meno fitta. Alle 6,45 circa le due vetture erano ormai in prossimità del ponte stradale sul Po, in territorio di Piacenza.

La 1100, proprio nella grande curva della via Emilia che precede l'imboccatura del ponte di Piacenza, si apprestava a superare un autotreno; dalla direzione opposta giungeva però in quel momento l'autocarro 600 targato Piacenza 16.886, di proprietà del signor Luigi Burgazzi e guidato dall'italiano Remo Boniol, di 33 anni, residente a Villanova sull'Arda, che il guidatore della 1100 non aveva visto. Ormai non c'era più nulla da fare per evitare l'urto, che avvenne violentissimo.

La 1100, che portava la targa Vercelli 39.033, per effetto del tremendo scontro rimbalzava indietro di qualche metro e poi finiva disgraziatamente al centro della strada, letteralmente sfasciata. Subito l'autista dell'autocarro scendeva dalla 1100 dalla quale si levava il lamento di due delle passeggeri: si trattava del ventisettenne Ugo Gallina, residente alla cascina Agosta di Vercelli, ferroviere, cugino dello sposo. Gli altri quattro passeggeri erano morti o moribondi.

Mentre con un automezzo di passaggio si provvedeva all'immediato ricovero del Gallina all'ospedale di Piacenza dove si accertava che le sue condizioni non erano di estrema gravità (aveva riportato la frattura della rotula sinistra e contusioni varie) si avvertiva l'altra macchina vercellese, la «1900». La macchina tornava subito indietro ed i suoi occupanti constatavano con raccapriccio la tremenda sciagura di cui erano rimasti vittime i loro parenti. Poichè due dei passeggeri della 1100 respiravano ancora, si provvedeva a trasportarli all'ospedale di Piacenza, ove però sopravvivano quasi subito l'ultimo respiro senza che fosse possibile ai sanitari alcun intervento. Si trattava di Margherita Massa, di 55 anni, residente a Buronzo (Vercelli), madre dello sposo, e di Mariuccia Quagliotti, di 15 anni, residente a Santhià, cugina dello sposo: entrambe avevano riportato la frattura della base cranica.

Gli altri due occupanti l'automobile fracassata — il guidatore Angelo Quagliotti di 20 anni e Rosa Massa di 60 anni — entrambi residenti a Santhià, che occupavano il lato sinistro della vettura, erano invece morti sul colpo.

g. d.

Eisenhower lavora nella piccola Casa Bianca

Dal nostro corrispondente per la difesa

Gettysburg, sabato sera.

Il presidente Eisenhower non si riposa nella sua fattoria a Gettysburg, dove si è recato ieri con un viaggio in macchina di due ore. Il suo aspetto, e la sua condotta, inducono chi l'avvicina a pensare che abbia lasciato Washington soprattutto per non cedere alla tentazione di tornare subito alla sua scrivania. Il capo ufficio - stampa della Casa Bianca, Hagerty, ha dichiarato stamane che il Presidente aveva «un buon aspetto» all'arrivo alla «farm». Dalla residenza di campagna, che è in diretto contatto telefonico con Washington, Eisenhower continuerà a condurre gli affari della State. Dopo avere preso alcune importanti decisioni, nel pomeriggio «Ike» seguirà, insieme ai quattro nipoti che sono suoi ospiti a Gettysburg, alla televisione lo svolgimento della partita di calcio annuale disputata fra eserciti e marina.

Non si sono avuti, nelle ultime ore, nuovi sviluppi circa i problemi che il malore sofferto da Eisenhower ha posto al Paese e al mondo. Non solo rimane in sospeso l'interrogativo se il Presidente potrà andare a Parigi per la Conferenza al alto livello del Consiglio della NATO (è già stato annunciato a Parigi che sarà rappresentato da Richard Nixon) ma il segretario stampa James Hagerthy ha rivelato che Eisenhower (verrebbe essere presente di persona). Non si sa nemmeno se il Presidente resterà per qualche tempo a Gettysburg, o se rientrerà a Washington subito dopo il week end, per assistere lunedì alla riunione di Gabinetto e martedì all'incontro fra gli esponenti del governo e i dirigenti repubblicani e democratici della Camera e del Senato.

Sembra però probabile che Eisenhower rimanga ancora a Gettysburg, lasciando a Richard Nixon il compito di sostituirlo nelle due riunioni: e seguirà i colloqui telefonicamente. Non vi è nulla di eccezionale in questo, in quanto si tratta di mansioni che incombono normalmente, per costituzione, al vice-Presidente quando, per altri impegni o per qualsiasi impedimento, il Capo dell'esecutivo non può agire di persona. Ma in questi giorni tutto quanto riguarda Nixon viene seguito con particolare attenzione: i primi preoccupanti bollettini sulla malattia di Eisenhower hanno fatto emergere nuovamente il problema della successione, che si era già presentato quando il Presidente subì un attacco di trombosi coronaria a Denver nel 1955, e ancora l'anno scorso quando fu colpito da occlusione intestinale.

Si vanno moltiplicando le richieste di una iniziativa del Congresso, che risolva una volta per tutte le controversie, lasciate aperte dalla Costituzione, sul tempo e sul modo nei quali i poteri del presidente «disabled», sono in condizioni che non gli consentono di adempiere alle sue funzioni. Il Congresso ha già esaminato la questione qualche mese fa, ma senza riuscire a risolverla. A gennaio, quando si riapriranno le sedute, il problema tornerà certamente sul tappeto. Le due proposte inviate all'esame del Comitato competente della sottocommissione presieduta dal deputato Emanuel Celler, presidente del Comitato giudiziario, prevedono: l'una l'autorità del vice-presidente di determinare quando il presidente sia «disabled», e di assumere le funzioni e i poteri fino a quando il presidente non si proclami ristabilito; l'altra la determinazione della inabilità del presidente da parte di una Commissione mista in rappresentanza dei tre poteri.

Alla Casa Bianca si fa comunque il possibile per respingere l'idea di un abbandono sia pur temporaneo del potere da parte del Presidente. Ieri Eisenhower, prima di lasciare la Casa Bianca, ha conferito con Nixon, e Jim Hagerty ha dichiarato che anche a Gettysburg il Presidente si dedicherà agli affari di governo se necessario. E che già si sia dedicato a cure governative lo prova il fatto che la «piccola Casa Bianca» di Gettysburg ha immediato la nomina — già approvata da Eisenhower venerdì prima dell'attacco cerebrale — del generale a riposo James Doolittle e di quattro scienziati (il dottor R. F. Bacher, il dott. E. M. Purcell, il dott. Herbert York e il dott. George Kistiakowski) a consulenti scientifici del Presidente. Faranno parte del Comitato (che conterà con loro diciassette persone) da qui aggregato all'ufficio di mobilitazione per la difesa, e che ora sarà alle diretto dipendenze della Casa Bianca. E' questa un'altra delle misure intese a colmare le svantaggio degli Stati Uniti nei confronti dell'URSS nel campo dei missili e dei satelliti.

g. d.

Il presidente Eisenhower ha già raggiunto Gettysburg, in Pennsylvania, ove trascorre un periodo di convalescenza. Il fotografo l'ha colto, con giubbetto di pelle alla indiana, cappello e occhiali, mentre in macchina fa un giro nella sua fattoria. (Radiofoto da New York a «Stampa Sera»)

Un nuovo Concistoro dopo le feste natalizie?

Le condizioni di salute di sette cardinali, oltre all'indisposizione del card. Piazza, rallentano il lavoro di vari importanti dicasteri - I posti vacanti sono dodici

CITTA' DEL VATICANO, sabato sera.

L'improvvisa malattia del cardinale Piazza, che rallenta il lavoro di una delle più importanti congregazioni romane (la «Concistoriale») è infatti la congregazione che presiede alla formazione delle diocesi e alla nomina dei vescovi), ha reso più evidente negli ambienti della Curia romana il grave stato in cui si trovano vari dicasteri per le condizioni di salute di alcuni loro capi.

Infatti il cardinale Fumasoni Biondi, prefetto di «propaganda», che dirige le missioni in tutto il mondo, soffre di un abbassamento assai grave della vista ed ha 75 anni; il cardinale Valeri, prefetto dei religiosi, è ammalato di cuore; il cardinale Ciriaci, prefetto del Concilio che ha cura del regime delle diocesi, ha frequenti bisogno di cure; il cardinale Canali, presidente della Commissione amministratrice della Città del Vaticano e penitenziere maggiore, non si è rimesso dal suo recente malore; il cardinale Verde, che si occupava attivamente delle cause dei Santi, ha quasi 85 anni e conduce una vita ritiratissima; il cardinale cinese Tien, che si trova a Roma e del quale si era detto che sarebbe forse trattenuto per qualche ufficio di Curia date che non può tornare nella sua diocesi di Pechino, è gravemente ammalato e un pochi e non potrebbe sottomettersi al lavoro assiduo di dirigere una congregazione.

Anche il cardinale Micara, vicario di Roma, non è in ottime condizioni di salute. Benchè il Papa, dal quale dipendono in fondo tutte le decisioni, sia ora in condizioni di salute perfetta, come si è potuto vedere anche nei giorni scorsi durante la solenne visita del presidente Heuss, e benchè il lavoro sia svolto da numerosi e attivi prelati in ciascun dicastero, le voci di un prossimo Concistoro con creazione di cardinali si sono fatte nuovamente insistenti e può essere che esso sia convocato subito dopo le feste natalizie. I posti vacanti sono dodici, essendo i cardinali viventi soltanto cinquantotto. (Ansa)

Tragedia nell'Antartide

(Segue dalla 1ª pagina)

siano circa 60 persone, fra cui alcuni noti scienziati. La stazione era stata costruita in Norvegia nel 1955 e portava il nome di «Arendal». Poco dopo la sua entrata in servizio, era stata acquistata dal governo britannico. Progettata per resistere efficacemente alla pressione dei ghiacci, essa era adibita attualmente a compiti scientifici di vario genere e al mantenimento delle comunicazioni fra le Isole Falkland e le otto basi in cui scienziati inglesi trascorrono l'inverno nelle più difficili condizioni di clima.

Le ultime notizie dicono che il «Protector» si trova attualmente a 500 miglia dalla «Shackleton» mentre la «Southern Harvester» dista ancora circa 340 miglia. La navigazione è particolarmente difficile a causa del vento impetuoso e delle correnti che spingono i grossi banchi di ghiaccio oltre quello che è normalmente il limite estremo degli «iceberg».

Manifestazione di studenti contro gli esami di Stato

Roma, sabato sera.

Questa mattina in piazza Montecitorio, davanti alla Camera dei Deputati, si è svolta una manifestazione di studenti che hanno protestato contro gli esami di Stato. Gli studenti, provenienti dal Tritone, sono giunti a piazza Montecitorio silenziosamente sfilando solamente grossi cartelli sui quali erano scritte alcune frasi contro gli esami di Stato.

Le quotazioni di Milano stamane a Borsa chiusa

Milano, sabato sera.

La mattinata odierna, dopo un inizio svogliato, prendeva man mano maggior vigore, per effetto di una crescente prevalenza della richiesta sulla offerta, particolarmente per ciò che riguarda la Montecatini, che, in contrasto a ieri, recuperava una frazione di prezzo.

Anche la Fiat risultava sostenuta.

L'intonazione rimaneva buona anche nelle ultime battute e il denaro risultava parzialmente insoddisfatto. Ecco le quotazioni indicate a titolo informativo: Bastogi 1658-1800; Catini 2300-2330; Fiat 1242-1247; Edison 2762-2772; Sada 1560-1569.

Lievemente migliore il franco francese.

Prezzi informativi: sterlina oro 6250-6450; marengo svizzero 4850-5050; sterlina unitaria 1640-1680; dollaro blu 626-628; franco svizz. 146-148,50; franco francese 128-133; oro fino 708-712.

Catturato un pesce abissale

Ancona, sabato sera.

Un pesce raro è finito nella rete del motopeschereccio «Buongenitore» della flottiglia anconetana. Si tratta precisamente di un «girasole», del peso di mezzo quintale, appartenente all'ittiofauna dei mari abissali.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

Dopo lunga malattia è tornata a Dio l'anima buona di

Delfina Reteuna n. Carisei

Affranti ne danno il triste annuncio: il marito gen. Augusto; il figlio dott. Mario con la moglie Maria Luisa Candiani; i cognati: ing. Giacomo Capaldi con i figli prof. Giuseppe, dott. Paolo e rispettive famiglie; Emma Baron Carisei e famiglia; Ebella Helenius; Pia Helenius Seavine col marito e figlie Scille e Ida e rispettive famiglie; i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domenica 1o dicembre, alle ore 8,45, dall'Ospedale Mauriziano (corso Re Umberto 103).

Torino, 29 novembre 1957.
Via Lurisia 15.

I coniugi Edavanzi e Maria Candiani, profondamente addolorati, piangono l'irreparabile perdita.

Nel secondo triste anniversario della scomparsa del compianto

Giovanni Battista Arondelli

la famiglia ne rinnova la cara memoria.

La Messa di suffragio sarà celebrata nella parrocchia di San Gioachino lunedì 2 dicembre alle ore 8.

STAMANE, AL CONSIGLIO NAZIONALE DEL PARTITO LIBERALE

Relazione di Malagodi sui problemi politici

L'imminente battaglia elettorale: "si impone un problema di scelta del metodo per erodere e assorbire le forze comuniste, per risolvere i problemi economico-sociali, per inserire l'Italia nella Comunità europea,,

Roma, sabato sera.

Hanno avuto inizio stamane alle ore 10,30, sotto la presidenza dell'on. De Caro, i lavori del Consiglio nazionale del partito liberale allargato ai parlamentari, ai presidenti ed ai segretari provinciali e regionali del Partito.

Nel dichiarare aperti i lavori, il presidente del Consiglio nazionale, on. De Caro, dopo aver rivolto un saluto ai convenuti e un pensiero deferente a Luigi Einaudi, ha dato lettura delle lettere degli on. Martino e Cifaldi con cui essi giustificano la loro assenza.

L'on. Malagodi ha iniziato la propria relazione alle ore 11,35.

L'oratore ha richiamato anzitutto l'attenzione sulla gravità della situazione internazionale determinata dalla minaccia politica e militare del blocco sovietico la cui infiltrazione è costante in ogni direzione e si viene ora allargando anche sul terreno degli aiuti economici per lo sviluppo delle società nuove nei cosiddetti Paesi non compromessi, come l'India. Tale minaccia in Italia si riverbera attraverso il PCI e il PSI: purtroppo, ha detto Malagodi, come del resto i liberali avevano previsto, sono fallite le illusioni di un distacco immediato del PSI dal PCI. Questo distacco, che rappresenterebbe comunque un progresso della vita politica italiana, era e rimane auspicabile: Troppi, infatti, sono i legami e strettissimi che legano sul piano ideologico, politico e organizzativo i due partiti. Rimane tuttavia vivo, in larghi strati della DC e di altri partiti del centro-sinistra laico, il desiderio di una collaborazione col PSI, desiderio che appare piuttosto una decisione precostituita e che mal si adatta alla realtà dei fatti.

L'on. Malagodi ha proseguito rilevando che «tutto l'elettorato italiano si trova conto che nelle elezioni del 1958 giocano elementi nuovi: è terminata la ricostruzione, siamo entrati nel tempo della nuova costruzione. S'impone un problema di scelta del metodo per erodere e assorbire le forze comuniste, per risolvere i problemi economico- sociali per inserire l'Italia nella Comunità europea. «Due sono le grandi possibilità: o un liberalismo moderno che utilizzi le capacità dell'individuo a favore di una libera società o un paternalismo collettivistico che schiacci l'individuo in una società autoritaria. La scelta riguarda non soltanto il campo economico — anche se qui si pone in modo più evidente — ma investe tutti gli aspetti della società italiana, nonché i rapporti internazionali, perché certamente un'Italia semicollettivizzata non potrebbe far parte della Comunità europea liberale e tenere stretti rapporti con i Paesi anglosassoni».

«Nel campo economico, in particolare, solamente il metodo della libertà corrisponde alla struttura profonda dell'economia italiana e a quella che sarà l'economia italiana inserita nella Comunità europea. Un Paese che ha le caratteristiche economiche dell'Italia, priva di risorse e sovra-popolata, non può pretendere di sfuggire ai centri pubblici l'espansione dei suoi tipici prodotti o l'organizzazione del turismo.

«Sarebbe fatale illusione ritenere, tuttavia, di poter difendere le libertà economiche al di fuori delle libertà politiche e spirituali: senza questa ultime, le libertà economiche si traducono in privilegi, determinano il fascismo o il salazarismo e sono inevitabilmente destinate alla catastrofe, sia politica che economica. Errore altrettanto fatale è quello di coloro che pretendono di porter difendere la libertà politica abbandonando la libertà economica».

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

AUTOMOBILI
L. 100 per parola

(Continua da pag. 8)

MIRINO compera, vende, permuta. Rivolo, l'automagnata di Sabelo, via Michelangelo 32. Telef. 61-777. 11808

Alfa mod. 103 grigio perla veramente perfetta, 4000 km., fascia bianche. Telefonare 681-029. 16766

GRIGENTO mod. 5, km. 4000; altro mod. 12, vendonsi. Telef. 215-158. 16917

GRIGENTO modello sei posti, km. 9000, primo proprietario, vendesi a privato. Telefonare 871-609. 17618

SALMONA verde 600, 18.000 km., come nuova, buon prezzo. Telefonare 683-748 dalle 12 alle 16. 16624

TRIUMALDO, Roma 4, barriera Milano. Richiami occasione settimanali nella persona italiani esteri. 20063

VENDESI cambiali 103 perfette con rateizzazioni. Telefonare 61-031. 14861

VENDESI Fiat nuova 500 ottime condizioni. Telefonare 890-139, ore ufficio.

VENDESI 1900 A 1952 nero giornone bianche, unico proprietario. Tel. 61-031.

VENDO a privato Lancia 3 12 guida sinistra, unico proprietario, presso Corbia, c. Principe Odone 86. 00528

VENDO a privato 103 anni ott. Telefonare 24-314. 16003

VENDO Appia 5 mesi, 103 'ST Torpedo Avion premiere, rateazioni. Via Ricasoli 33.

VENDO cambio con «Giulietta Aurelia perfetta, qualsiasi prova, Ippiga, Telefonare 641-643. 20754

VENDO Giulia perfetta 600, sei mesi, con 500 C. Telefonare 288-630. 14084

VENDO 600 azzurro cielo, mesi 6, Tu 230881. Telefonare ore pasti 288-626.

VENDO 600 grigio chiaro 7 mesi. Telefonare 276-470. 20421

VENDO 103 nera a fasce bianche, km. 2800, lire 840.000 trattabili. Tel. 893-814

VENDO 600 5 mesi. Telef. 890-683, ufficiosa 361-030. 00585

VENDO 600 azzurra 6 mesi, km 2700, Telefonare 830-086. 20487

VENDO 1450 380.000, 103 480.000, giardinetta, 500 C, Appia, Ardea Fargnoc, 1100 q.li 5. Tel. 774-364. 00346

WIENER, Commissionaria Fiatra, impianti gas liquido, metano. Servizio carburatori. Chieri 10, telef. 898-890. 71181

103, nove mesi, 500 km., perfetta, vendo. Telefonare 542-857. 20180

500 A ottimo condizioni vendo cambio con scooter. Telefonare 277-223.

600 A vettura, 1100 A 1948 vendo cambio scooter, Raleigh. Telef. 61-401.

500 S «Bella e fulgente, decorata, antifurto, vendo (permuto motoscooter). Telefonare 681-287. 21536

600 azzurra, 9 mesi, km. 4500, vendesi. Telefonare 382-762. 14773

600 azzurra 7 mesi vendesi. Telefonare 684-263 ore pasti. 20426

600 azzurra ottima 8 mesi, 2900 km. vendo. Telefonare 383-083. 15027

600 azzurra 10 mesi perfetto ordine privato vendo, permuto, rateizzo. Belgio 97, Telefonare 890-178. 12650

600 azzurra, sei mesi, 2000 km., vendesi. Telefonare 272-141, ore pasti. 20448

600 elaborata Vitili 7 mesi, bellissima vendo privatamente, cambio, rateizzo. Belgio 97, telefonare 890-178. 12650

600 grigio perla fasce bianche mesi sei vendo. Telefonare 782-365. 20365

600 grigio chiaro 4 mesi vendesi, Borgovalle, Mongiuvero 26. 21145

600 grigio perla, 8 mesi, vendo. Telefonare 271-326. 00528

600 mesi sei vendo a privato km. 4500. Telefonare 30-849. 00518

600, sei mesi, vendo, color celeste, km. 3500. Telefonare 538-606. 15511

600, sei mesi, verde oliva, km. 4000, vendo. Telefonare 882-184, pasti. 18328

600, mesi sei, bic, fasce bianche vendesi. Telefonare 277-785. 20170

600 multipla, 4.28.000, fuoriserie ottima 90.000, Bellia 60.000. Corso Vittorio 117. 14362

600 vende 6 mesi grigio perla, km. 4200. Telef. 892-800. 21389

600 verde chiaro, km. 2900, perfetta, vendo 845.000. Telefonare 781-826. 00262

1100 A 1946 normale, Regina, accessori vendesi. Telefonare 886-993 ore pasti

1100 TV nero numerato condizioni perfette, 28.000 km. molti accessori unico proprietario lasca 760.000. Telefonare ore ufficio 53-993. 20420

215.000 privatamente vende bellissima pentolissima, Ardea 5 marce. Telefonare 288-320. 20456

CICLI MOTO SPORT
L. 100 per parola

VESPA ecrasicromatica 1953 perfetto ordine verde 85.000 trattabile. Telefonare 61-690. 00302

ANNUNCI VARI
L. 100 per parola

A lire 80.000 vendo Olivetti Lettera 22/32 nuova fabbrica, sigillata. Telefonare 882-159. 14319

ARGENTERIE, gioielli fantasmi (anche impegnati) acquista «Rollo». Portici. Via Accademia delle Scienze 3 (piazza Castello). 16138

ARREDATEVI Casa del Mobile Duprino sog. Bellini, camere massicce 75.000, tinelli 21.000, grandi armadi 35.000. Facilitazioni. 2774

BELLISSIMA pelliccia castoro, sfera persiano grande 300.000-350.000. Telefonare 681-948. 20023

CAMERA grande cilindro stato, buone condizioni, vendo. Telefonare 681-379.

COMPERO 600 B o 600 C da rottamare. Telefonare 833-292. 14383

LA Pellicceria Borello, Carlo Alberto 29, invita le gentili Signore prendere visione delle nuove perlite a prezzi eccezionali di Persiani, Breitschwanz, Visoni, Lontre, Ocelot, Castori, Castorini, nei nuovi colori di moda. Visitateci senza impegno.

MACCHINA maglieria 12/60 quasi nuova vendesi. Telefonare 281-831. 20358

MANGANO bassa pressione vendiamo cilindri e cappucciatore 16 millimetri. Telefono 985-729. 20412

MOBILI a Cascinetta a vento saponificio, garanzia, lunghe rateazioni, cambio mobili. Via Garibaldi 4, telef. 521-527.

OCCASIONE vendo mobile bar cromo sono vo alla giapponese. Telefonare 891-874.

OCCASIONISSIMA, artigiano vende bellissima sala Chippendale 150.000; armadi letto 150.000. Telef. 282-396.

OCCASIONISSIMA vende una pelliccia vera lupo, un paletò marrone intarsio pelo, due giacconi persiano. Telefonare 774-634.

PELLICCIE, persiane, castorine, sconti. Trasformazioni, cambi, Valsuani, Lagrange 31 (pomeriggio). 00550

PELLICCERIA artigiana assortimento modelli, prezzi imbattibili, rateazioni. Gribaudo, Massena 4. 16543

PELLICCERIA Borello, Carlo Alberto 29, liquida pellicce: Persiane, Opossum, Ocelot, lire 25.000 a scelta. Dischi lire 18.000. 75498

PELLICCERIA Borello, Carlo Alberto 29, trovarete nuovi modelli in Persiane, Castoro, Castorino, Ocelot, Rotondi, ecc. Magnifiche confezioni in Broadtail e Agnellini tosati nei colori di moda.

SALOTTINO come nuovo vendesi. Telefonare 30-870. 19139

Si rivolano capponi vari nuovo vecchio pensi convenienti. Via Milano 14/B.

SVENDO materiale officina, banco, morsa motorini, smerigliatrice varia, scelta artigiano, Portineria, corso Marconi 11.

TELEVISORI panoramici Siemprint, Dumont, Admiral, Telefunken, Siemens, Philco, Watt, Marelli, Galileo, Autovox, Grundig, da L. 195.000 a rate senza cambiali in tutta Italia. Chiarabelli, Giulio Cesare 43. 14380

TELEVISORI, radio, radiogrammofoni, lavatrici, frigoriferi, 24 rate. Da Mario... Domenica 2. 19314

TELEVISORI, radiogrammofoni, lavatrici, cucine, frigoriferi, lucidatrici, aspirapolveri, ecc., enormi mobili, facilitazioni, riparazioni, cambi, saldi. Corso Vittorio 88 (monumento). 9661

TELEVISORI acquisto resto 2, 3, 4.50 con parte. Telefonate 36-333 preferibilmente dopo ore 20. 20300

TRASFERIMENTO avendo tirge fondo, legno compatto, lampadari, servizio posate argentate, piatti, soprammobili, oggetti vari. Portineria, corso Marconi 11.

TRISTEZZE Il vostro sguardo alle cose tristi vuol cercare ... Tel. 811-883.

VENDESI lavagnole con tavolo 1.30x0.80 lire 35.000 Telefonare 670-132.

VENDO a privati inizio impiego una piazza e specchio cavalcato seggiole vetrini cassetti parlante usato. Telef. 691-979.

VENDO macchina maglieria Dubied 12/100 aghi nuova. Tel. 858-168. 15436

VENDO macchina maglieria 8/60. Telefonare 278-149. 21560

VIOLINO, con custodia, strumento quasi privato. Telefonare 280-975. 20018

il mantello

Mantello elegante in tessuto di «cachemire» beige chiarissimo. Il collo di lince si intona felicemente alla sfumatura. *(Modello Merving)*

I mantelli MERVING sono in vendita nelle Filiali MERVEILLEUSE

di Torino - Genova - Roma - Napoli e nei più eleganti negozi delle altre città d'Italia